ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per mm d'altezza (larghezza una colonna): [illegible] Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono 93-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 30 Maggio 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 73-52 - Redazione 73-51 - Amministrazione 75-51 - Pubblicità 93-44 - Nuova Serie N. 5431

LA FEBBRE DEGLI ARMAMENTI

Rinascita di speranze nel mondo dopo le dichiarazioni del Duce

PARIGI, 29

L'intervista del Duce alla stampa americana continua a suscitare largo interesse e vivi consensi nei giornali, che mettono in rilievo con grandi caratteri come l'appello del Duce abbia avuto la prima grande eco ufficiale nelle discussioni odierne di Ginevra. I corrispondenti da New York informano che, quantunque Roosevelt ed il Governo americano mantengano al riguardo il riserbo imposto dalle circostanze, l'appello del Duce potrà influenzare le prossime decisioni del Dipartimento di Stato di Washington.

Una promessa sibillina di Blum

Il Presidente del Consiglio francese è oggi intervenuto al congresso nazionale dei lavoratori dello Stato, per pronunciare parole di moderazione politica, di doveri sindacali e di responsabilità economiche. Blum si è poi portato sul terreno politico internazionale per dire:

«Le difficoltà che il Governo di Fronte popolare deve risolvere consistono in questa terribile contradizione: fare simultaneamente in un Paese come il nostro uno sforzo di riforme e di giustizia sociale richiesto dal popolo ed uno sforzo di preparazione militare senza precedenti, che è imposto dalle necessità internazionali, a questo stesso Paese il quale ancora non si è rimesso dai colpi dell'ultima guerra».

Quindi precisando il proprio punto di vista e anticipando sulle decisioni che il Governo francese si prepara a prendere, Blum ha detto:

«E tuttavia noi affronteremo egualmente un altro sforzo — il mondo se ne accorgerà presto — in favore del disarmo, allo scopo di apportare un sollievo ai Paesi schiacciati da un eccesso di armamenti».

Queste dichiarazioni coincidono con quelle che, in virtù di un tempismo che è una delle caratteristiche essenziali del senso politico del Duce, sono state fatte dal Capo del Governo italiano alla stampa americana.

Nulla autorizza però a considerare queste manifestazioni governative francesi come indice di una decisione presa per dare all'idea della limitazione degli armamenti un contributo effettivo. Troppo spesso abbiamo sentito in Francia enunciare dei principii di collaborazione come quelli odierni e, quando poi si è passati all'atto pratico, ci si è trovati di fronte a dei programmi privi di qualunque possibilità di realizzazione.

V'è perciò da temere che con un Governo di Fronte popolare anche questa volta la Francia non faccia appello ad altro che a delle ideologie democratiche. In altri termini si riparlerebbe di sicurezza collettiva, di Società delle Nazioni, di pace indivisibile, tutte cose ormai sorpassate.

La nefasta influenza di Mosca

Se così fosse, invece di fare opera di pace si finirebbe per alimentare equivoci e per perpetuare tutte quelle vecchie formule di tipo briandista che lasciano il tempo che trovano. Del resto non c'è da farsi troppe illusioni sulla politica dello stato d'animo in Francia, dove la politica continua ad essere direttamente o indirettamente governata a doppio filo con quella della Russia sovietica.

Uno degli agenti di collegamento tra il Quai d'Orsay e il Cremlino sta dando prova in questi ultimi tempi di un'attività particolarmente zelante. Trattasi del sig. Titulescu, Ministro a spasso della Romania, alla ricerca di onori e oneri internazionali, il quale ha appunto ieri avuto a Ginevra un misterioso incontro con Litvinof di cui parla con apprensione tutta la stampa moderata francese.

«Quali sono dunque nell'ora attuale i titoli di Titulescu? — si domanda la doriotista *Liberté*. Questo signore a Bucarest non è ancora ridiventato Ministro. Non gli basta dunque di essere ricevuto a Parigi come un vero Capo di Governo?».

«Chiarimenti» — Un articolo del "Popolo d'Italia"

MILANO, 29

Domani, domenica, il «Popolo d'Italia» pubblicherà un importante articolo di fondo sulla recente intervista del Duce intitolato «Chiarimenti».

---

bisognava anche che egli andasse ad abbozzare a Ginevra un intrigo con Litvinof. Senza dubbio noi assisteremo ad uno dei soliti tentativi di pressione dell'Unione dei Soviet per ottenere dal nostro Governo un'adesione totale alla politica sovietica. Questa pressione i Soviet l'hanno esercitata anche a Ginevra, dove Del Vayo è stato lo strumento della nuova offensiva bolscevica contro l'Italia e la Germania.

Il rappresentante spagnolo nella sua requisitoria è stato infatti molto violento, ma sentendo che la battaglia era perduta in anticipo, Litvinof è sopraggiunto alla riscossa senza tuttavia ottenere risultato migliore».

Una gara assurda

BERLINO, 29

In un articolo di fondo, la *Frankfurter Zeitung* scrive che dall'intervista del Duce spira un'aria più fresca di tutto ciò che si potrebbe attendere dallo stanco ritmo di Ginevra. Il giornale osserva che quello che oggi importa è che il mondo sia compenetrato dalla convinzione di essersi cacciato, ancora una volta, in una gara insensata la quale — come osserva Mussolini — deve necessariamente sboccare in una catastrofe politica e economica, cioè in una guerra oppure in una rovina generale, causata dall'[illegible] improvviso della macchina degli armamenti. Nessuno potrebbe affermare — prosegue il giornale — che i pericoli segnalati da Mussolini siano immaginari, giacchè, in una situazione [illegible], si trova, indubbiamente, una specie di elettricità statica la quale, anche se non manda delle scintille immediate, aumenta la tensione delle [illegible] e potrebbe talmente [illegible] dell'infiammabilità [illegible], che anche una causa poco importante potrebbe determinare l'esplosione. Esso nota poi che — secondo l'opinione espressa da Mussolini — un'intesa fra le cinque grandi Potenze, Italia, Germania, Francia, Inghilterra e Polonia sarebbe sufficiente a far concludere un accordo efficace per la limitazione degli armamenti, mentre gli Stati Uniti avrebbero un interesse prevalentemente economico a vederlo realizzato, dato che la limitazione degli armamenti è uno dei fattori principali del turbamento del commercio mondiale. Se l'America prendesse l'iniziativa di tale accordo, non farebbe che agire conformemente alla politica di neutralità. Il giornale conclude dicendo che il maggior merito della proposta di Mussolini è quello di stralciare l'idea della limitazione degli armamenti, tentando di liberarla dai conflitti attuali, per assicurarle il suo pieno valore e la sua piena forza propagandistica.

Mussolini ha lanciato «l'appello del buon senso»

BUCAREST, 29

Commentando l'intervista accordata dal Duce al *World Telegram* il *Moment* scrive stamane, fra l'altro che «l'appello lanciato dal Duce a Roosevelt prova che il Capo del Governo italiano è lontano dal desiderare la guerra e che, al contrario, egli vuole evitarla con tutte le forze». Dopo aver detto che le industrie di guerra fanno aumentare i prezzi e diminuire le materie prime, il giornale così continua:

«L'appello del Duce è un avvertimento dato al mondo prima che i popoli si sveglino dinanzi alla nera miseria: bisogna che gli Stati coscienti del pericolo intervengano per impedire la corsa agli armamenti. L'appello del buon senso è lanciato. Esso viene formulato dal più autorevole dei capi politici attuali; ora la parola è alle democrazie che non devono restare sorde all'invito».

Eco favorevole in Egitto

CAIRO, 29

Commentando l'intervista del Duce circa la convocazione di una conferenza per la limitazione degli armamenti, il giornale *Ahram* scrive che la proposta di Mussolini deve essere accolta con la massima premura e con un senso di schietto sollievo da tutte le Nazioni. Essa rappresenta uno dei passi più sinceri e concreti per la distensione della situazione internazionale.

«Non si può raggiungere un accordo decisivo sulla limitazione degli armamenti — conclude il giornale — se non attraverso una conferenza come quella auspicata da Mussolini.

„Senso di sollievo„

BUDAPEST, 29

Commentando le dichiarazioni del Duce alla stampa americana, sulla necessità di limitare gli armamenti, il *Pester Lloyd* scrive nell'editoriale:

Le ultime dichiarazioni del Duce, come sempre quando egli prende una iniziativa, hanno avuto grandissima eco in tutta l'opinione pubblica mondiale. Il Duce ha pronunziato le parole che da lungo tempo erano attese dal mondo intero: Ogni popolo subisce l'enorme peso degli armamenti che minacciano lo sviluppo di una sana economia. Perciò l'iniziativa di Mussolini è accolta dovunque con senso di sollievo. Un accordo internazionale per limitare la corsa al riarmo, continua il giornale, sarà salutato con gioia non solo dai

---

Paesi poveri, ma anche dagli altri. E' naturale che l'iniziativa dell'Italia non ha nulla a che fare con il pacifismo sotterraneo, ma è invece ispirata al più sano realismo; non è legata alla inconsistente procedura ginevrina ma vuole aprire una nuova via per trattative concrete. Si deve sperare che i popoli interessati nella Lega delle Nazioni non continuino ad illudersi con fantasmi ma approfittino della seria iniziativa del Duce per liberare finalmente il mondo intero dalla terribile oppressione della gara degli armamenti».

Una grande riunione costitutiva del Fronte della libertà

PARIGI, 29

Una prima grande riunione costitutiva del Fronte della libertà, cui hanno partecipato più di 10 mila persone, si è tenuta oggi alla sala Wagram. Un certo numero di partiti moderati aveva inviato i propri rappresentanti e, fra essi, la federazione repubblicana, il partito repubblicano sociale, il partito agrario e il partito radicale indipendente. I rappresentanti di questi partiti hanno preso la parola prima degli oratori principali, tra i quali erano i deputati Fernand Laurent, Filippo Henriot, Taittinger e Doriot. Tutti hanno messo in rilievo la necessità di un accordo fra i gruppi nazionali per combattere il comunismo e il marxismo.

L'amicizia con l'Italia fattore di ascesa per la Polonia

VARSAVIA, 29

Il *Warszawsky Dziennik Narodny*, commentando la dichiarazione polacca a Ginevra sulla inesistenza del problema abissino, scrive che la Lega delle Nazioni non ama le posizioni nette e perciò non vuole porre chiaramente la questione se l'Abissinia esista o meno. L'Inghilterra, conoscendo tali debolezze, ha consigliato l'ex negus a non mandare a Ginevra una sua delegazione, in modo da lasciare sospeso il problema. In tal modo, si spera di trovare, col tempo, la solita formula inconcludente e vacua, corrispondente allo spirito ed alla tradizione di Ginevra. L'attuale situazione del problema abissino è tipica per la mentalità societaria.

Praticamente, infatti, il problema è risolto perchè l'Abissinia è stata annessa dall'Italia. Tutti sono convinti che mutare tale stato di cose è impossibile. Ora, scrive il giornale, la soluzione più semplice sarebbe che ogni Stato riconoscesse il fatto compiuto senza che Ginevra avesse più da occuparsene. Benissimo ha fatto pertanto il Governo polacco dichiarando che esso riconosce l'annessione dell'Abissinia all'Italia e compiendo una formalità che solo la ammorbata atmosfera ginevrina e le ipocrite ideologie che vi dominano stentano ad accettare. La Polonia non dimentica due recenti dimostrazioni di amicizia italiana: le dichiarazioni del conte Ciano sugli interessi polacchi, che dovrebbero essere garantiti da una nuova Locarno e l'intervista di Mussolini nella quale la Polonia viene nominata assieme all'Inghilterra, alla Francia, alla Germania ed all'Italia come una delle Potenze interessate al mantenimento della pace europea. Il giornale rileva che tutto quello che è diretto a consolidare ed approfondire l'amicizia italo-polacca costituisce un elemento positivo per far conquistare alla Polonia la sua posizione di grande Potenza.

Lord Plymouth a Helsinki — Colloqui con il Ministro degli Esteri e il Presidente del Consiglio

HELSINKI, 29

Lord Plymouth, presidente del Comitato per il non intervento, è giunto oggi alla capitale finlandese, una delle tappe del suo giro nelle capitali del Nord Europa.

E' stato ricevuto dal Ministro degli Esteri finlandese che, dopo mezz'ora di conversazione, lo ha accompagnato dal Presidente del Consiglio. Qui le tre personalità hanno avuto un colloquio che è durato oltre mezz'ora.

Una convenzione conclusa alla Conferenza di Oslo per la sospensione dei contingentamenti

AMSTERDAM, 29

La Conferenza di Oslo si è chiusa con un accordo firmato dal Belgio, dal Lussemburgo, dalla Danimarca, dalla Norvegia, dalla Finlandia, dalla Svezia e dall'Olanda, che impegna vicendevolmente i contraenti a sospendere i contingentamenti e a permettere l'importazione di certi prodotti elencati in una speciale lista. La convenzione entrerà in vigore il primo luglio. Durerà un anno e vi potranno aderire altri Paesi. La lista dei prodotti non è stata ancora resa nota.

Breve visita a Genova del Capo del Governo egiziano

GENOVA, 29

S. E. Nahas Pascià, Primo Ministro d'Egitto, proveniente da Ginevra, ha stamane compiuto un breve giro turistico della città e, nel pomeriggio, con la consorte, ha preso imbarco diretto ad Alessandria d'Egitto.

Alte personalità dei Governi egiziano e cinese giunte a Roma

ROMA, 29

E' arrivato a Roma il Ministro delle Finanze egiziano Macram Ebeid Pascià. Egli è stato ricevuto alla stazione dal Ministro delle Finanze conte Thaon di Revel, dal capo del cerimoniale del Ministero degli Esteri, dal Ministro d'Italia al Cairo Chigi, nonchè da alti funzionari dei Ministeri delle Finanze e degli Affari Esteri. Rendeva gli onori un picchetto di granatieri. Il Ministro egiziano è stato poi ricevuto a Palazzo Chigi dal Ministro degli Affari Esteri conte Ciano.

Sono giunti inoltre S. E. il dott. H. H. Kung, vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Finanze della Cina, e S. E. l'Ammiraglio S. K. Chen, Ministro della Marina, accompagnati dai rispettivi seguiti. Erano a riceverli alla stazione S. E. il conte Ciano, Ministro degli Esteri, S. E. Cavagnari, Sottosegretario alla Marina, S. E. l'Ambasciatore di Cina con la signora Liou Von Tao, il conte Viola, capo del cerimoniale del Ministero degli Esteri, e numerosi alti funzionari del Ministero predetto e di quello della Marina. Un picchetto di granatieri rendeva gli onori.

Il Ministro Kung e l'Ammiraglio Chen resteranno a Roma per tre giorni circa. Stamane gli illustri ospiti sono stati ricevuti dal Ministro degli Esteri, quindi il dott. Kung si è recato a far visita al Ministro delle Finanze e l'ammiraglio Chen a far visita al Sottosegretario alla Marina.

Questa sera S. E. Ciano ha offerto un pranzo a Villa Madama in onore degli ospiti cinesi.

Disegni offerti dal Duce al Museo del Risorgimento

ROMA, 29

Il barone Edgardo Lazzaroni ha offerto al Duce 14 disegni originali del pittore Alessandro Castelli riproducenti alcuni storici episodi della gloriosa difesa di Roma durante la Repubblica Romana del 1849. Il Duce ha ringraziato il barone Lazzaroni dell'interessante gradito dono destinandolo al Museo del Risorgimento italiano.

Una visita dei Sovrani al Circolo di Roma delle Forze armate

ROMA, 29

Stamane alle ore 10 le LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice hanno onorato di una loro visita il Circolo delle Forze Armate. Sono stati ricevuti all'arrivo dai tre Sottosegretari militari, dal Capo di S. M. generale, dal Capo di S. M. della Milizia, dal comandante generale dell'Arma dei RR. CC., dal comandante generale della R. Guardia di Finanza e dal comandante il corpo degli agenti di P. S. Accompagnati dai presidenti e da tutti i componenti il Direttorio del Circolo hanno percorso le varie sale del primo piano quanto quelle del piano nobile del palazzo recentemente arredato e decorato. Terminata la visita gli Augusti Sovrani si sono degnati di esprimere il loro alto compiacimento per la splendida sistemazione del Circolo che, oltre a rappresentare un luogo ben degno di riunione per gli ufficiali delle nostre Forze Armate costituisce uno dei più superbi ambienti di rappresentanza

Goliardia fascista in armi

Celebrazioni guerriere a Roma per l'annuale della Milizia universitaria

ROMA, 29

Oggi, ricorrendo il 13.o annuale di fondazione della Milizia universitaria, il capo di Stato Maggiore della Milizia, Generale Russo, ha passato in rivista la 4.a Legione universitaria, i comandanti di reparto e gli ufficiali che hanno partecipato alla campagna etiopica, schierati nella sede del Comando generale della Milizia.

Dopo aver comunicato l'ambito saluto del Duce, Comandante generale, ha messo in rilievo il significato della data celebrativa della Milizia universitaria, erede del volontarismo goliardico del Risorgimento che a Curtatone e Montanara e nelle trincee della grande guerra suggellò col sacrificio eroico la fede nella grandezza della Patria. Ha elevato il pensiero ai Caduti della guerra, della Rivoluzione e dell'Impero e a quanti hanno offerto la vita per l'idea fascista. Dopo il saluto al Duce, col quale si sono concluse le parole di S. E. Russo, gli ufficiali e i reparti hanno reso omaggio al Sacrario della Milizia deponendo una corona d'alloro sull'ara votiva.

Il Capo di Stato Maggiore ha quindi tenuto rapporto agli ufficiali della Milizia universitaria.

Alle 12.30 S. E. Starace, Segretario del Partito, Ministro Segretario di Stato, ha ricevuto a Palazzo Littorio il Capo di Stato Maggiore della Milizia e tutti gli ufficiali. Reparti della 1.a Legione universitaria hanno montato la guardia d'onore al Sacrario della Miliza, a quello dei Caduti della Rivoluzione e a Palazzo Venezia.

In tutta Italia

ROMA, 29

Il XIII annuale della Milizia Universitaria, erede della tradizione eroica dei volontari toscani di Curtatone e Montanara e dei volontari goliardi della grande guerra, che ha avuto il suo battesimo di sangue e di gloria nella conquista dell'Impero, è stato solennemente celebrato in tutte le sedi di comando di reparto. Giovani Camicie Nere hanno ovunque montato la guardia presso i monumenti ai Caduti in guerra e per la Rivoluzione ed hanno reso omaggio ai camerati goliardi periti sul campo di battaglia o nella lotta per il trionfo del Fascismo. A Milano, una rappresentanza degli ufficiali della seconda Legione ha reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione nella Casa del Fascio, dove i militi universitari hanno oggi montato la guardia al Sacrario e vi ha deposto un fascio di fiori. L'omaggio è stato successivamente reso al monumento ai Caduti in guerra e alla lapide alla sede del Rettorato della R. Università che ricorda gli studenti caduti. A Torino, i militi della Legione Principe di Piemonte hanno montato la guardia d'onore anche al Palazzo reale.

La delittuosa provocazione di Majorca e le responsabilità dietro alle quinte

Vigoroso monito dell'Italia e della Germania a Valencia

Sono avvertiti

ROMA, 29

Sotto il titolo «Provocazioni internazionali», il *Giornale d'Italia* scrive:

«L'affare sanguinario del duplice bombardamento operato dalle squadriglie spagnole dei rossi contro le navi italiane ancorate nelle acque di Palma di Majorca, non può certamente esaurirsi nella pronta e vibrata protesta del nostro Ambasciatore a Londra, fatta al Comitato del non intervento e nella risoluzione che questo Comitato ha preso con relativa deplorazione. L'affare ha il valore di una provocazione internazionale. Offende, non soltanto l'Italia, ma la politica internazionale che si è consacrata a Londra. Indica un indirizzo e crea un precedente che non possono restare senza profondi riflessi sulle attitudini di questa politica. I due bombardamenti dei rossi contro le navi italiane non sono avvenuti per un caso fortuito o erroneo. I bombardamenti dei rossi sono stati premeditati col preciso obiettivo di colpire le navi italiane.

Ma, prosegue il giornale, le navi italiane, come tutte le altre presenti verso le linee delle acque spagnole, hanno una funzione internazionale a servizio del Comitato del non intervento di Londra e di quel controllo marittimo al quale si sono impegnate le 27 Nazioni. Esse si trovavano in un legittimo specchio d'acqua, che era quello destinato appunto al loro ancoraggio. Perciò l'aggressione dei rossi, oltre al suo significato ostile all'Italia, che ne terrà il debito conto, ha un duplice valore internazionale. Essa conferma il modo equivoco di condotta della guerra civile dei rossi, che ha il suo pieno risalto nel contrasto che crea con l'opposta attitudine di perfetta correttezza dimostrata dalla parte dei nazionali. Ma il valore dell'offesa cresce se si pensa che essa è stata compiuta con la piena intelligenza e collaborazione di qualche Potenza che continua a essere rappresentata a Londra e a firmare con apparente impegnativa le sue deliberazioni. Che tale reazione aggressiva con la quale i rossi si rivelano deliberati a impedire che il controllo deliberato dalle Nazioni sia esercitato, i rossi stessi forniscono la nuova prova diretta del contrabbando che ricevono dall'estero e che vogliono occultare e preservare, perchè solo con esso possono conservare le loro ultime posizioni da gran tempo indifendibili, con le loro sole risorse indigene. L'Europa prende atto di questa aggressione, che fa più larga luce su tutto il sistema di azione del sovversivismo ispano-sovietico.

Quanto all'Italia che ha sacrificato i suoi uomini al servizio di una politica collaborativa internazionale, resta ben inteso che essa, pur rispettosa di tale collettività, non rinuncerà a difendere con le sue risolute iniziative autonome la vita e gli interessi dei suoi cittadini, pronta ad affrontare ed a respingere con tutti i mezzi le imprudenti e criminali sfide che le sono lanciate».

Ondata di sdegno in Germania

BERLINO, 29

Le replicate selvagge aggressioni da parte dell'aviazione dei sovversivi spagnoli a navi da guerra estere addette a quel servizio di controllo internazionale che è stato accettato anche dal Governo di Valencia e la strage compiuta a bordo del «Barletta» suscitano in Germania un'ondata di indignazione e di energiche proteste. La Germania stessa, come è noto, ha sperimentato in questi giorni a sue spese come il Governo di Valencia tenga in conto gli accordi internazionali. Anche la torpediniera tedesca «Albatros» venne gravemente danneggiata da grosse bombe scoppiate nelle sue immediate vicinanze.

Il Governo del Reich come quello italiano è ben deciso a non tollerare più simili affronti alla bandiera nazionale ed altri attentati alle sue navi e ai suoi soldati. C'è una sola voce concorde in Germania: se le aggressioni dovessero ripetersi le navi tedesche risponderanno come si conviene e gli apparecchi dei sovversivi avranno la lezione che meritano.

Gioco pericoloso

Ufficialmente si annunzia che il Comandante delle forze navali germaniche addette al controllo ha trasmesso un avvertimento assai significativo al Governo di Valencia.

La protesta presentata ieri all'Ambasciatore Grandi in seno al Comitato del non intervento viene integralmente pubblicata dalla stampa tedesca che l'approva ed appoggia «toto corde» ed esprime alla Marina italiana il sincero cordoglio del Reich per le vittime della ferocia bolscevica.

Mentre il rappresentante del Governo rosso diffonde a Ginevra le più insensate calunnie contro l'Italia, scrive la *Börsen Zeitung*, gli aeroplani di quello pseudo Governo bombardano gli organi ufficiali del controllo internazionale.

Si tratta, ammonisce il foglio ufficioso berlinese, di un giuoco molto pericoloso al quale, ove esso dovesse ripetersi, le navi da guerra tedesche che si trovano nelle acque spagnole, sapranno dare la necessaria risposta. Il Governo del Reich è risoluto a difendere la sua bandiera ad ogni costo. I bolscevichi di Valencia — conclude — dovrebbero sapere per esperienza che il mònito tedesco va preso molto sul serio.

Il *Berliner Tagblatt* scrive che, con le dichiarazioni stesse, si contrappongono fatti documentati alle innumerevoli calunnie che Valencia — negli ultimi tempi attraverso Ginevra — ha cercato di seminare per il mondo. Il giornale osserva come, in caso di bisogno, il Comitato di non intervento possa anche servirsi della testimonianza di un ufficiale della Marina britannica, e così che non rimane possibilità, nè di equivoci, nè di cavilli. Il Comitato deve quindi prendere posizione in modo inequivocabile, e talmente che agli aizzatori di Mosca non sia più possibile turbare, attraverso Valencia, un'azione internazionale di pacificazione e di distensione.

I doveri del Comitato

La *D. A. Z.* nota che il Comitato di Londra non può limitarsi all'avere espresso il suo rammarico; ma ha il dovere di imporre la sua autorità contro la delittuosa sfrontatezza del Governo di Valencia. E aggiunge che, per la Germania, vale naturalmente quello che l'Ambasciatore Grandi ha detto per il suo Governo, il quale si riserva di decidere, da solo, sul diritto di far rispettare la sua bandiera e la vita dei suoi cittadini. D'altra parte, continua il giornale, quelle fra le 27 Nazioni rappresentate nel Comitato che ancora riconoscono come Governo spagnolo il Governo composto di delinquenti di Valencia, dovrebbero trovar modo di far valere, anche di fronte ai bolscevichi, i punti di vista che hanno sostenuto nel Comitato di Londra. Dopo aver detto che è cosa unica nella storia che le forze armate di Nazioni che partecipano ad una missione internazionale di pace siano esposte a simili attentati delittuosi, la *D. A. Z.* afferma che, naturalmente, le Nazioni che prendono sul serio l'azione pacificatrice non possono, in alcun modo, tollerare fatti di tal genere, che — del resto — si accordano perfettamente con l'incendio di Iron e di Guernica e con le atrocità commesse dai rossi in Spagna.

Dove si mira?

Le ambigue conclusioni del Consiglio societario

GINEVRA, 29

Oggi, poco dopo le 13, il Consiglio della Società delle Nazioni ha chiuso la sua 97.a sessione ponendo in pari tempo fine alla vasta e losca speculazione che si è tentata e che soltanto in minima parte è riuscita sulla questione della guerra civile di Spagna. Se la seduta pubblica, in cui è stato approvato il testo della risoluzione le cui linee essenziali sono state già da noi riferite la notte scorsa, non è durata che qualche minuto, molto più lunga ed anche molto più burrascosa è stata la riunione segreta che l'ha preceduta.

Anche questa non avrebbe dovuto protrarsi più d'una ventina di minuti, dato che non si trattava che di apportare gli ultimi ritocchi alla risoluzione in questione.

Senonchè, all'ultimo momento, i delegati rossi Del Vayo e Litvinof hanno sferrato una nuova offensiva, pretendendo d'inserirvi un'altra frase in cui l'Italia e la Germania fossero direttamente chiamate in causa per quanto concerne l'intervento in Spagna. Evidentemente era chiedere troppo anche alle orecchie più benevoli e ben disposte, poichè in tal caso, a meno che non fosse venuto meno ogni senso di pudore, si sarebbero dovuti fare per lo meno anche i nomi della Francia e della Russia. Ma i membri del Consiglio hanno preferito trincerarsi dietro il pretesto che l'Italia e la Germania erano assenti e che una scortesia così grave avrebbe potuto provocare la loro immediata e legittima reazione.

Sembra che particolarmente vivace sia stato lo scontro oratorio fra Del Vayo ed Eden, dato che quest'ultimo si è assunto particolarmente il compito di frenare le intemperanze dei rossi spagnoli che potrebbero compromettere definitivamente fin dal principio i negoziati che intende svolgere prossimamente l'Inghilterra per quanto concerne in particolar modo il ritiro dei volontari stranieri dalla Spagna.

Di fronte alle argomentazioni dei vari membri del Consiglio, Del Vayo si è visto infine costretto a cedere, per cui la risoluzione ha potuto essere definitivamente redatta. Tuttavia ciò ha richiesto non meno di due ore di penosa discussione. In conseguenza la seduta pubblica non ha potuto iniziarsi che verso le 12.

La prima parte di essa, ma soltanto per la forma, è stata dedicata alla questione del Sangiaccato di Alessandretta dato che il Consiglio si è limitato a prendere atto dell'accordo che era stato in proposito raggiunto nei giorni scorsi nelle trattative private fra la delegazione francese e quella turca. Rustu Aras e Delbos hanno espresso la loro reciproca soddisfazione per l'eliminazione di questo spinoso problema che a più riprese aveva messo a dura prova le relazioni fra Parigi e Ankara.

La risoluzione

Dopo un'interruzione di un quarto d'ora, finalmente il presidente Quevedo ha dato lettura della presente risoluzione, con la quale si rammenta il dovere per ogni Stato di rispettare l'integrità territoriale e l'indipendenza politica degli altri Stati. La risoluzione dice inoltre che il Consiglio prende atto con grande soddisfazione dell'iniziativa del Comitato di non intervento per il ritiro dei combattenti non spagnoli, esprimendo la speranza che tale iniziativa permetterà il sollecito ritiro dalla lotta di tutti gli stranieri che vi partecipano: tale proposta rappresenta, per il Consiglio, il provvedimento più efficace per rimediare alla situazione. Tutti i membri della Lega rappresentati al Consiglio sono invitati a non tralasciare nessuno sforzo in questo senso, in vista di raggiungere al più presto la cessazione della lotta. La seconda parte del progetto di risoluzione contiene la raccomandazione di limitare le atrocità della guerra e la condanna di tutti i metodi contrari al diritto delle genti e del bombardamento di città aperte.

Salvo Del Vayo, che ha approfittato ancora una volta dell'occasione per fare qualche grossolana e bassa insinuazione all'indirizzo dell'Italia e della Germania, nessun altro membro ha preso la parola, per cui il Presidente, dopo avere dichiarato che la risoluzione era stata approvata, ha dichiarato chiusa la presente sessione.

La conoscenza di questa risoluzione non ha fatto che confermare le prime impressioni già da noi riferite la notte scorsa, tanto più che essa va anche al di là di quanto si supponesse. Diremo anzi di più, cioè che in molti circoli diplomatici e negli ambienti di alcune delegazioni come ad esempio in quella polacca, nei quali si rivendica il diritto di giudicare serenamente la situazione, sembra subire l'influenza di alcune Potenze interessate. Il testo della risoluzione ha prodotto vive e giustificate preoccupazioni.

Ingerenza crescente

La prima constatazione che si faceva è che con tale risoluzione la Società delle Nazioni, nonostante le apparenze comincia in realtà a prendere lentamente ma decisamente posizione per quanto concerne la guerra civile in Spagna. Senza dubbio come in quella votata nel dicembre scorso, anche con questa la Lega si limita ad esprimere dei voti platonici, perchè in fin dei conti adesso come allora, non ha fatto che approvare un pezzo di carta.

Però senza insistenze, certi mutamenti di tono e soprattutto certe allusioni non lasciano dubbi circa le vere intenzioni di certe Potenze che, magari rimanendo nell'ombra, muovono come sempre le fila delle manovre societarie e attendendo il momento opportuno.

Questa, secondo noi, è la vera portata dell'odierna discussione ginevrina, spoglia di tutti i fronzoli societari destinati alla platea. Se non è il caso di drammatizzare ciò non significa che la pericolosa manovra non dovesse essere denunciata.

La legge sull'amnistia in Belgio rimandata per evitare la crisi

BRUXELLES, 29

Considerata l'impossibilità di condurre in porto il progetto di legge sull'amnistia senza il rischio di una crisi ministeriale, i partiti governativi, secondo quanto scrivono i giornali, si sarebbero accordati per presentare una mozione di aggiornamento, che sarebbe accettata dal Governo.

Re Carol a Sinaja

BUCAREST, 29

Dietro il consiglio dei medici, Re Carol di Romania si è recato oggi a Sinaja essendogli stato raccomandato un cambiamento di aria dopo l'influenza della quale era stato colpito il Sovrano in questi ultimi giorni.

Il prossimo lieto evento nella Famiglia reale bulgara

SOFIA, 29

Nei circoli di Corte si apprende che il lieto evento nella Famiglia reale è atteso prossimamente. La Regina Giovanna, che soggiorna nel palazzo di Vrana, è in ottime condizioni di salute.

Solenni funerali a Praga del dott. Kramarz

PRAGA, 29

Nel pomeriggio si sono svolti in forma solennissima i funerali del primo Presidente del Consiglio cecoslovacco dott. Kramarz. Commossi elogi dell'eminente statista sono stati pronunciati dal Presidente del Consiglio anche a nome del Presidente della Repubblica e dal Rettore dell'Università tedesca di Praga.

Il ponte sulla Porta d'Oro inaugurato a S. Francisco

SAN FRANCISCO, 29

Il tradizionale nastro di seta è stato rimpiazzato con una catena d'oro nella cerimonia di apertura al traffico del nuovo ponte costruito per unire le due sponde della Golden Gate (la Porta d'Oro della baia di San Francisco). Naturalmente si sono dovute sostituire anche le forbici e il Governatore dello Stato, accompagnato dall'italo-americano Angelo Rossi, che è Sindaco di San Francisco, si è servito per tagliare la catena d'oro di un getto ossiacetilenico. Subito dopo, tra gli applausi delle 500.000 persone che dalle rive e su centinaia di imbarcazioni assistevano all'inaugurazione, lunghe file di autoveicoli strobettanti hanno sfilato sulla modernissima strada che abbrevia e migliora le comunicazioni nella pittoresca baia di San Francisco. Alla cerimonia inugurale hanno partecipato, oltre a quello della California, anche i Governatori di altri dieci Stati occidentali e numerosi rappresentanti di Paesi esteri.

Settimana lavorativa di 4 giorni nelle officine della Ford

NEW YORK, 29

Ford annuncia che concederà un salario di sei dollari al giorno e alla settimana lavorativa di quattro giorni, onde evitare i licenziamenti estivi.

Corporazioni convocate per il giugno prossimo a Palazzo Venezia

ROMA, 29

Per ordine del Duce sono state convocate a Palazzo Venezia, alle ore 16, dei seguenti giorni: La Corporazione della chimica per l'11 giugno prossimo, quella delle industrie estrattive per il 12, quella della metallurgia e della meccanica per il 14 e quella dei cereali per il 15.

S. E. Alfieri inaugura a Genova la nuova sede del Circolo della Stampa e due interessanti Mostre

GENOVA, 29

Il Ministro per la Stampa e la Propaganda on. Alfieri è giunto stamane per presenziare alcune cerimonie inaugurali di opere d'iniziativa culturale, turistica e commerciale genovesi. Ricevuto e ossequiato dalle autorità, egli ha inaugurato la nuova sede del Circolo della Stampa e del Sindacato interprovinciale dei giornalisti, di cui ha visitato minutamente i locali. Nel salone delle riunioni, il segretario del Sindacato e presidente del Circolo della Stampa, on. Corrado Marchi, ha rivolto al Ministro un caloroso e applaudito saluto, al quale S. E. Alfieri ha risposto ringraziando e dichiarandosi lieto di trovarsi tra i giornalisti genovesi, che, con tutti quelli che formano la famiglia della stampa italiana, assolvono brillantemente e fascisticamente le direttive del Duce. Il breve discorso del Ministro ha dato luogo a una entusiastica manifestazione di devozione al Primo Giornalista d'Italia, Benito Mussolini.

Nel pomeriggio S. E. Alfieri ha inaugurato, nel ridotto del teatro «Carlo Felice», la Mostra di miniature, ventagli e merletti.

Il Ministro, dopo aver visitato la interessante raccolta ed essersi congratulato con le organizzatrici, ha lasciato la Mostra calorosamente applaudito e si è recato a inaugurare la prima Mostra del viaggio, ordinata nel recinto delle piscine di Albaro. Questa Mostra, che ha una chiara fisionomia del «viaggio in colonia», riproduce nella sua architettura, un viaggio tripolino. L'arrivo del Ministro, accompagnato dalle autorità, è salutato da una calorosa ovazione da parte dei dirigenti e del pubblico foltissimo davanti all'ingresso delle piscine. Egli ha visitato i numerosi chioschi, interessandosi vivamente al materiale esposto, avendo poi parole di incoraggiamento e di compiacimento verso gli espositori per i prodotti tipicamente italiani e per quelli delle nostre colonie, che formano la parte più interessante della Mostra stessa. Calorosi applausi da parte del pubblico, che ha cominciato ad affollare il recinto, accompagnano la visita, al termine della quale S. E. Alfieri esprime il suo vivo compiacimento alle autorità e agli ordinatori, e lascia le piscine di Albaro, salutato calorosamente dalla folla.

La "Vita di Umberto Cagni,, di Giorgio Pini

Non sapremmo concepire lettore de «La vita di Umberto Cagni», scritta da Giorgio Pini (ed. Mondadori, Milano), che non avesse di questo libro godimento grandissimo, pari a quello che noi ne avemmo leggendolo. Libro degno della figura d'italiano che vi è consacrata nella sua verità storica; libro magistrale per virtù narrativa, per coscienza di studio e accuratezza di documentazione, quanto per vividezza d'arte nel rappresentarvi e nell'interpretare un uomo e un carattere nella varietà straordinaria di vicende della sua vasta esistenza. La sostanza viva non ci manca mai, e dà un continuo rinnovarsi di respiro in sempre nuovi orizzonti.

Immaginatevi in un libro solo il diagramma della storia d'Italia per lo spazio di tre quarti di secolo, la circumnavigazione del mondo, il racconto di un'ascensione eccelsa nella estrema penisola glaciale d'America e di un'altra nel cuore dell'Africa, la drammatica rappresentazione di un viaggio d'avanscoperta compiuto da audaci sul cammino fatale del Polo, lo sbarco, l'espugnazione, la difesa d'una città con un paio di migliaia d'uomini nuovi alla guerra e alla battaglia, la consegna intimata e ottenuta con poche navi e poche truppe di un'altra città e di tutta una flotta venuta nelle mani di un comandante straniero, e tra l'una e l'altra di queste avventure storiche, grandi azioni di salvataggio in città funestate dal terremoto, disincagli di navi da guerra arrenate e già piante come perdute, repressioni di rivolte, riorganizzazioni di forze navali, di piazzeforti, di empori, e un protagonista di acciaio, nella fibra, nella volontà e nell'anima, impavido verso le sue mete e duro sotto i tormenti fisici e morali come sono gli eroi. Dove troveremmo tanti eventi, tanta varietà di casi, tanta fermezza d'uomo fra ogni sorta di pericoli e d'insidie, se non nelle epopee e nei romanzi? Ma non ci sarebbero epopee e romanzi, se non fosse, più alta di loro, più inventiva di loro, la vita, la realtà della vita che, sospinta dai grandi impulsi ideali, costituisce la storia. E tutto quello che abbiamo detto è semplicemente la vita di Umberto Cagni, il giovane ufficiale di marina dal prepotente coraggio indocile, il compagno del Duca degli Abruzzi nell'ascensione al Sant'Elia, nella spedizione polare dove toccò a lui l'estrema impresa dell'avanzata oltre il «record» di Nansen, ancora il compagno del Duca nell'ascensione del Ruwenzori, l'occupatore di Tripoli e difensore della città contro la riscossa turca nel combattimento notturno di Bu Meliana, il comandante accorso in aiuto delle vittime a Reggio devastata dal terremoto, il salvatore della «San Giorgio» incagliata, il domatore della rivolta d'Ancona, lo scorridore delle acque della Dalmazia nei primi giorni della grande guerra, il debellatore delle aperte e subdole resistenze alla occupazione italiana di Pola e alla consegna della flotta nemica, il riordinatore del porto di Genova scompaginato, nei crepuscoli tempestosi del bolscevismo, del disordine, della infingardia e della mala volontà. Tutto questo fu in una vita; e tutto questo ora vive in un libro.

*

In Giorgio Pini che l'ha scritto si riconosce tosto la genialità del magnifico giornalista, che sente il fremito vitale anche nei minuti particolari che si vanno discoprendo dai documenti, dai testi, dalle lettere di famiglia, alla sua passione d'indagine. Egli non ha bisogno nè di forzare lo stile bisogno nè di forzare lo stile, nè di enfasi, nè di perorazioni, nè di altri espedienti oratori e fantastici, perchè le pagine gli scorrono animate e scintillanti, dense di fatti che prendono colore dalla stessa vivacità con cui si prospettano allo sveglio interesse della sua mente.

Fin dalle prime pagine ci incontriamo, in una figura straordinaria e di avventuroso profilo, il Generale Manfredo Cagni, il bel granatiere delle campagne del Risorgimento, che sul campo sanguinoso di San Martino, decorato della prima medaglia, riceve la visita della giovane sposa diciottenne, seduta vicino a lui sopra un tamburo, come una donna dell'epopea napoleonica. Questo Manfredo Cagni, il padre dell'Ammiraglio, era veramente il prode ufficiale dei tempi romantici: intrepido, cavalleresco, e pieno di fantasie scapigliate: si batte a duello con la sinistra e ammazza l'avversario; entra nella gabbia dei leoni d'un circo e vi beve un bicchiere di «champagne» in onore delle signore presenti, si slancia di corsa nella sala dei pranzi ufficiali e prende posto saltando oltre la mensa imbandita; per poco non sfonda il muro della villa di un amico volendo entrarvi a cavallo, di sorpresa, dalla finestra. Degno ufficiale d'ordinanza di Vittorio Emanuele II. E qualche cosa di lui si è riflessa anche nel carattere del figlio, pure più duro, più severo, modellato nelle linee di un altro tempo: Il figlio che il vecchio Generale Manfredo ebbe accanto a sè nella campagna d'Africa del 1887, quando il giovane Umberto Cagni, allora ufficiale di marina, fu aggregato alla brigata del padre, in servizio di collegamento.

Sotto il suo esteriore alto, asciutto, un po' rigido e la severità dei modi bruschi e imperiosi, si sapeva che anche Umberto Cagni era una «testa accesa». E lo stesso titolo di «testa accesa», si dava con riverenza, nei circoli di Corte e in quelli della Marina, a un ufficiale di ben altro lignaggio: il Duca degli Abruzzi. Quando le due «teste accese» si incontrarono e, com'era naturale, sentirono di esser nate per lo stesso fuoco d'avventura e d'azione, ne nacquero quelle grandi imprese che, come ben vede il Pini, consolarono l'orgoglio della nostra Nazione in tempi poco fortunati e poco eroici: la prima ascensione del Sant'Elia, la spedizione polare, la spedizione scientifica africana e la salita del Ruwenzori. Nella spedizione polare, corsero il Duca e Cagni pericolo di morte per un salto di slitta nel vuoto, e il Duca ne ebbe congelate due dita, che gli si amputarono; onde toccò a Cagni l'onore di comandare la pattuglia d'avanzata che superò ogni limite raggiunto dall'uomo nella cerchia del Polo, e a lui anche la angoscia del ritorno tra i ghiacci in movimento, su smarrita via, coi viveri mancanti, i cani sfiniti per fame, la febbre nelle vene per un dito che minacciava incangrenire per gelo. Al Ruwenzori la sorte invertì le parti: fu Cagni a rimanere indietro, ammalato di tifo, e il Duca salì con le guide alla vetta; Cagni poi lo raggiunse nell'alto attendamento, con una marcia forzata per l'Africa selvaggia, conforme al suo stile.

Quest'amicizia epica, che resistette a tutti gli urti dei due caratteri, e durò poi per tutta la vita, incide profondamente del suo segno gli anni più belli della matura giovinezza di Cagni. Questi sapeva indurire anche contro se stesso: le arrischiate imprese, congiunte a pericoli mortali e a lunghi periodi di separazione dai viventi, corrispondono al tempo del suo fidanzamento, e poi delle prime gioie della sua vita di marito e di padre; egli seppe sempre distaccarsi dalla casa, dagli affetti che pur sentiva gagliardi, con l'animo dell'uomo di mare e di guerra. E anche con la sua ambizione virile.

Il secondo periodo della sua vita è più strettamente legato alla sorte della Nazione e alla Marina, dov'era giunto ormai ai posti di comando. Egli si delinea, col suo reciso profilo di soldato, in quel nuovo tipo d'uomini che si viene costituendo al principio del secolo, deliberati a fare qualche cosa per risollevare lo spirito nazionale dall'infiacchimento, per risuscitare negli italiani una volontà di grandezza. Sono i nazionalisti di domani. Enrico Corradini è l'amico con cui il Cagni più sente affinità d'anima e a cui più si confida; in seguito verrà Gabriele d'Annunzio, che egli non conosceva ancora quando il poeta gli dedicò una delle più animose canzoni della «Gesta d'Oltremare». Umberto Cagni era in quel momento l'eroe della campagna libica: aveva saputo imporre al comandante della flotta la sua persuasione che dopo il bombardamento di Tripoli, dovesse essere immediatamente la città occupata; aveva osato farlo, in mancanza di un corpo di spedizione, coi soli marinai sbarcati dalle sue navi; aveva con quelle poche forze spezzato l'assalto notturno dei turchi a Bu Meliana e mutato in gloriosa una situazione che minacciava di tracollare.

Uomo, anche in quella occasione, avvezzo a far di sua testa; accentratore per istinto e quasi irresistibilmente, per fiducia che aveva in se stesso, nel proprio intuito, nella propria risolutezza d'azione quasi simultanea al pensiero. Con ciò si esponeva a tutte le responsabilità, ossia a quello che più gli altri sfuggono; e si esponeva anche a tutte le diffidenze, le malevolenze, le invidie. Era insofferente del parlamentarismo per l'Italia; ed era insofferente dell'invadenza burocratica per l'Italia e per sè. Mal tollerava gli impedimenti alla ferrea volontà del soldato. Perciò in quel tempo, che era tutto un barcheggiare di Parlamento giolittiano e di burocrazia giolittiana su la marea sovversiva delle piazze, egli si fece un mondo di nemici palesi ed occulti, quasi congiurati a buttarlo giù non appena qualche disavventura dell'uomo di mare offrisse il destro, se non a decapitarlo, a diminuirgli la fama. Ed ebbe la sua disavventura anche lui, come quella della «San Giorgio» incagliata, essendo egli a bordo non quale comandante, ma quale Ammiraglio; nè valse che fosse poi lui a salvare la nave con ammirata sagacia e tenacia: fu trattato severamente, sorpassandosi in suo danno a ogni tradizione marinara. Questi colpi avversi egli sapeva sostenere con forza d'animo, chiudendo in sè la sua amarezza e non mai abbassando l'alta fronte orgogliosa.

Perfino nella guerra mondiale, chiamatolo dapprima in Adriatico come l'Ammiraglio più risoluto e più ardito della nostra Marina, si ebbe poi la trepidazione del suo ardimento, quando la campagna navale si delineò con caratteri di vigilanza e prudenza, e lo si mandò comandante del Dipartimento e della piazzaforte della Spezia. Ma ben la sorte volle accordargli una rivincita, della quale egli non aveva mai dubitato. Fu alla fine della guerra, quando, mandato con piccolo naviglio a occupare la grande fortezza di Pola, la sua fredda energia, la sua temerità, la sua diplomatica finezza appoggiata alla forza, riuscirono a strappare dalle mani degli avventizi Ammiragli la flotta austriaca donata dal fuggente Imperatore allo Stato jugoslavo, e a condurre le navi nemiche a Venezia, in dispetto degli alleati di Occidente che pretendevano farne la spartizione.

*

Su questo magnifico episodio di Pola, vediamo citati dal Pini i libri degli storici istriani, del Podestà Stagni, di Bernardo Benussi; e il ritratto di Cagni in quei giorni è quello uscito, robustamente inciso, dalla penna di un altro istriano, di Giovanni Quarantotto. Ma come il nembo degli avvenimenti venne di nuovo addensandosi in Adriatico per l'insoluto problema di Fiume, l'uomo che allora governava l'Italia, ed era Nitti, non gradì che un Cagni restasse vicino al fuoco dell'azione. Già egli era stato a Fiume, già si era abboccato con d'Annunzio, si conoscevano le sue idee che molto si avvicinavano a quelle poi attuate dai Fasci: lo si rimandò alla Spezia, dov'era pure una situazione difficile, ma lontana; lo si mandò anche più lontano, a Parigi, con tutti gli onori, incaricato di presiedere la Commissione di controllo per il disarmo navale dell'Austria-Ungheria. Poi fu messo al comando di tutta la flotta del Mediterraneo; e frattanto più volte interveniva al Senato per perorarvi la causa, oggi trionfante, ma allora derelitta, della necessità delle grandi navi per una Marina forte.

Uno dei primi atti del Governo fascista fu l'affidare a Cagni il commissariato del Consorzio del Porto di Genova, dove s'era formata una situazione piena d'arbitrii, equivoca e confusa, che egli spezzò con l'usata energia, sopportando perfino un dissenso, che gli fu assai cruccioso, con Gabriele d'Annunzio. Da quel tempo cominciò la sua collaborazione con Mussolini, in cui già fidava prima del suo avvento al potere; e l'ultimo incarico a lui commesso, in vecchiezza e già prossimo alla morte, fu di nuovo nel mare nostro, quello di presidente dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico.

Una sola cosa mancò alla gloria di quest'uomo di mare, nota Giorgio Pini, perchè il suo nome fosse assunto tra quelli dei più grandi Ammiragli d'ogni tempo: la battaglia navale. La cercò, non gli si offerse il nemico, la desiderò sempre: il suo nome di guerriero rimase legato a quello d'una battaglia terrestre: egli fu conte di Bu Meliana. Perciò, pure innamorato del suo eroe, il Pini non può assentire con gli italiani e stranieri che lo chiamarono un Nelson. Egli non potè essere questo; appartenne ad un'altra famiglia di eroi. Ed è assai bello del Pini che, avendo fatto profondo e veramente acuto e mirabile studio del carattere complesso del Cagni e dei meriti suoi, egli non cancelli dal suo libro, a mo' dei panegiristi, gli appunti, che furono mossi da imparziali a qualche tratto della sua natura e della sua opera, non sempre ingiusti nè in tutto. Questa lucidità serena rende tanto più toccante e calda la commozione dello scrittore man mano che il libro si avvicina alla fine e quella strenua vita si riassume sovrastando alla morte. Indimenticabili pagine sono quelle dov'è ritratto il vecchio Ammiraglio, che dopo avere lavorato dodici ore della giornata nel suo ufficio di Genova, si riposava, egli, abituato a frequentare le aristocrazie e le Corti, sopra una panca dei viali pubblici, e lì discorreva pacatamente con la gente umile, coi poveri diavoli, per i quali egli era uno sconosciuto buon vecchio signore.

E aveva dietro di sè tanta esistenza! Tutti i mari aveva solcato, e attraversato tutti i paesi del mondo, calcato terre ignote, asceso cime inaccesse, era stato al comando di navi e di flotte, di fortezze e di porti, aveva avuto in consegna le sorti della Patria, aveva incontrato nella sua vita tutti i Sovrani, tutti i potenti, tutti i valorosi, tutti gli uomini grandi e illustri di tre generazioni e d'un'epoca vasta della storia. Le pagine in cui il Pini, rompendo le dighe del suo narrare pieno e serrato e abbandonandosi alfine a una lirica rievocazione, chiama intorno a Cagni morto tutti i grandi nomi che s'intrecciarono con la sua vita, sono pianto funebre degno d'un eroe, ma anche vigore e potenza di chi lo scrisse.

SILVIO BENCO

Maggio musicale fiorentino

Quattro balletti italiani applauditi alla «Pergola»

FIRENZE, 29

Il particolare interesse della serata offerta stasera al Teatro della Pergola dal Gruppo di danze diretto da Angela Sartorio, stava soprattutto nel fatto che erano presentati alcuni saggi esclusivamente di balletti italiani. Erano infatti inclusi nel programma quattro autori, uno antico, Antonio Vivaldi, e tre contemporanei e particolarmente significativi, Mario Castelnuovo Tedeschi, Virgilio Mortari e Vittorio Rieti.

Il successo di questa serata è stato assai vivo. Nell'azione coreografica ideata con ottimi risultati da Angelo Sartorio, sono stati ammirati Lisa Czobel, Regina Colombo, Gino Pessina, Giovanni Brinati e Carlo Bergeest.

La parte musicale, che aveva una importanza di primo piano dato l'interesse prevalentemente musicale della serata, è stata magnificamente presieduta da Mario Rossi, ottimamente coadiuvato per la parte corale da Andrea Morosini.

L'azione delle Casse di risparmio nel quadro della campagna autarchica

Importanti problemi posti sul tappeto nelle sedute conclusive del Congresso

LITTORIA, 29

Stamane il sesto Congresso nazionale delle Casse di risparmio ha ripreso i suoi lavori sotto la presidenza del sen. Fedele.

L'ing. Giuseppe Gorla, consigliere dell'Associazione nazionale fra le Casse di risparmio italiane e della Cassa di risparmio delle provincie lombarde, svolge la relazione da lui preparata in collaborazione con il dott. Misco, anch'egli consigliere dell'Associazione suddetta e direttore generale della Cassa di risparmio «Vittorio Emanuele» per le provincie siciliane, che s'intitola «Compiti e finalità della Cassa di risparmio nell'Impero».

La relazione, dopo aver descritto la situazione attuale dell'Etiopia dal punto di vista economico, constata come quel territorio rappresenti oggi solo una vastissima possibilità naturale ed osserva che la collaborazione sistematica che può svolgersi in Etiopia richiede il più vasto impiego di fondi; la qual cosa suppone un largo ricorso al credito: credito alle opere pubbliche, credito agricolo, credito monetario, credito ai traffici.

I compiti nell'Impero

Per quanto riguarda in modo speciale la creazione della nuova Cassa di risparmio dell'Impero, la relazione rileva che ciò significa preparare lo strumento più adatto e più potente per stimolare la formazione del risparmio nell'Impero, significa coltivare e potenziare una virtù già diffusa nella popolazione metropolitana e significa inoltre la salvezza per un numero grande di individui, che altrimenti sciuperebbero in imprese inutili i frutti del proprio lavoro.

L'oratore conclude rilevando che l'utilità e la convenienza dell'istituzione di una Cassa di risparmio nell'Impero non riguarda soltanto la popolazione metropolitana, ma anche gli indigeni in quanto, se questi abitanti sono oggi in gran parte miserabili, attraverso le provvidenze del nuovo Regime, e soprattutto in virtù dei grandi lavori che si stanno compiendo, essi sono destinati a migliorare il tenore di vita e diventare un futuro possibile campo di formazione del risparmio.

Terminata la relazione, prendono parte alla discussione il presidente della Cassa di risparmio di Lucca, Polleri, il quale dice di ritenere che la Cassa di risparmio in Etiopia deve assumere una forma alquanto diversa dal tipo usuale delle Casse di risparmio e, dopo aver posto in rilievo le qualità di risparmiatori che comunemente sono proprie degli indigeni, afferma che la Cassa di risparmio in Etiopia sarà particolarmente accetta alle popolazioni mussulmane dell'Impero.

Il vicepresidente della Cassa di risparmio di Torino rileva anche egli che la Cassa di risparmio in Etiopia avrà un sicuro successo, perchè quella di Mogadiscio, istituita nel 1932 dal Governatore de Vecchi, ha attualmente 16 milioni di depositi e dieci milioni investiti in operazioni di credito agrario, di esercizio e di miglioramento.

Il presidente sen. Fedele, associandosi alla relazione, esprime l'augurio che il presidente della Associazione tra le Casse di risparmio prepari l'impianto della nuova istituenda Cassa di risparmio da sottoporsi all'approvazione del Duce. La relazione viene quindi approvata e con essa l'ordine del giorno proposto dai relatori, in base al quale il Congresso fa voti per l'istituzione di una Cassa di risparmio nell'Impero appena il Governo fascista ne ravvisi l'opportunità.

Estensione della liquidità

Assume poi la presidenza S. E. de Capitani d'Arzago, il quale dà la parola ai relatori dott. Calli, direttore della Cassa di risparmio del Monte di pegni di Genova, e dott. Meneghelli, direttore della Cassa di risparmio di Vercelli, per lo svolgimento dell'altro tema all'ordine del giorno: «La liquidità come elemento funzionale nella gestione delle Casse di risparmio». Dopo avere ampiamente illustrato il concetto di liquidità, la relazione classifica l'impiego delle Casse di risparmio in tre categorie: illiquidi, di liquidità mediata o potenziale e di liquidità immediata, e conclude consigliando la maggiore liquidità possibile delle Casse di risparmio.

Alla relazione, applauditissima, segue un ordine del giorno con cui si fanno voti perchè l'Istituto di emissione sia autorizzato a consentire alle Casse di risparmio anticipazioni su tutti i titoli che possono acquistare, anche su quelli nominativi intestati, purchè muniti di attergato, affinchè le Casse di risparmio siano esonerate dall'obbligo di prestare cauzioni per la assunzione dei servizi di esattoria e di ricevitoria.

Sulla relazione Galli-Meneghelli si apre quindi una discussione alla quale partecipano Alleva, Ballardini, Vecchietti, Balestrieri, Facchinetti, Magrini, i quali formulano alcuni suggerimenti sotto forma di raccomandazione. Il direttore generale presso il Ministero della Agricoltura e Foreste, Nicotera, dopo avere lodata la relazione Galli-Meneghelli, esprime il voto che la parte passiva delle liquidità sia meglio approfondita e, per quanto riguarda la misura delle liquidità, osserva come nel momento attuale, le maggiori autorità finanziarie del mondo siano preoccupate anzichè di una mancanza delle liquidità, del fenomeno precisamente opposto. Chiusa la discussione l'ordine del giorno proposto dai relatori viene approvato ad unanimità.

Finanziamento degli ammassi

Si passa infine all'ultimo tema dell'ordine del giorno del congresso: «Gli ammassi del grano, dei bozzoli e di altri prodotti dell'agricoltura ed il loro finanziamento da parte delle Casse di risparmio», di cui sono relatori il consigliere della Cassa di risparmio delle provincie lombarde Folli, e il presidente dell'Istituto federale delle Casse di risparmio delle Venezie, Ravà.

I relatori, dopo avere rilevato come il problema degli ammassi dei prodotti agricoli ed il loro finanziamento da parte delle Casse di risparmio e degli Istituti speciali di credito agrario sia di importanza primordiale per la nostra agricoltura e come l'esperimento compiuto nel campo degli ammassi obbligatori dello scorso anno sia pienamente riuscito, propongono alcuni provvedimenti per l'ulteriore perfezionamento del nuovo sistema adottato. Essi osservano che le operazioni per il finanziamento degli ammassi volontari del grano, dei bozzoli, della canapa, della lana e delle essenze di bergamotto sono tipicamente di credito agrario e che perciò è giusto che esse siano riservate esclusivamente agli Istituti all'uopo attrezzati, cioè agli Istituti speciali di credito agrario, emanazione diretta delle Casse di risparmio.

Circa la misura delle anticipazioni è d'uopo che le medesime siano fissate in cifre inferiori a quelle del prezzo corrente del prodotto, allo scopo di evitare qualsiasi perdita degli Istituti sovventori, con una scorta maggiore delle merci il cui valore dipende dalle oscillazioni del mercato mondiale. Per quanto riguarda la forma delle sovvenzioni, poichè è attualmente adottata quasi esclusivamente quella cambiaria, appare opportuno che ad esso si aggiunga quella del conto corrente, con facoltà negli enti sovventori, di chiedere all'ente ammassatore in relazione alle necessità del conseguente smobilizzo di cambiali di risconto sulle quali siano trasferiti i privilegi dell'ammasso, quella della semplice scrittura.

Anticipazioni sui prodotti agricoli

E' anche opportuno, a parere dei relatori, che il privilegio istituito dalla vigente legislazione sia esteso a tutte indistintamente le operazioni di anticipazioni su prodotti agricoli, tanto se si tratti di prodotti obbligatoriamente ammassati, quanto se si tratti di non ammassati e conservati presso i produttori, e inoltre che tale privilegio sia valido in quanto risulti dagli schedari regionali competenti.

Infine i relatori suggeriscono che sia predisposto, nell'ambito provinciale, un coordinamento per le operazioni di finanziamento facenti capo al competente Istituto speciale di credito agrario, alla stessa guisa che esiste ora un coordinamento per le operazioni di ammasso.

Sulla relazione Folli-Ravà prende la parola, in sede di discussione, Magrini e quindi viene approvato all'unanimità l'ordine del giorno presentato dai relatori in analogia alle conclusioni della loro relazione.

Esauriti così tutti i temi all'ordine del giorno, il presidente, S. E. de Capitani d'Arzago riassume i risultati del Convegno, ponendo in evidenza l'opera altamente benemerita che le Casse di risparmio svolgono a favore del risparmio nazionale. Rilevata quindi l'importanza benefica delle opere assistenziali della provincia di Littoria, il presidente propone l'erogazione, da parte delle 97 Casse del Regno, di una somma a favore di tali opere, somma che, fra vivi applausi, il Congresso fissa in lire centomila.

Prima di chiudere il convegno S. E. de Capitani eleva il saluto al Re ed al Duce, cui risponde con eco possente l'acclamazione dei presenti.

La morte del sen. Pagliano

NAPOLI, 29

Questa notte si è spento, dopo breve malattia, il cav. di gr. cr. senatore conte Salvatore Pagliano.

Era nato a Napoli il 13 maggio 1852 ed aveva percorso rapidamente la carriera della magistratura fino al grado di Primo Presidente di Corte di Cassazione. Era stato nominato senatore il 24 novembre 1913. Era insignito delle onorificenze di cav. di gr. cr. della Corona d'Italia e dei SS. Maurizio e Lazzaro; nel 1926 gli era stato concesso, con «motu proprio» del Sovrano, il titolo trasmissibile di conte.

Jesciof ha ucciso Jagoda?

L'idea che sarebbe stata fatale all'ex capo della Ghepeù: proporre a Stalin un triumvirato

VARSAVIA, 29

La situazione a Mosca, in seguito agli ultimi avvenimenti determinatisi nelle sfere militari, è sempre più incerta, malgrado che i giornali sovietici, in contrasto con le notizie giunte a questi circoli politici, cerchino di dare l'impressione che il Governo non ha motivo alcuno di preoccupazione. L'allontanamento degli ufficiali sospetti di antistalinismo continua, ma è effettuato con molta circospezione perchè Voroscilof ha parlato chiaro in proposito. Egli non intende assolutamente tollerare l'ingerenza di elementi estranei nell'esercito. Tutti i provvedimenti a carico di militari, ufficiali o semplici soldati non importa, debbono passare per l'approvazione dal Commissariato per la guerra.

Molta impressione ha prodotto la notizia della rivolta di due brigate dell'esercito del Volga, rivolta che avrebbe potuto estendersi con gravissime conseguenze, senza il personale intervento del Maresciallo Tukacewski, l'atteggiamento del quale ha risposto, anche in questa circostanza, alle direttive impartite dal Maresciallo Voroscilof, il quale, così si afferma, intende temporeggiare in attesa che il conflitto fra Esercito e Governo giunga allo stadio risolutivo.

Una confidenza disgraziata

Le notizie che giungono dalla Georgia, dall'Azerbegian e dall'Uzbikistan denotano che in quelle regioni è sempre vivo il fermento contro il malgoverno sovietico e che la carestia si aggrava determinando continue, violente manifestazioni a stento represse dalle truppe e dalla polizia.

Sembra che Taskent sia ancora nelle mani dei rivoltosi e che il movimento per ricostituire l'antica repubblica indipendente del Turkestan guadagni terreno tanto che Kawacenko — il capo del Comitato esecutivo rivoluzionario — avrebbe manifestato il proposito di recarsi personalmente a Mosca per trattare col Governo. Due Generali sovietici e tre colonnelli, fatti prigionieri dagli insorti, garantirebbero con la loro vita del libero ritorno di Kawacenko a Taskent anche se le trattative avessero esito negativo.

Notizie incerte e contraddittorie sono qui giunte circa l'uccisione di Jagoda, il quale sarebbe stato soppresso con un colpo di rivoltella dal Commissario agli Interni Jesciof nella clinica ove era stato trasferito dal carcere di Bukiri. Si dice che giorni or sono l'ex capo della Ghepeù aveva manifestato il desiderio ad un'alta personalità sovietica, recatasi a visitarlo, di avere un colloquio con Stalin. Egli si proponeva di consigliare al dittatore rosso la formazione di un triumvirato che — a suo giudizio — avrebbe potuto fare cessare le lotte intestine che dilaniano la Russia avviandola irremissibilmente verso il definitivo sfacelo. Di questo triumvirato avrebbero fatto parte Stalin, Voroscilof e Jagoda. Si narra che l'alta personalità in questione — nel timore che Stalin potesse prendere in esame la proposta e che Jagoda, attraverso il triumvirato riuscisse a tornare al potere — sarebbe corsa ad informare del colloquio Jesciof il quale, recatosi immediatamente alla clinica, seguito da alcuni suoi fedeli, avrebbe soppresso il suo avversario con un colpo di rivoltella, facendo poi diffondere la notizia che in un istante di sconforto si era ucciso.

Gli stranieri in quarantena

La stampa polacca è vivamente indignata per l'aggressione organizzata contro l'addetto commerciale polacco a Mosca e contro il corrispondente dell'Agenzia telegrafica polacca, aggressione che risponde ad un piano premeditato. Il Dobri Wieczir scrive che è perfettamente inutile che Mosca si sforzi di attribuirne la responsabilità a comuni banditi o a una banda di ubriachi, perchè è risaputo che le autorità sovietiche fanno tutto l'impossibile per impedire ai giornalisti stranieri la possibilità di conoscere la realtà del paradiso sovietico, non esitando a ricorrere a mezzi estremi. Non soltanto nella Russia sovietica è vietato ai cittadini di avere contatti con stranieri, ma si è giunti anche ad arrestare, sotto l'accusa di alto tradimento, i medici che curano cittadini stranieri. Le espulsioni e le aggressioni organizzate, conclude il giornale, non fanno che confermare l'opinione generale secondo cui Mosca vuole nascondere al mondo l'effettiva situazione del Paese.

I giornali polacchi riportano dall'organo dell'industria sovietica la Industrializacja notizie di ingenti frodi commesse da direttori di stabilimenti industriali di Stato a danno di operai. Per esempio gli stabilimenti di Makiewce avevano ricevuto dallo Stato 9.366.000 rubli per migliorare le pessime condizioni degli operai metallurgici e il 50 per cento della somma doveva essere destinato alla costruzione di case operaie. Si apprende invece che gran parte di tale fondo fu usato per ammobiliare le case dei direttori dove un solo gabinetto da lavoro è costato 40.000 rubli, mentre l'appartamento di uno dei direttori ne è costato 400.000.

Secondo dati ufficiali pubblicati a Mosca dallo stesso Commissariato del popolo per il commercio nel 1936 sono state accertate nel commercio statale frodi che ascendono a 217 milioni di rubli ed in quello cooperativo altre frodi per altri 203 milioni di rubli.

COMUNICATI

Cassa Rurale di Prestiti di S. Michele di Postumia in liquidazione

Si porta a conoscenza dei creditori di questa cassa rurale che il termine per la presentazione delle domande di insinuazione per l'ammissione al passivo scadrà il 15 agosto a. c.

Trieste, 30 maggio 1937 - XV.

Il Commissario liquidatore
dott. CARLO TAGLIAFERRO

AVVISO D'ASTA - Il 5 giugno 1937, alle ore 9.30 in Trieste, via Coroneo 16, nella sala incanti si procederà alla vendita di una macchina da cucire e vari mobili. Il Cancelliere della R. Pretura.

AVVISO D'ASTA. - Il giorno 5 giugno 1937, alle ore 9.30, in Trieste, via Coroneo N. 16, nella sala incanti si procederà alla vendita di un pianino verticale e mobili diversi.
Il Cancelliere della R. Pretura

Annunzi Sanitari

La devozione di Fiume fascista al Duce

nell'odierno gran rapporto di S. E. Starace

L'italiano nuovo

Intelligenza, gran fegato, slancio, sono le doti che hanno fatto di Starace una figura tipicamente d'avanguardia. Squadrista nato, tutta la sua vita è un istantaneo passare dall'iniziativa meditata all'esecuzione; si direbbe che pensi ed agisca a passo di corsa. Una sensibilità fatta di intuito quasi elettrico, una disposizione istintiva a scoverare il superfluo, l'ingombrante dal positivo, una ponderatezza senza pedanteria, una conoscenza degli uomini che raramente falla e soprattutto una fede intrepida lo rendono un animatore nel senso più largo della parola di quell'immensa organizzazione che è il Partito, vero sistema sanguigno della Nazione.

Starace è un ottimista come è concesso di esserlo a chi possiede cervello e muscoli in piena efficienza. L'ottimismo inteso come elemento propulsore non come affidamento fatuo ed abulico nella buona stella è una virtù da realizzatori, si accompagna all'azione come il calore all'energia. Non sottovaluta l'ostacolo, ma lo considera con letizia virile e getta il cuore al di là. Rappresenta il sorriso di fronte al rischio. C'è un episodio nel passato di Starace che esprime nitidamente questo suo spirito di gaiezza irruente: nell'ottobre 1918 la grande ondata della vittoria si spiegava oltre il Piave con una irresistibilità che aveva qualcosa di solennemente oceanico. Starace colle sopravvanzava; con quattro uomini a cavallo si gettò alle calcagna del nemico e raggiunta in una valle trentina una grossa unità ancora inquadrata che si ritirava la affrontò imponendo la resa. Erano migliaia di uomini, ma obbedirono all'intimazione e si lasciarono docilmente disarmare e convogliare in direzione delle truppe avanzanti. Da questa impresa a quella di Gondar passano diciotto anni. L'uomo si è affinato alla scuola del comando e della responsabilità, alle doti del combattente ha aggiunto la maturità dell'intelletto, la tempra dell'educatore e quel complesso di qualità che vanno sotto l'espressione generica di talento organizzativo portato e collaudato sul piano nazionale. E' l'italiano di Mussolini ossia qualcosa di caratteristico e di rappresentativo dell'epoca nuova. Nella marcia su Gondar tutto ciò è posto a frutto. L'impeto squadrista trova non un freno, ma una valorizzazione e un completamento nella preparazione minuziosa di ogni dettaglio; all'improvviso è lasciato quel margine che sarà coperto dal sovrabbondare dell'audacia, quindi la carovana eroica è lanciata e non si arresterà se non alla meta.

L'ottimismo di Starace è la mistica della volontà. La fiducia nel genio del Capo, la risolutezza fatta passione, la disciplina del carattere, la traduzione della dottrina fascista nella pratica quotidiana hanno fatto del Partito più che una massa rigidamente inquadrata, una milizia che porta sulla sua bandiera un'idea. Tutti i fascisti sono soldati sempre nei ranghi, che pensano ed agiscono secondo un codice morale intimamente consentito. Quando una Nazione raggiunge un simile grado di coesione collettiva può osare anche ciò che ad altri sembrerebbe temerità.

Perchè oggi il Partito può bene identificarsi nella Nazione; da tramite fra Regime e popolo è divenuto popolo attraverso la saldatura dei suoi ordinamenti con l'intero tessuto sociale. L'elevazione e la tutela delle categorie meno privilegiate, l'interpretazione e il soddisfacimento delle loro necessità materiali e spirituali costituiscono il fine di altrettanti organi del Partito che traducono integralmente in realtà la massima del Capo.

Una locuzione che ricorre frequentemente nei «Fogli d'ordini» definisce con singolare efficacia questa diffusione totalitaria delle attività fasciste che esclude gli angoli morti e le zone grigie: «ramificazione capillare» dal centro sino alla più lontana periferia. La nomina di Starace a Ministro, significando l'immissione anche dal lato formale del Partito nello Stato ha sancito perciò una situazione di fatto maturata gradualmente, e sicuramente negli ultimi anni e accelerata nel periodo di altissima tensione ideale che portò all'Impero.

La popolarità di Starace nasce soprattutto dalla schiettezza frizzante della sua parola, volutamente disadorna d'artifici, concisa, colorita e sostanziosa, talvolta caustica, che fila al bersaglio con l'agilità di un dardo. E' un ragionatore inesorabile che riduce i termini dei problemi a poche linee facendole convergere verso soluzioni chiare e rapide dettate dal buon senso, non quello piatto e oleoso dei benpensanti vecchio modello tardigradi e decorativi, ma quello che scaturisce dall'equilibrio, dal realismo, dallo stimolo dell'azione oltrechè dall'equità e dalla vividezza giovanile dell'ingegno. Perchè Starace è un giovane che compie un lavoro affascinante, ma duro con l'elasticità e lo stile dell'atleta. Sa dare e mantenere l'andatura e le nuove generazioni che gli vogliono bene, vanno come lui a passo di corsa.

Intensa vigilia nell'Olocausta

FIUME, 29

Fiume ha assunto il suo definitivo aspetto festante ed è come nei giorni più belli e radiosi della vigilia. La sua sincera e profonda fede fascista si rispecchia nella luce delle mille bandiere, dai fiori, dai lauri, dalle iscrizioni mussoliniane, dai quadri di S. M. il Re Imperatore e del Duce che adornano i balconi ovunque.

Una grande speranza

Viva è l'attesa per il grande rapporto che S. E. Starace terrà al Teatro Verdi; quanto alla grande sfilata delle forze fasciste ed all'adunata a carattere popolare, esse fin d'ora si profilano imponenti. Ogni fascista fiumano è desideroso di poter offrire uno spettacolo superbo, perchè tutti anelano che S. E. Starace esprima al Capo quale è l'affetto e l'amore che il popolo fiumano prova per Lui.

Il ritmo dei preparativi che negli ultimi giorni era stato sempre più alacre a mano a mano che ci si avvicinava all'attesa giornata, è in questa vigilia un poco placato. Tutto infatti è già stato disposto per la bisogna e nell'animo della popolazione fascista del Carnaro è subentrata un'aspettativa e un raccoglimento fervidi e sereni che traducono tuttavia la segreta speranza potentemente coltivata da ognuno: che il Ministro Segretario del Partito esprima al Duce il voto dei fiumani di avere Ospite della Città Olocausta a Lui indissolubilmente avvinta da indimenticabili vicende passate, già consacrate alla storia e dalla luminosa realtà del presente.

Alacri preparativi

Intanto ai gruppi rionali di Cosala e di Borgomarina, tra le maestranze della R.O.M.S.A. e del Silurificio, ovunque è in tutti i settori ove è stata programmata la visita del Gerarca, regna la più intensa animazione e il più intenso fervore di opere. In modo speciale tutto ciò si riscontra pure tra la gran massa degli sportivi e degli atleti i quali per la prima volta allo Stadio comunale del Littorio saranno totalitariamente inquadrati. Alle manifestazioni in programma parteciperanno i fascisti, gli iscritti ai Sindacati, i rurali di ogni Comune e di ogni frazione della provincia e per tutti funzioneranno luoghi di ristoro, così suddivisi a seconda delle rispettive provenienze: Giardini pubblici, per i fascisti e per i lavoratori di Mattuglie, Clana, Castelnuovo, Munar e Materia; in piazza Battisti per i fascisti e per i lavoratori di Moschiena, Laurana, Abbazia, Villa del Nevoso, Grimano, Elsane, Fontana del Conte e Castel Jablaniza; in piazza Cambieri per le donne fasciste e per le Massaie rurali di tutta la provincia, infine nel piazzale Parini per i Giovani Fascisti.

Sono state altresì disposte numerose facilitazioni sulle percorrenze tranviarie allo scopo di agevolare l'afflusso dei reparti inquadrati e decongestionare i servizi logistici della grande adunata. Inoltre tutti gli autisti sono stati messi a disposizione della Federazione dei Fasci e dovranno adunarsi nelle località all'uopo designate.

Lo schieramento...

Ecco l'elenco delle norme diramate per lo schieramento e la sfilata:

1) Parteciperanno allo schieramento ed alla sfilata reparti delle Forze Armate, le organizzazioni fasciste, le formazioni di lavoratori conformemente agli ordini scritti impartiti direttamente ai rispettivi dirigenti. Lo schieramento avverrà da piazza Dante per piazza Regina Elena e viale delle Camicie Nere sui due lati delle strade.

Le formazioni femminili (Guf, Giovani Fasciste, Donne Fasciste, Massaie rurali) prenderanno posto in piazza Dante e non parteciperanno alla sfilata. Gli ordini di adunata e di accesso allo schieramento saranno impartiti dai rispettivi dirigenti e con comunicati a parte.

2) La formazione dei reparti è per centurie di settantadue uomini ciascuna per sei in linea di fianco. Lo sfilamento sarà fatto a quadrati compatti di due centurie affiancate ed allineate. I vessilli saranno affidati a uomini delle prime righe delle centurie di testa di ogni colonna.

3) Le colonne raggiungeranno i punti di attestamento indicati nell'ordine di movimento per le ore 9.30 precise. Per le ore 10 le colonne avranno già ultimato lo schieramento serrato.

...e lo sfilamento

4) Lo sfilamento avverrà da piazza Battisti lungo la Riva Emanuele Filiberto, piazza Verdi, Fiumara, piazza Scarpa. Distanza fra le colonne: quindici passi; distanza fra i reparti di ogni colonna: cinque passi. Alla sfilata parteciperanno i reparti in divisa e le centurie scelte di lavoratori. Le altre centurie dallo schieramento si recheranno nel tronco del Corso fra piazza Regina Elena e piazza Dante.

5) Gli onori si rendono: col saluto alla voce sullo schieramento, comandato da ogni capocenturia; durante lo sfilamento saluterà con la mano il solo capocenturia.

6) Uniforme: quella delle rispettive organizzazioni per tutta la giornata. I fascisti indosseranno la divisa nera senza orbace con il fez, oppure la camicia nera con pantaloni lunghi scuri senza copricapo. L'«Unuci» in uniforme di marcia, le Associazioni combattentistiche e d'arma nella divisa prescritta. I reduci d'Africa, purchè muniti della divisa, potranno prendere posto nelle prime righe dei reparti cui appartengono.

7) Al rapporto al Teatro Verdi parteciperanno i gerarchi muniti di biglietto d'accesso e tutti i vessilli portati dal solo alfiere, che si disporranno sul palcoscenico e la fanfara Balilla (orchestra). E' necessaria la presentazione dell'invito. I gerarchi sono invitati ad affluire con la massima sollecitudine al teatro.

A Cosala

8) Alla manifestazione delle ore 15 a Cosala parteciperanno i fascisti del rione e le rappresentanze dei Gruppi Meazzi e Mondolfo.

Alla manifestazione delle ore 16 con i Fasci Femminili parteciperanno le Organizzazioni femminili.

Alle manifestazioni presso la «Romsa» e il Silurificio dalle ore 16.15 alle ore 17.30 parteciperanno i lavoratori fascisti delle rispettive Aziende, in uniforme.

Alla manifestazione delle ore 17.45 alla Casa di Borgomarina parteciperanno i fascisti del rione e quelli del G. R. F. di Torretta e del G. R. F. Giardini.

Alla manifestazione delle ore 18 allo Stadio del Littorio parteciperanno tutte le formazioni sportive conformemente agli ordini già impartiti e i reparti dei Fasci Giovanili.

9) Le manifestazioni delle ore 18.45 a Laurana e delle 19.45 a Mattuglie si svolgeranno secondo le disposizioni già impartite ai rispettivi Segretari di Fascio. Vi parteciperanno reparti di fascisti di Moschiena, Abbazia e Fiume conformemente alle direttive già impartite.

10) I fascisti sono invitati ad addobbare le rispettive case, le rispettive aziende, le rispettive sedi in modo adeguato all'importanza dell'avvenimento ed all'onore che i Fasci del Carnaro ricevono con la visita di S. E. il Segretario del P. N. F., Ministro di Stato.

11) La popolazione è invitata ad assistere alle manifestazioni occupando tutti i posti disponibili. Però la popolazione è tenuta a non intralciare lo schieramento e la sfilata.

Fremente attesa
ad Abbazia e a Laurana

ABBAZIA, 29

Abbazia attende il passaggio di S. E. Starace esultante di fede e di entusiasmo. La riviera è tutta un tricolore. Da ogni albergo e da ogni casa sventolano bandiere e festoni; sui muri degli edifici risaltano effigi del Re e del Duce; striscioni e manifesti inneggiano al Fascismo e al Segretario del Partito.

Ogni cittadino ha voluto concorrere all'addobbo più festoso dell'ambiente per offrire con questa simbolica decorazione, una prova visibile della sua gratitudine e del suo affetto verso il Duce: tutte le finestre e tutti i balconi sono ornati di piante, di lauri e di fiori; ovunque risaltano in caratteri cubitali parole di fede e invocazioni appassionate che dicono l'anima ardente di amor patrio e la volontà fascista della popolazione.

Enormi fasci littori, alti dodici metri, in piazza del Municipio, nel centro della città, alla Passeggiata Savoia e a Ville d'Icici.

Pure Laurana, dove il Segretario del partito farà una sosta per visitare la Casa del Fascio, si prepara ad accogliere il Gerarca nel modo più entusiastico.

Come è noto, nella mattinata di domani i fascisti e le organizzazioni del Partito di tutta la Riviera si recheranno a Fiume, dove parteciperanno alle grandi manifestazioni in onore del Segretario del Partito.

Essi ritorneranno quindi nel pomeriggio alle loro sedi per accogliere nuovamente S. E. Starace, che alle ore 18.30 passerà da Abbazia per recarsi a Laurana, ove la cerimonia dell'inaugurazione della Casa del Fascio avverrà alle ore 18.45.

La seconda rata
del Prestito immobiliare
Tolleranza di venti giorni

ROMA, 29

Al fine di agevolare il versamento della prima rata del Prestito immobiliare, il Ministero delle Finanze concesse che il versamento stesso potesse essere effettuato fino al 31 marzo senza incorrere nell'applicazione della indennità di mora. Il Ministero con una recente circolare ha ora disposto che eguale tolleranza venga concessa anche per il versament delle rate successive che verranno a scadere nel corrente anno. Pertanto la prossima rata del 10 giugno potrà essere pagata fino al giorno 30 giugno e così per le rate di agosto, di ottobre e di dicembre.

Liquidazione completa
della ribellione in Albania
Anche Ismet Toto catturato

TIRANA, 29

Una pattuglia di gendarmeria ha catturato nei pressi di Himara, Ismet Toto, fratello di Etem, uno dei principali istigatori del recente tentativo di sedizione.

La nobile figura di Boggio rievocata dall'on. Amicucci

TORINO, 29

Nell'Aula magna dell'Università l'on. Ermanno Amicucci, alla presenza delle autorità e di un elettissimo pubblico, ha rievocato per incarico del R. Istituto per la storia del Risorgimento, una delle più fulgide figure del nostro Risorgimento.

Con abbondanza di documenti, in gran parte inediti e custoditi nell'archivio storico della *Gazzetta del Popolo* e con appassionata parola l'oratore illustrò tutti gli aspetti della molteplice e nobile attività del Boggio. Scrittore di innumerevoli articoli politici e storici, egli fu chiamato, ancora studente, da Cavour, che ne aveva grande stima, a far parte dei fondatori del *Risorgimento*, giornale di cui assunse la direzione più tardi quando Cavour dovette lasciarla per le cure del Governo.

Avvocato principe, oratore dalla parola vigorosa e persuasiva, il Boggio fu autore di importanti opere, fra le quali due volumi sulla questione romana, questione su cui ritornò ancora più tardi recandosi a Roma e intrattendone Pio IX. Come insegnante di diritto costituzionale, le sue lezioni in cui si afferma decisamente la sovranità e l'autorità dello Stato, hanno oggi un valore quasi profetico. Come deputato il Boggio partecipò in modo combattivo a tutte le principali discussioni del tempo.

Alla manifestazione aveva aderito col seguente telegramma, che fu accolto da vivissimi applausi, S. E. Costanzo Ciano, Presidente della Camera fascista:

«Roma 28 maggio XV. Onorevole deputato Ermanno Amicucci, direttore della *Gazzetta del Popolo*, Torino. Qui trattenuto dai doveri della mia carica, sono molto rammaricato di non poter assistere alla rievocazione che ella terrà domani presso codesta R. Università, della luminosa figura del deputato prof. avv. Pier Carlo Boggio, gloriosamente immolatosi sul «Re d'Italia» nella giornata di Lissa. Desidero però che le giunga egualmente la mia più fervida adesione a codesta manifestazione che meritatamente onora il ricordo dell'eminente parlamentare, dello studioso, dello scrittore insigne, del volontario combattente, il quale, con fervidissimo e quasi presago animo, affrontò per la Patria il glorioso supremo sacrificio. *Ciano*, Presidente della Camera fascista».

La sezione dei marinai in congedo di Porto Civitanova, intitolata al nome di Pier Carlo Boggio, ha pure inviato un nobile messaggio di adesione.

Le manifestazioni cinematografiche
alla Fiera di Padova

PADOVA, 29

Secondo la particolare funzione riservata nel campo della cinematografia alla Fiera di Padova, questa nel periodo della sua XIX Manifestazione, organizzerà nella sua Mostra della foto-cine meccanica, la presentazione di film i quali esalteranno l'efficacia del mezzo cinematografico in ogni tempo della propaganda intesa nei suoi fini più alti, e della cinematografia.

Le pellicole ed i documentari che saranno presentati ogni sera nel salone delle proiezioni dimostreranno infatti le infinite applicazioni consentite in questo campo alla cinematografia.

In relazione poi alla particolare attività che nel campo cinematografico hanno svolto i Guf d'Italia, la Fiera di Padova ha loro riservato speciali giornate nelle quali saranno proiettati i film che essi hanno realizzato, tali da dimostrare pienamente lo sviluppo che ha raggiunto questa attività, cui la Direzione generale della cinematografia ha accordato il più largo appoggio.

La Fiera di Padova, in relazione alle particolari manifestazioni che in essa hanno luogo, ha ripartito le programmazioni nelle seguenti giornate:

«Giornata dell'Impero» (proiezione dei documentari Luce); «Giornata della chirurgia» (Convegno dei chirurghi e presentazione di film di operazioni); «Giornata del turismo» (documentari turistici italiani e tedeschi); «Giornata dello sport» - «Giornata della maternità» (presentazione del film dell'O. N. M. I.); «Convegno della pubblicità» (presentazione di film pubblicitari); «Convegni dei medici» - Giornata sanitaria» (lotta contro la tubercolosi); «Giornata della agricoltura» - «Giornata dello sport» (a completamento della Polisportiva dopolavoristica organizzata dal Dopolavoro provinciale di Padova); «Giornata di propaganda per i vini»; «Giornata di propaganda per l'industria»; «Giornata di propaganda per l'alpinismo»; «Giornata dei Guf»; «Giornata di propaganda della radio»; «Giornata di propaganda didattica»; «Giornata dei Guf».

Gli Avanguardisti del Piemonte
sfilano a Torino davanti a S. E. Ricci
Una nuova Casa rionale Balilla aperta tra grandi manifestazioni al Duce

TORINO, 29

S. E. Ricci, Sottosegretario alla Educazione Nazionale e Presidente dell'Opera Balilla, ha assistito oggi a un complesso di riti e manifestazioni che hanno dimostrato la perfetta efficienza dell'organizzazione giovanile, sia nel campo culturale e assistenziale, sia in quello militare.

Dopo aver reso omaggio, con la deposizione di corone di alloro, al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione e all'Ossario dei Caduti in guerra alla Gran Madre di Dio e dopo avere esaminato con il Prefetto e con il Podestà problemi riguardanti l'incremento dell'organizzazione balillistica a Torino, il Sottosegretario ha inaugurato la mostra dei lavori domestici delle Piccole e Giovani Italiane, ordinata nel teatro della Casa del Balilla, in piazza Bernini.

L'on. Ricci, ch'era accompagnato da S. E. il Prefetto e dal Podestà, è stato ossequiato al suo arrivo dal Comandante designato d'Armata, Generale Tua, dal Comandante il Corpo d'Armata, dai gerarchi e dai dirigenti dell'Opera in Torino e salutato con calorosi alalà degli organizzati schierati nell'atrio e sulla gradinata. Il Sottosegretario ha passato in rassegna i graziosi e pratici lavori esposti, compiacendosi con le ordinatrici della mostra ed esprimendo il suo plauso per le esecutrici.

Nel pomeriggio, la prima manifestazione cui l'on. Ricci ha assistito è stata un'esaltazione della preparazione militare raggiunta dall'organizzazione dei giovani. Egli ha passato in rivista, infatti, gli Avanguardisti di tutto il Piemonte, assistendo poi al loro sfilamento in parata, tra due ali di popolo plaudente. Il superbo spettacolo di forza si è svolto in piazza Castello ed in via Roma.

Nella grande arteria rinnovata dal Fascismo, i giovani di Mussolini hanno sfilato con passo marziale, rendendo gli onori al Presidente dell'Opera Balilla. Le provincie vecchie e nuove del forte Piemonte avevano inviato il fior fiore della loro giovinezza, cresciuta sana di fisico e di spirito, nel clima fascista. Al termine della sfilata la folla ha prorotto in un'entusiastica prolungata manifestazione all'indirizzo del Duce.

Subito dopo in piazza Vittorio Veneto ha avuto luogo l'imponente rassegna delle forze balillistiche del Comitato provinciale torinese. Oltre 25.000 iscritti hanno risposto con un fragoroso «A Noi!» al saluto al Duce ordinato dall'on. Ricci, il quale, preso posto sul palco che ospitava le autorità e le gerarchie, ha brevemente parlato, esprimendo il suo compiacimento per la constatata efficienza e per l'organizzazione, ed il suo elogio ai dirigenti del Comitato provinciale e alle autorità, che hanno in questi giorni ricevuto il più alto riconoscimento per l'attività collaborativa svolta a favore dell'Opera Balilla. Il Sottosegretario ha quindi consegnato al Federale Gazzotti e al Podestà Sartirana la medaglia d'oro di benemerenza dell'Opera Balilla, loro conferita dal Duce.

Nel popoloso rione del Lingotto ha quindi avuto luogo l'ultima cerimonia della giornata con l'inaugurazione della sede del quinto Comitato rionale. La razionale costruzione, di stile moderno, era circondata, al giungere del Presidente dell'Opera, da una folta siepe di popolo acclamante e ogni finestra del rione era gremita di un'altra folla che, tra lo sventolio dei tricolori, faceva eco agli applausi e alle acclamazioni della massa raccolta nella via. La manifestazione è stata sobria e celerissima. Il Podestà ha rimesso a S. E. Ricci la chiave della nuova sede rionale ed una salve di moschetteria ha accolto l'ingresso delle autorità nella Casa, che è stata rapidamente visitata.

Salutato dalla folla con nuove acclamazioni all'indirizzo del Duce, il Sottosegretario ha lasciato quindi il popoloso rione per recarsi a presenziare alla cerimonia inaugurale del Salone internazionale di fotografia, allestito nella sede del Circolo degli Artisti.

L'aumento delle attività minerarie
nel primo quadrimestre 1937

ROMA, 29

L'Ufficio studi e ricerche del Ministero delle Corporazioni comunica i seguenti dati concernenti alcuni settori dell'industria mineraria italiana. La produzione mineraria del 1.o quadrimestre, confrontata con quella del corrispondente periodo del 1935, presenta in generale notevoli aumenti ad eccezione di quella del marmo, che accusa una contrazione del 3 per cento. Fra i metallici gli aumenti più notevoli si hanno per la bauxite (più 109 per cento, i minerali di ferro (più 68 per cento), i minerali di piombo (più 45 per cento), i minerali di mercurio (più 44 per cento), le piriti di ferro (più 41 per cento) e i minerali di zinco (più 26 per cento). Per la roccia asfaltica e bituminosa in questo stesso periodo si registra un aumento del 47 per cento, mentre lo zolfo greggio mostra un aumento del 26 per cento.

Combustibili fossili segnano incrementi notevoli: litantrace e carbone liburnico più 164 per cento, lignite picea e xiloide più 102 per cento, antracite più 48 per cento. Nei confronti poi del primo quadrimestre del 1936, nell'A. O. nel quadrimestre del 1937 si registrano aumenti per tutti i minerali e prodotti delle cave, che variano dal 51 per cento (antracite)

I dirigenti dell'Azione cattolica
in udienza dal Pontefice

CASTEL GANDOLFO, 29

Il Papa ha ricevuto in udienza generale i dirigenti centrali e diocesani delle varie organizzazioni dell'Azione cattolica italiana maschile e femminile, accompagnati da mons. Pizzardo, assistente generale, e dal presidente dell'Ufficio centrale. All'udienza erano presenti anche 50 alunni dell'Istituto salesiano «Pio XI», un pellegrinaggio dell'Associazione cattolica di Londra, un gruppo di 33 operai di Aquisgrana, un pellegrinaggio italo-americano di New York, un pellegrinaggio di Praga e 100 coppie di sposi novelli.

Franco contro il marxismo
L'offensiva nazionale in Biscaglia avversata da fitte nebbie

PARIGI, 29

Secondo quanto si riceve questa notte alle 3.30 sono apparsi nel cielo di Barcellona 11 apparecchi nazionali che hanno bombardato la città e dopo circa venti minuti si sono allontanati. La batterie della difesa antiaerea hanno fatto fuoco contro gli aeroplani nemici evidentemente senza colpirli.

Stasi sui fronti

Sul fronte di Biscaglia si è avuta nelle ultime giornate una scarsa attività. Lo stesso Generale Queipo de Llano ha dichiarato, riferendosi alle operazioni belliche, che ovunque è regnata la calma, rotta soltanto da qualche sporadico scambio di fucileria.

D'altronde questa calma oltre che alla necessaria riorganizzazione è dovuta ad una nebbia fittissima che è calata nel tardo pomeriggio sui settori del fronte basco, obbligando i nazionali a desistere da qualsiasi operazione, pure l'aviazione è immobilizzata negli aeroporti. In seguito a ciò, le truppe nazionali, che avevano già cominciato ad infiltrarsi per il fondo valle e ad avanzare su Lemona, hanno dovuto fermarsi perchè la visibilità era assolutamente insufficiente.

Soltanto oggi è stato possibile apprendere che in un combattimento svoltosi qualche tempo addietro, sono periti combattendo nelle file delle milizie sovversive il colonnello francese Vincet e il suo aiutante capitano Talmant. Complessivamente le perdite tra gli ufficiali francesi ed esteri sono state tali che sembra oltremodo difficile poter riempire i vuoti.

Si continuano tuttavia a ricevere notizie che documentano come, a dispetto del controllo alla frontiera dei Pirenei, giornalmente gruppi più o meno numerosi di ufficiali passano in territorio spagnolo per andare a combattere a fianco dei bolscevichi. Negli ultimi giorni, per via di mare sono giunti a Marsiglia 1380 volontari che vennero trasportati in Spagna come operai su velieri e motoscafi, dai quali sbarcarono poi nei porti di Motril e Tarragona.

Per eludere il controllo

Si ricorderà inoltre che alcuni mesi or sono diversi giornali avevano annunciato che, allo scopo di eludere le disposizioni del controllo internazionale per i rifornimenti militari alla Spagna rossa per via marittima, era stato ideato il progetto di costituire una società di navigazione apparentemente francese o inglese che, sotto la protezione della rispettiva bandiera, avrebbe potuto continuare a trasportare nei porti rossi spagnoli materiale da guerra. Del progetto, dopo questo primo accenno, non si era più parlato e si era pensato che la severità del controllo e gli impegni solenni presi dal Governo francese non ne avessero permesso la realizzazione.

Ora, stando a quanto annunciano diversi giornali, tra cui l'*Action Française*, il *Jour* e il *Matin* di Marsiglia, il progetto è stato invece pienamente attuato e la società si è costituita e ha a sua disposizione un certo numero di vapori che hanno incominciato il traffico.

L'*Action Française* pubblica a questo proposito il seguente articolo:

«Numerose navi spagnole rosse sono state affondate o catturate dalla flotta nazionalista. I dirigenti del «frente popular» e i loro amici francesi e russi hanno dunque cercato di rimediare alla loro impotenza con una delle abituali combinazioni ipocrite. Così il «frente popular» e Mosca hanno trovato questa soluzione ideale: far navigare dei battelli rossi sotto bandiera francese, il che procura loro non soltanto l'impunità, ma anche la protezione della nostra Marina da guerra.»

La «France de navigation»

«Si comprende bene che noi non denunciamo questa manovra senza avere in mano dei fatti precisi. Il 7 maggio scorso la Società France de Navigation venne costituita a Parigi con capitale del «Frente popular», di Mosca e, probabilmente, della Confederazione generale del lavoro. La sua sede sociale è al n. 1 del Boulevard Hausmann, a Parigi. Il Consiglio d'amministrazione è composto di Joseph Fritsche, Marcel Belangere e altri. In pochi giorni questa società ha comperato, a prezzi molto al di sopra del loro valore, numerosi vapori. Questa flotta è costata quasi 14 milioni di franchi. I piroscafi sono stati battezzati, o lo saranno, con nomi diversi dai loro. Altri acquisti sono stati fatti in questi ultimi giorni dalla Compagnia, che presto potrà disporre di più di 25 navi. Unico scopo della società è, naturalmente, di rifornire gli spagnoli, ma essa s'interesserebbe anche, per nascondere i suoi veri piani, del servizio Francia-Algeria. L'«Edimbourg», che attualmente si trova a Rouen, deve presto partire per la Spagna, dopo di aver caricato 200 tonn. di munizioni che ora si trovano in deposito nei magazzini di una compagnia, di cui potremmo citare il nome».

Dal canto suo il *Matin* di Marsiglia aggiunge questi particolari complementari: «Le navi acquistate a Rouen furono consegnate a un certo Bidon, che è uno degli animatori del Sindacato comunista degli ufficiali della Marina mercantile. Le offerte d'acquisto delle navi provenivano da Rotterdam e si dichiarava che poco importava il prezzo dei vapori, purchè essi potessero immediatamente prendere il mare battendo bandiera francese. Gli equipaggi di dette navi ottennero dalla Confederazione generale del lavoro il diritto di un trattamento speciale e, fra l'altro, furono esonerati dal partecipare al recente sciopero marittimo. Fu così che l'«Edimbourg» potè partire da Le Havre senza difficoltà, benchè lo sciopero marittimo fosse totale in quel porto.»

Un'inchiesta... formale

Il giornale marsigliese aggiunge risultargli che il Governo francese, al corrente della cosa, ha fatto aprire un'inchiesta giudiziaria per chiarire l'origine e gli scopi della società, ma il foglio esprime un grande scetticismo sulla possibilità che questa inchiesta giudiziaria possa andare fino in fondo.

Notizie pervenute all'ultima ora da Hendage informano che stamane alle ore 10.45 i prigionieri della brigata internazionale, ieri liberati, hanno passato la frontiera. Condotti alla frontiera spagnola i prigionieri, inquadrati pre due, si presentarono alla barriera che si alzò dinanzi a loro mentre un ufficiale spagnolo gli accompagnava fino a metà del Ponte internazionale, dove un ufficiale li prendeva in consegna e fra due ali di guardie mobili, li accompagnava al posto di polizia francese di Hendaye.

Diecine di giornalisti e di operatori cinematografici assistevano al passaggio, che si è effettuato fra una folla di curiosi che gremiva i due estremi del ponte. Prima di lasciare il suolo spagnolo, i liberati levarono il braccio nel saluto romano, esprimendo la loro ammirazione e riconoscenza al Generale Franco.

I "Figli di Colombo,,
contro il comunismo

NEW YORK, 29

Si è inaugurata la convenzione dei «Figli di Colombo» cui partecipano 1500 delegati, rappresentanti 25.000 associati. Hanno parlato numerosi oratori illustrando la necessità e l'urgenza di fronteggiare il pericolo del bolscevismo che dal presidente mons. Lee, è stato definito «nemico di Dio, nemico della Patria, nemico dell'Uomo».

Sette soldati britannici uccisi
nel tentativo di catturare il fachiro di Ipi

SIMLA, 29

E' stato oggi rivelato che sette soldati britannici sono rimasti uccisi e una ventina feriti nello scontro di giovedì sera per la cattura del fachiro di Ipi. Le vittime sono proprio tra quei reparti che hanno compiuto l'accerchiamento della caverna, dove si riteneva si trovasse ancora il fachiro. I suoi seguaci, approfittando della natura accidentatissima del terreno, hanno lasciato avvicinare i soldati britannici fino alla minima distanza e quindi hanno sparato loro addosso cogliendoli completamente di sorpresa. Hanno quindi approfittato del momento di confusione e del tempo impiegato dagli inglesi per mettersi in formazione di combattimento, per sfuggire alla stretta. Nella fuga i ribelli hanno tentato di far saltare il ponte di Idac, ma con risultato negativo. In conseguenza dell'aumentato numero di perdite britanniche negli ultimi giorni, è stato deciso di aumentare le forze aeree operanti con quelle terrestri nel Waziristan con una squadriglia di quattro apparecchi da bombardamento dell'aviazione britannica dell'Irak. *(United Press)*.

Luna di miele a Lou Viei dei Duchi di Windsor

NIZZA MARITTIMA, 29

Corre voce oggi che il Duca di Windsor e la sua consorte vengano a trascorrere la loro luna di miele sulla Costa Azzurra e precisamente a Cannes. Numerosi sono i nomi delle ville che si dicono come probabili rifugi dei nuovi sposi, ma i maggiori suffragi vanno per la villa notissima Lou Viei che la signora ama, e si capisce il perchè, in modo particolare. Questa villa ha subito infatti alcune modificazioni e un nuovo grande garage è stato costruito recentemente durante l'assenza dei proprietari e degli ospiti.

Anche il maggiordomo, l'italiano Gabrielli, dà la sensazione di aspettare qualcheduno.

Al porto il battello «Angelica», di proprietà del signor Rogers, è a secco e sarà pronto quanto prima, ma date le piccole dimensioni di tale battello non c'è assolutamente da pensare che questo possa servire per un lungo viaggio o per il viaggio di crociera progettato.

NOTIZIE BREVI

Re Giorgio di Grecia visiterà il sacro Monte Athos. Al seguito si trovano i Principi Pietro e Andrea e alcuni alti ufficiali. La nave è giunta dinanzi al sacro monte. Il Sovrano non ha abbandonato la nave ma ha ricevuto a bordo una deputazione di monaci e di rappresentanti delle autorità militari e civili. Oggi il Re e i Principi visiteranno i vecchi storici monasteri.

Continua l'occupazione da parte dei fedeli della cattedrale di Nogales nel Messico. Il Vescovo ha nominato il Padre Della Torre rettore della cattedrale. Il popolo acclama il Governatore dello Stato di Sonora, Yocupicio, che si è dichiarato favorevole alla riapertura delle chiese.

Uno scoppio di dinamite ha prodotto gravi danni alla nuova galleria in costruzione sotto il fiume Hudson (S. U.). Sono morti due operai tra cui l'italiano Salvatore atti. Cinque altri operai, tra cui gli italiani Licordo Bruno e Giacomo Russo, sono rimasti feriti.

A Champs sur Marne è stato rinvenuto il cadavere del ventidenne militante anarchico Brisevin. Secondo la sorella egli era stato designato a una missione pericolosa e preferì suicidarsi. Le autorità opinano trattarsi invece di una esecuzione.

Bollettino meteorologico
29 maggio

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	dim.	misto, m.	+28	+23
Roma.....	aum.	cop., m.	+28	+15
Torino ..	staz.	sereno	+30	+17
Milano...	dim.	sereno	+30	+21
Genova..	aum.	ser., cal.	+29	+22
Venezia	—	—	—	—
Firenze..	staz.	sereno	+31	+16
Ancona..	aum.	ser., cal.	+24	+20
Bologna	staz.	sereno	+30	+21
Napoli .	—	—	—	—
Taranto	aum.	ser., m.	+28	+19
Palermo	staz.	ser., cal.	+25	+15
Catania.	var.	misto, ag.	+25	+14
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli...	aum	cop., m.	+24	+18
Messina.	staz.	piov., cal.	+25	+18
Trento .	staz.	misto	+30	+17
Lecce.....	var.	sereno	+27	+19
Bari.......	staz.	ser., cal.	+23	+19
Sanremo	dim.	ser., cal.	+28	+21
Bengasi.	aum.	cop., cal.	+22	+18
Rodi......	aum	ser., m.	+24	+20
Rimini...	staz.	ser., cal.	+26	+17
Foggia....	staz.	sereno	+28	+14
Sassari..	staz.	sereno	+27	+15
Bolzano.	staz.	piovoso	+30	+17

Previsioni del tempo per oggi

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia al mattino e nelle ore meridiane tempo buono; al pomeriggio si avrà un aumento di nebulosità, con probabilità di qualche leggera manifestazione temporalesca sparsa. I venti permarranno deboli, variabili, la temperatura stazionaria, il mare poco mosso.

CRONACA DELLA CITTÀ

Dopo la vittoria del Cant Z 506

Il volo, l'apparecchio, l'equipaggio

La serie di primati stabiliti ieri dal «Cant Z 506» ha avuto una eco larghissima nel mondo e ha destato l'ammirazione di tutte le aeronautiche. La superba impresa ha ancora una volta richiamato l'attenzione degli specialisti e dei tecnici sulle officine aeronautiche di Monfalcone e sui loro superbi costruttori.

I primati battuti

Commentando i quattro primati battuti da Stoppani, il Giornale d'Italia *dice tra l'altro, che con queste nuove vittorie l'Italia rafforza la sua posizione di avanguardia nel campo del progresso aeronautico. Quattro nuovi primati di grande valore si aggiungono ai 42 già in possesso dell'Aeronautica italiana e altri sei registrano un progresso di notevole importanza. L'Italia non si accontenta di allineare primati allo scopo di determinare con un chiaro indice di potenza la sua posizione nel campo internazionale, ma battendo i primati da essa stessa detenuti, dimostra di lottare per il progresso della scienza. Recentemente un apparecchio terrestre francese ha conquistato il primato di velocità senza carico su 5000 chilometri, realizzando una media oraria di chilometri 311.184, che è di appena 3 chilometri superiore a quella realizzata dall'idrovolante «Cant Z 506». Se si considera che fra terrestri e idrovolanti esistono differenti caratteristiche aerodinamiche a tutto svantaggio degli idrovolanti, appare evidente che i risultati ottenuti dal nostro «Cant Z 506», che aveva inoltre a bordo un carico utile di 1000 chilogrammi, costituiscono una vera e soddisfacente vittoria.*

E la vittoria italiana ha anche annullato un altro importante primato americano. L'America infatti vantava come un proprio alto privilegio il possesso di un apparecchio terrestre delle cui qualità e caratteristiche si parlava come di un portento. Ebbene, il nostro apparecchio marino ha superato di 36 chilometri all'ora la velocità dell'apparecchio americano Douglas a due motori D. C. 2, appositamente costruito per battere il primato, ieri assicurato all'Italia dall'apparecchio Zappata, provvisto di quei superbi motori Alfa Romeo dei quali gli italiani possono andar fieri, e di eliche a passo variabile pure dell'Alfa Romeo costruite dall'ing. De Caria.

Distanza Sicilia-Mogadiscio

Al momento del decollo l'apparecchio pesava esattamente 15.500 chilogrammi, era quindi caricato a 183 chg. per metro quadrato ed a 7 chg. per CV, con tutto ciò l'apparecchio ha decollato in calma assoluta di vento in 62".

In venti minuti di salita l'idrovolante raggiungeva la quota di 3500 metri ed alle ore 17.5 entrava sulla base. Il circuito di 500 chm., avente per vertice Monfalcone-Rimini-Senigallia, veniva compiuto al primo giro in un'ora 42 minuti, alla media di 292 chm.-ora, successivamente ad ogni passaggio la velocità andava aumentando, tanto che al quarto giro l'apparecchio marciava già ad oltre 300 chilometri orari.

Verso l'alba i piloti si portavano alla quota di 4000 metri ed aumentavano ancora la velocità girando ad una media di 323 chm.-h. Gli ultimi quattro giri pari a 2000 chilometri, venivano percorsi in ore 6.15'15", pari ad una media di 319.778 chm.-h, mentre gli ultimi due giri, pari a 1000 chilometri, in ore 3.06'18", alla media di chm.-h 322.077.

Abbiamo già ieri esaminate le considerazioni di ordine pratico, quelle riguardanti le possibilità dell'apparecchio; come si sà, 5000 chilometri sono la distanza che separa New York dall'Inghilterra, oppure la Sicilia da Mogadiscio e che le attuali linee sull'Atlantico del Sud si svolgono su un percorso di 3200 chilometri trasportando un carico postale che non supera i 250-300 chilogrammi. Il «Cant Z 506» avrebbe così già oggi la possibilità di compiere la traversata dell'Atlantico Nord con una tonnellata di carico postale in una sola tappa, ma senza nessun margine. Facendo il percorso in due tappe potrebbe portare quasi due tonnellate di carico con un margine considerevole per dare la massima sicurezza.

Sulla linea del Sud Atlantico il «Z 506» potrebbe immediatamente entrare in linea trasportando due tonnellate di posta ed avendo 1000 chg. di margine. Ed il «Z 506» non è che il capostipite di una famiglia di apparecchi di proporzioni sempre maggiori.

Le caratteristiche

L'idrovolante «Cant Z 506», che normalmente è impiegato per il peso complessivo di 10.500 chg., può con grande facilità portare dei sovraccarichi di notevole entità.

Questo apparecchio, particolarmente studiato per il trasporto di passeggeri sulle grandi linee continentali, è un idrovolante a doppio galleggiante, trimotore, con cellula monoplana ed impennaggio monoplano.

La fusoliera è a sezione pressochè elittica con forma di ottima penetrazione. La struttura resistente della fusoliera è in legno, e alla sua robustezza contribuisce in gran parte il rivestimento completo fatto in «tulipier», secondo un procedimento speciale.

Nella parte di cabina posta a poppa dell'entrata, trovano posto 6 passeggeri, pure in tre file di due poltrone ciascuna.

La cellula è costituta da un'ala completamente a sbalzo innestata alla fusoliera ed una certa altezza. I due motori laterali sono fissati sulle due semi-ali nella parte anteriore. In corrispondenza degli stessi convergono le gambe del cavalletto.

Il profilo adottato è spesso, e la forma in pianta dell'ala è trapezoidale con estremità elittiche. Profilo e forma sono stati studiati espressamente per ottenere la miglíore efficienza aerodinamica compatibilmente colla leggerezza della costruzione.

I motori sono tre del tipo Alfa 126 R. C. 34, della potenza di 750 HP a 34000 m. Il motore centrale è posto nella parte anteriore della fusoliera, mentre gli altri due si innestano direttamente sull'ala. Le tre eliche sono trattive, del tipo a passo variabile in volo, in duralluminio.

I serbatoi di benzina sono ampiamente surdimensionati rispetto alle autonomie previste e trovansi dalla parte dell'ala compresa tra i motori laterali e la fusoliera.

I galleggiantini sono metallici e dimensionati in modo da assicurare il 100 per cento di riserva di galleggiabilità. Sono inoltre opportunamente suddivisi in compartimenti stagni.

La loro forma è stata studiata in modo speciale dal punto di vista idrodinamico per assicurare un facile e rapido decollo.

I voli di propaganda per studenti

a Ronchi dei Legionari e a Merna

Ieri mattina, all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, si sono svolti i voli di propaganda per i giovani studenti, organizzati dal Ministero dell'Aeronautica con la collaborazione del Ministero dell'Educazione, della «Runa» e del giornale *Aquilone*, organo aeronautico per i giovani. I voli si sono iniziati alle 8 e a mezzogiorno il possente trimotore «Ca 133-IBADO» volava ancora carico di ragazzi entusiasti. Hanno presenziato all'inizio della manifestazione aviatoria, l'ispettore di zona ing. Rocchetti, il Provveditore agli Studi comm. Reina, il Podestà di Ronchi dei Legionari S. E. Castagnola, il segretario della «Runa» Calligaris, tutti i presidi degli istituti di Trieste, Postumia, Monfalcone e Muggia e numerosi professori. Capo del gruppo degli ufficiali in missione per questi voli di propaganda, è il ten. col. Rampelli, che assieme ai suoi ufficiali si è affettuosamente prodigato per la buona riuscita dei voli.

La «Runa», sezione di Trieste, ha svolto brillantemente il compito affidatole, che era quello dell'organizzazione dei trasporti e dei collegamenti. Ben dodici corriere e parecchie automobili erano allineate di fianco al grande capannone dell'aeroporto. Oltre 300 ragazzi, in rappresentanza di tutte le scuole della provincia, hanno presenziato alla manifestazione; e una buona parte di essi ha volato.

Durante i voli di propaganda, alti nel cielo di Ronchi si sbizzarivano, in superbe acrobazie, tre apparecchi da caccia di Gorizia. Queste avvincenti esibizioni e la soddisfazione — o l'attesa per chi stava per volare — per il volo compiuto nella grande macchina alata, entusiasmavano i giovani. La loro curiosità pareva non mai appagata. Toccavano, accarezzavano, restavano incantati davanti al trimotore, che li aveva riportati a terra, dal cielo.

Oggi, a Gorizia, al campo «Egigio Grego», i voli di propaganda aerea per studenti continueranno.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Leg. M.D.I.C.A.T.

Conferenza ufficiali. *Gli ufficiali dipendenti e qui residenti dovranno intervenire domani, alle 19, in caserma di via Donadoni per assistere alla conferenza settimanale.*

Posti vedetta. *Tutto il personale, appartenente ai posti vedetta di Trieste, dovrà intervenire martedì 1 giugno, alle ore 18, in caserma di via Donadoni per assistere ad una lezione sui collegamenti.*

G. R. F. «G. BOSCAROLLI»

Le Giovani Fasciste *appartenenti a questo gruppo sono invitate martedì alle 20 per prendere accordi riguardanti il raduno di Roma.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Le fasciste *sono invitate alla cerimonia di domani alle 10.30 a S. Giusto per l'offerta del libretto della Cassa di Risparmio ai bimbi nati al 12 febbraio XV.*

FF. GG. C.

Campionato provinciale ciclistico su strada. *Per le ore 8.30 di stamane dovranno trovarsi presso il G. R. F. «F. Beuzzar» di Barcola, tutti i GG. FF. iscritti al Campionato provinciale ciclistico. Il via sarà dato alle ore 9 precise Il percorso di circa 80 km. è il seguente: Barcola, Litoranea, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Cave di Selz, Doberdò del Lago, Devetacchi (controllo a firma obbligatoria), Sistiana, Litoranea, Barcola.*

Canottaggio. *Tutti i GG. FF. che intendono praticare lo sport della voga sono invitati a presentarsi seralmente al Comando del Fascio Giovanile di Barcola, dalle ore 19.30 in poi. Le iscrizioni sono gratuite.*

Reparto pre-avieri. *Tutti i GG. FF. delle classi 1917-1918-1919 ed eventualmente precedenti al 1917, che intendessero partecipare ai corsi di volo a vela sono invitati a presentarsi a questo Comando, riva Tre Novembre 1, I, ogni martedì e venerdì dalle ore 18 alle 19.*

Reparto radiotelegrafisti. *Per le ore 8.45 di questa mattina dovranno trovarsi alla stazione di partenza della tranvia di Villa Opicina, tutti i FF.GG. delle classi 1917-1918, appartenenti al reparto radiotelegrafisti. Si raccomanda la massima puntualità.*

I componenti la squadra di pallacanestro *sono comandati in sede Comando di via S. Lazzaro 4, alle 20 di domani lunedì.*

O. N. D.

I componenti le squadre ginniche maschili e femminili oggi, *fino alle 11, possono allenarsi sul campo sportivo del Dopolavoro «Acegat».*

FASCIO FEMMINILE

Esposizione in Sala Littorio. *Tutti i lavori eseguiti nei corsi di taglio, cucito e ricamo dovranno essere portati venerdì 4 giugno dalle 16 alle 20.30 in Sala del Littorio (via S. Carlo) dove verranno esposti al pubblico nei pomeriggi di sabato 5 e domenica 6 giugno.*

Corso per capisquadra e assistenti di Colonia. *Stamane alle 10 avrà luogo al Bagno del Dopolavoro Ferroviario l'ultima lezione pratica del metodo «Romano».*

Gli ufficiali in congedo

alla Rivista dello Statuto

L'U. N. U. C. I. comunica:

Il giorno 6 giugno, ricorrenza della festa dello Statuto, avrà luogo la rivista militare delle truppe del Presidio. Gli ufficiali in congedo sono autorizzati ad indossare la divisa per tutta la giornata.

Tutti indistintamente gli ufficiali in congedo in divisa dovranno prendere posto nello spazio loro assegnato nello schieramento insieme agli ufficiali in S. P. E. fuori rango, fatta eccezione per gli ufficiali in congedo Consoli onorari di Stati esteri, i quali potranno anche in divisa, assistere alla rivista col corpo consolare.

Gli ufficiali che desiderano biglietti d'invito per assistere alla rivista, esclusivamente per i membri delle loro famiglie, dovranno farne richiesta al Comando del Gruppo non oltre le ore 12 di domani, lunedì.

Esami di coltura coloniale

Corso superiore

La Sezione provinciale dell'Istituto coloniale fascista comunica che gli esami del II corso superiore di cultura coloniale avranno luogo nei giorni 7 e 8 giugno alla R. Università. Le domande d'ammissione, indirizzate alla presidenza della Sezione, saranno accettate non oltre domani.

L'Istituto invita i candidati che non avessero indirizzato le domande alla presidenza a ritirare le stesse e a sostituirle entro domani. La tassa d'esame è stata fissata in lire 12. Gli iscritti che non l'avessero ancora versata sono invitati a farlo entro il 2 giugno a scanso di esclusione dagli esami. Le dispense si possono eventualmente ancora ritirare nella sede del corso il lunedì e il giovedì dalle 19 alle 20.

Corso nozioni

La Sezione provinciale dell'I. C. F. comunica che gli esami del IV corso di nozioni coloniali avranno luogo nella seconda quindicina di giugno. Le domande d'ammissione indirizzate alla presidenza della Sezione si accettano fino a domani. Per le dispense rivolgersi in sede (R. Università) giornalmente dalle 18 alle 19.

STATO CIVILE DI TRIESTE
29 maggio 1937-XV

Nati vivi	7
maschi 6, femmine 1.	
Nati morti	—
Morti	4
Matrimoni	22

La partenza per Roma del Duca di Spoleto e della Duchessa d'Aosta

Ieri, alle 21.30, S. A. R. la Duchessa d'Aosta è partita per la Capitale, ove si reca per assistere al battesimo del Principe di Napoli. Con lo stesso treno è partito pure S. A. R. il Duca di Spoleto.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione Direttorio federale

Ieri sera, alla Casa del Fascio, si è riunito il Direttorio federale. Il Federale ha riferito in merito all'efficienza e all'attività svolta dalle organizzazioni del Partito, soffermandosi in modo particolare sui Fasci Giovanili di Combattimento. Il Direttorio federale ha quindi esaminato il piano per le Colonie estive e si è intrattenuto su alcuni problemi di carattere economico interessanti la Provincia.

La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Ricevimento di fascisti e cittadini

Martedì 1.o giugno, dalle ore 19.30 alle 21, i sottonotati fascisti, componenti il Direttorio federale, presso le sedi dei Gruppi Rionali Fascisti sottoindicati riceveranno fascisti e cittadini: fascista avv. Teobaldo Zennaro, G. R. F. «Morara Sassi»; fascista ing. Bruno Olivotto, G. R. F. «A. Crena»; fascista Lodovico Maffei, G. R. F. «Boscarolli»; fascista dott. Paolo Goitan, G. R. F. «Casciana»; fascista Carlo Blasinich-Bondi, G. R. F. «Trevisan».

Il fascista Riccardo Rocchetti riceverà nelle stesse ore presso la sede del Fascio di Combattimento di Pieris.

La riunione del Comitato provinciale Ente Radio Rurale

Si è riunito alla Casa del Fascio il Comitato provinciale dell'Ente Radio Rurale. E' stata esaminata la situazione degli apparecchi radio nelle varie sedi della Provincia ed è stata data relazione sulle nuove dotazioni di altri 10 apparecchi ad altrettante Scuole ancora sprovviste. Il Comitato ha inoltre stabilito di intensificare sempre più la azione per ottenere la massima diffusione del nuovo tipo di apparecchio «Radio Balilla».

La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

L'omaggio ai Caduti

nell'Annuale della Milizia Universitaria

La Coorte «Francesco Rismondo» della Milizia Universitaria ha celebrato ieri l'Annuale della fondazione dei Reparti Universitari della M. V. S. N. con austera cerimonia al Cimitero di S. Anna, davanti all'Ara dei Caduti fascisti e a S. Giusto davanti al Monumento ai Caduti in guerra e alla colonna ricordante i Caduti per la conquista dell'Impero. Le Camicie Nere universitarie hanno deposto fasci di fiori con nastri tricolori, rivolgendo il loro devoto pensiero ai camerati Caduti per la grandezza della Patria.

Nella stessa mattinata un gruppo di ufficiali della Coorte ha fatto visita d'omaggio alle principali gerarchie cittadine e al Rettore della Regia Università.

Comicie Nere universitarie hanno montato la guardia d'onore ai monumenti ai Caduti, dall'alba al tramonto.

I doni del Fascio Femminile

al bimbi di Trieste nati il 12 febbraio

Lunedì matina, nell'ora stessa in cui S. A. R. il Principe di Napoli riceverà il battesimo nella Cappella Paolina, si svolgerà a S. Giusto, per iniziativa del Fascio Femminile, una simpatica cerimonia. Tutti i bimbi nati nello scorso 12 febbraio riceveranno dei cari ricordi che rammenteranno loro anche nel futuro la fortuna d'essere nati nel giorno del fausto evento di Casa Reale.

Tutte le autorità, le fasciste e le Giovani Fasciste presenzieranno alla cerimonia. Ventiquattro Giovani Fasciste scelte fra le più attive e le più benemerite, sosterranno i piccini, che vestiranno tutti il vestito donato dalle camerate del Fascio Femminile.

Dopo la cerimonia religiosa e la distribuzione dei libretti della Cassa di Risparmio, i genitori dei bimbi si riuniranno nella Scuola di economia domestica del Fascio Femminile, dove verrà loro offerto uno spuntino.

Promozioni. I capitani Bonaventura Banelli, Orseolo Pieri, Angelo Pozzetto, Giuseppe Bramo, Nicolò Caluzzi, Pietro de Eisner, Bortolo Tamburlini, Guido Devescovi, di Fanteria; Guido Candusso, Massimo Widmer degli Alpini, e Guido Catolla-Cavalcanti dei Bersaglieri, Volontari giuliani, sono stati promossi maggiori. Rallegramenti.

Listino dei prezzi massimi

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni di Trieste comunica il listino prezzi massimi n. 10, in vigore dal 1.o al 15 giugno XV, compilato a cura del Comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni, ai sensi del R. D. L. 28 aprile 1937, n. 523.

I prezzi massimi stabiliscono in forma categorica i limiti entro i quali devono essere contenuti i prezzi effettivi praticati dai negozianti al minuto: ciò comporta naturalmente la possibilità di vendere anche a prezzo inferiore al prezzo massimo, ma non mai a prezzo superiore.

I dettaglianti sprovvisti delle qualità di merci di consumo popolare sono tenuti a vendere al consumatore allo stesso prezzo il genere di qualità superiore.

	al kg.
Pane (farina tipo 0) forme inferiori ai 60 gr.	2.30
forme dai 150 ai 200 gr.	2.10
forme dai 200 ai 500 gr.	2.—
Pane (farina tipo 1) forme oltre 500 fino a 1000 gr.	1.60
Pane (farina tipo 2) forme superiori ai 1000 gr.	1.45
Pasta alimentare (8):	
di semola, extra	2.90
di semola I qualità	2.60
comune	2.30
miscelata	2.20
Farina di frumento:	
tipo 0	1.80
tipo 1	1.70
tipo 2	1.65
Riso (5):	
vialone, camolino (mezzagrana fino al 3%)	2.20
maratelli e P. 6 a grana lunga, camolino (mezza grana fino al 3%)	1.80
originario, camolino (mezza grana fino al 5 %)	1.60
Farina di granoturco:	
bramata (granito)	1.20
fioretto	1.15
stacciata (macinafatto abburattato) integrale	1.10
Fagioli:	
secchi, qualità pregiate (borlotti)	2.80
secchi qualità comuni (galiziani)	1.70
Patate:	
qualità pregiate nostrane v. r.	—.70
qualità comuni d'importaz.	—.45
Burro:	
di affioramento (compresi i panetti) (4)	15.10
centrifugato (idem e di qualunque marca)	16.20
Lardo:	
pezzatura alta	10.—
pezzatura bassa	9.60
Strutto	9.20
Conserva di pomodoro, doppio concentrato:	
sciolta	3.15
in scatola da 1000 grammi	3.15
in scatola da 500 grammi	3.55
in scatola da 200 grammi	3.95
Formaggio:	
grana, reggiano parmigiano 1935	11.—
provolone e caciocav. grasso	9.80
gruviera nazionale stagionato	10.40
gruviera nazionale marchiato (6 mesi di frigorifero)	11.—
gorgonzola di 1.a scelta, crosta naturale, stagionato	9.—
gorgonzola di 2.a scelta, crosta naturale, stagionato	8.50
Zucchero raffinato, semolato o pilè (2)	6.25
Caffè tostato:	
qualità massimo pregio (1) (6)	39.—
tipo corrente	32.50
Caffè crudo:	
qualità massimo pregio (6)	32.—
tipo corrente	25.50
Baccalà:	
secco	3.70
style	3.10
pressato	3.10
salinato gran banco (pesci da 2 kg. in più)	3.30
bagnato	2.50
Stoccafisso:	
Finmarken	5.20
Bergen Westre (Lofoten Westre)	6.—
bagnato	3.—
Tonno all'olio:	
di corsa di qualunque provenienza e marca prim.	18.—
di pesca intermedia e di ritorno	16.—
ventresca nazionale	22.—
sardelle salate . . . . una	—.25
Mortadella (carne suina e bovina) bollo S. B. I.	10.—
Salame di puro suino, tipo comune, stagionato	18.—
Carni fresche:	
Vacca anteriore comune con giunta (petto, mollame, collo, pelle di tasto, costa)	5.10
anteriore scelta con giunta (spalla, tasto grosso, sottoschiena)	6.10
posteriore con giunta	7.20
Bue anteriore comune con giunta (petto, mollame, collo, pelle di tasto, costa)	5.40
anteriore scelta con giunta (spalla, tasto grosso, sottoschiena)	7.—
posteriore con giunta	8.—
Per la polpa è consentita una maggiorazione massima del 25 per cento	
Maiale parti scelte (ombolo, costolette)	10.80
parti comuni (collo, spalla coscetto con osso)	9.80
Carbone vegetale:	
spacco, essenza forte	—.50
Sapone:	
tipo unico (acidità 45%) in pezzatura da gr. 200	2.75
tipo unico (acidità 45 %) in pezzatura da gr. 400	2.75
	al litro
Olio di oliva:	
sopraffino vergine di oliva	8.70
fino di oliva	8.35
di oliva	8.10
Olio di semi I qualità	6.60
Latte alimentare (7)	1.10
Petrolio per illuminazione	2.65
	al qt.
Legna:	
da ardere, essenza forte	18.—
da ardere, essenza dolce	30.—
Coke da gas (3), pezzatura grossa	32.—

(1) Merce nuda.

(2) Prezzo fisso (decreto di S. E. il Capo del Governo 14 febbraio 1936-XIV, n. 256).

(3) Per la pezzatura 50/80 lire 0.50 in più al q.le; per la pezzatura 25/50 lire 1 in più al quintale.

(4) e centrifugato tipo alto Isonzo. Per il burro di provenienza emiliana minorazione di lire 1 al kg.

(5) Per il brillato è autorizzata una maggiorazione di lire 2 al q.le e per il raffinato di lire 5 al q.le.

(6) La qualità comprende: Haway sup., Perù, Portorico extra, S. Domingo extra, Salvador sup., Guatemala, Haiti, XXG, Costarica.

(7) Tenore min. grasso 3.2 per cento.

(8) Di qualunque provenienza. I formati di pasta a matassa lavorati a mano hanno i prezzi maggiorati di cent. 15 al kg. La pasta confezionata in pacchi da 500 gr. ed oltre ha il prezzo maggiorato di cent. 10 il kg.; quella confezionata in pacchi inferiori a 500 gr. ha il prezzo maggiorato di cent. 15 il kg.

La conferenza del gr. uff. Segre

agli ufficiali del Presidio

Domani, lunedì, alle 18.45, nel salone della palazzina Comando della caserma Vittorio Emanuele III (via Rossetti), il ten. col. di complemento del Genio gr. uff. prof. dott. Guido Segre, presidente dell'Azienda Carboni Italiani, terrà agli ufficiali in servizio e in congedo del Presidio di Trieste una conferenza sul tema: «Le nostre risorse in combustibili fossili nel quadro dell'economia nazionale».

Il Raduno dei carabinieri a Roma

Nel 123.o annuale dell'Arma, il 5, 6 e 7 giugno avrà luogo a Roma il Raduno nazionale dei carabinieri reali in congedo, che coinciderà con varie manifestazioni patriottiche. La Sezione di Trieste invita tutti i militari dell'Arma che si sono già prenotati a presentarsi in sede sociale per ritirare i documenti di viaggio ed avendo ancora disponibili alcuni biglietti, invita i ritardatari a presentarsi sollecitamente in sede sociale per il ritiro degli stessi. La sede sociale è aperta seralmente dalle ore 19.30 alle ore 21.

Le odierne funzioni religiose

Oggi, ricorrendo la festa di Maria Ausiliatrice, patrona della chiesetta annessa all'Oratorio salesiana di via dell'Istria, nella predetta parrocchia verranno celebrate le seguenti funzioni religiose: ore 6-11 Messe; ore 8, Messa della Comunione generale; ore 11, Messa solenne; ore 16.30, grande processione teoforica con l'immagine della B. V. e la reliquia del Santo.

Nella parrocchia della B. V. delle Grazie di via Rossetti, le sacre funzioni hanno inizio alle 6, con la celebrazione della prima Messa. Alle 7.30 ha inizio la processione e alle 10 si celebra una Messa solenne. Alle ore 11, S. A. Margotti, Principe Arcivescovo di Gorizia ed amministratore apostolico della nostra diocesi, impartisce la cresima ai fanciulli ed alle fanciulle del rione.

Le processioni nelle parrocchie suburbane di Barcola e Servola si svolgono alle 8.

Trattenimento alla Ginnastica. Questa sera, dalle 21, avrà luogo nella bene arieggiata palestra sociale, un trattenimento di danza per soci, allievi e invitati.

Problemi della lotta contro la sterilità

Il sen. Nicola Pende all'Associazione Medica

Il Circolo di cultura del Sindacato fascista medici ha ospitato iersera l'illustre sen. prof. Nicola Pende, della Facoltà medica di Roma, il quale ha tenuto nella biblioteca dell'ospedale «Regina Elena» l'attesa conferenza dal tema: «Le deficienze di sviluppo sessuale negli adolescenti e negli adulti e la lotta contro la sterilità».

Alla conferenza, dal tema di così alto interesse attuale, anche in rapporto alla campagna demografica condotta dal Regime, erano presenti, oltre ai numerosi soci della Associazione medica-Circolo e a tutti gli iscritti al Sindacato fascista medici, S. E. il Prefetto Rebua, il segretario provinciale del Sindacato fascista medici dott. Lang, anche in rappresentanza del Segretario federale, il consultore comm. Di Bin in rappresentanza del Podestà, il presidente dell'Associazione medica prof. dott. Carlo Ravasini, il direttore dell'ospedale «Regina Elena» dott. Gall, i direttori degli altri ospedali triestini ed altri ancora.

Prima che la conferenza avesse inizio, l'illustre endocrinologo e clinico prof. Nicola Pende è stato presentato all'eletto uditorio dal prof. Carlo Ravasini, con le seguenti parole:

«Eccellenza, signori, camerati. Avanti alla massima autorità della provincia, la quale viene a presenziare questa manifestazione scientifica, che è anche manifestazione specificamente politica, in quel consensus partium che oggi nel coordinamento totalitario di tutte le attività nazionali unisce felicemente manifestazioni politiche e manifestazioni scientifiche, ho l'onore di salutare nel senatore Nicola Pende non solo il fondatore di alcuni nuovi capitoli della patologia della clinica, per i quali egli è ammirato in Italia e all'estero, ma anche l'istauratore di quella biotipologia che costituisce tanta parte di quella biologia politica, essenza stessa delle opere fasciste nel campo della bonifica umana razionale. Non vi riuscirà discaro sapere che oggi al nome di Nicola Pende, e questo basti come espressione dell'ammirazione che ha il mondo scientifico per lui, si intitolano gli istituti di biotipologia di Buenos Aires, di Varsavia, di Bucarest».

Il sen. Pende ha iniziato quindi la sua conferenza

Le deficenze di sviluppo sessuale costituiscono argomento vitale per la medicina e per la politica biologica del Regime, che vuole cittadini sani e fecondi per la longevità e la potenza della Nazione. Frequentissimi nei fanciulli e negli adolescenti d'ambo i sessi sono i ritardi e le deficienze di sviluppo sessuale, che spesso sono trascurate con grave danno della futura fecondità. Una percentuale di adolescenti si sviluppa con ritardata ed incompleta ed anche mancante pubertà. Specialmente nelle fanciulle molte immaturità dell'apparato generativo sfuggono alla vigilanza dei genitori e costituiscono ragione di molti casi di sterilità, di squilibri nervosi e psichici, di infedeltà coniugali. Le ricerche moderne sulla crescenza normale e patologica, cui il Pende e la sua scuola, hanno dato da molti anni contributi originali di grande valore, permettono di accertare in tempo, correggere, curare negli adolescenti tali insufficienze della sfera sessuale.

Di queste insufficienze il sen. Pende distingue soprattutto quattro categorie principali, e cioè casi dovuti ad insufficiente funzione della ipofisi, casi dovuti ad insufficiente funzione delle glandole genitali, casi dovuti ad insufficiente funzione della tiroide.

Una quarta categoria di casi assai frequente e che il Pende ha recentemente illustrata con i nuovi studi che portano ad applicazioni curative importantissime, è la categoria dei fanciulli e delle fanciulle con eccesso di funzione della glandola timo. Quando quest'organo persiste ed è iperfunzionante nell'età dell'adolescenza e della pubertà, esso non permette all'apparato genitale di svilupparsi normalmente, e l'arresto alle proporzioni infantili, ne è effetto. Negli adolescenti le forme sessuali prendono allora un carattere di incertezza e di ambivalenza, nei maschi si hanno forme femminee, nelle ragazze le forme sono scarsamente femminili e in parte mascoline. Il Pende ha tracciato il quadro completo di questo «ipertimismo» nell'età prepubere, pubere e postpubere: faccia persistentemente puerile, pelle delicata, povera di pigmento, adenoidi frequenti, seni sviluppati nei ragazzi, arrestati nello sviluppo nelle fanciulle; adiposità generale di tipo femmineo nei maschi, linee maschili nelle femmine, frequenza di emorragie nasali, di emorragie cutanee, spesso grande voracità, sessualità psichica incerta. Anche il carattere resta puerile e spesso con difetto di senso critico e di freni morali. L'intelligenza è buona ma instabile e poco logica. Domina naturalmente la deficienza di sviluppo dei caratteri sessuali primari e secondari.

Ora il prof. Pende ha scoperto che basta in molti casi ridurre la glandola timo con le applicazioni di raggi X per vedere in poco tempo l'apparato sessuale svilupparsi normalmente, e modificarsi il carattere nel senso di un avviamento alla maturità. In una parola si assiste molto spesso a un normalizzarsi della costituzione sommatica e psichica. Sono risultati questi della moderna medicina ortogenetica e costituzionale che hanno, come si comprende, il valore di vera ricostruzione dell'uomo minacciato in una delle funzioni più fondamentali per l'individuo e per lo Stato.

La dotta parola del sen. Pende, seguita con intenso interesse, è stata salutata alla fine da una salve di applausi. S. E. il Prefetto e le altre personalità si felicitarono vivamente con il conferenziere.

Riunione del Comitato di presidenza

delle aziende del credito e dell'assicurazione

Sotto la presidenza del cav. uff. dott. Sergio Ara, ha avuto luogo nella sede di via S. Caterina 1, la riunione periodica del Comitato dell'Unione interprovinciale fascista delle Aziende del credito e della assicurazione.

Il dott. Ara informa i componenti il Comitato delle dimissioni presentate per cessata attività dal delegato interprovinciale dei commissionari di Borsa e cambiavalute signor Cusin Ritter, nonchè quelle del presidente delle Casse Rurali, Agrarie ed enti ausiliari avv. Fornasaro. Rivolge quindi il benvenuto al cav. dott. Armando Mecozzi, nominato commissario del Sindacato interprovinciale degli agenti di assicurazione in sostituzione del cav. Oscar Maestro, dimissionario, e lo prega di far giungere a quest'ultimo il ringraziamento ed il saluto del Comitato.

Il Presidente dell'Unione, passando all'esame delle questioni all'ordine del giorno, pone in rilievo il contributo apportato dall'Unione nelle operazioni inerenti al Prestito Immobiliare 5 per cento, e riferisce sui continui contatti avuti con i direttori della Banca d'Italia, con le autorità politiche e con i delegati provinciali, rilevando come le operazioni di anticipazione da parte degli Enti si siano svolte senza dar luogo al minimo inconveniente.

Passa quindi ad illustrare la modifica apportata dal r. decreto 28 aprile 1937-XV ai Consigli provinciali dell'economia corporativa, i quali in virtù di tale decreto assumono la denominazione di Consigli provinciali delle corporazioni, comunicando che il decreto stesso prevede la nomina nei Consigli generali e nei Comitati di presidenza di rappresentanti dell'Unione.

In merito all'assorbimento dei reduci dall'A. O. I. il dott. Ara, nel far notare che tutti i reduci d'Africa appartenenti alle categorie inquadrate e aventi i titoli richiesti dalle norme di cui all'accordo confederale, sono stati assorbiti dagli enti rappresentati, si dichiara lieto di aver potuto constatare come tutte le aziende abbiano risposto, come sempre, con comprensione e disciplina.

Il direttore dell'Unione, camerata Ruiz, riferisce in merito ai vari accordi confederali, e federali, soffermandosi sul contratto collettivo 29 gennaio 1937-XV concernente la costituzione della Cassa assegni familiari dei lavoratori delle aziende del Credito, dell'Assicurazione e dei Servizi tributari, nonchè sui vari accordi federali che fissano la misura degli assegni, ed illustra inoltre la portata sociale dei contratti stessi.

Il Comitato prende conoscenza dell'accordo confederale del 4 maggio u. s. sull'aumento delle retribuzioni concordato in accoglimento del deliberato del Comitato corporativo centrale.

Passando all'esame dell'attività contrattuale dell'Unione, il periodo trascorso ha visto la pubblicazione e la conseguente piena applicazione di cinque accordi a carattere provinciale; inoltre il Sindacato di categoria ha firmato il contratto integrativo al Contratto nazionale di lavoro per i dipendenti dalle esattorie e ricevitorie delle Imposte dirette da valere per la provincia di Udine.

In ordine alle vertenze, poi, si è constatato che esse sono in sensibile diminuzione. Ciò è dovuto a quella continua opera di assistenza che gli uffici dell'Unione, attraverso i propri organi ed i delegati provinciali, svolgono nell'interesse degli enti rappresentati.

Il direttore riferisce infine sulle commissioni di collocamento istituite a norma del noto accordo confederale ponendo in evidenza il gran numero di domande che affluiscono a dette Commissioni e che vengono esaminate e selezionale; ed infine che le Commissioni stesse hanno avviato al lavoro ben 115 elementi, in questi non compresi i reduci d'Africa.

Il dott. Mecozzi espone alcune questioni organizzative e di inquadramento riguardanti la categoria degli agenti di assicurazione.

Il presidente dell'Unione, dopo aver riassunto la discussione ed aver informato il Comitato circa i contributi dati dalle aziende per le Opere assistenziali, per la erigenda Casa del Fascio in Trieste e per la Colonia di Grado, ringrazia per l'attività svolta da ogni singolo delegato.

La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Automobilisti di Bologna

a Trieste e sui campi di battaglia

La folta colonna di automobilisti in congedo di Bologna è giunta a Trieste festosamente accolta dai camerati della locale Sezione, i quali sono andati ad incontrarla a Monfalcone. Da qui i reduci si sono recati sul colle di Redipuglia ove dopo una Messa al campo hanno reso omaggio alla tomba del Condottiero della Terza Armata e ai gloriosi Caduti.

La colonna ha quindi proseguito per Trieste. Nelle prime ore del pomeriggio i graditi ospiti hanno visitato la città e i dintorni. A sera hanno partecipato a un rancio al «Continentale», con l'intervento dei soci della Sezione di Trieste.

Questa mattina i graditi ospiti bolognesi renderanno omaggio in Piazza Unità ai Pili-monumento agli automobilisti caduti in guerra.

Assemblea personale tecnico

ed operai dello spettacolo

Tutti gli organizzati appartenenti al Sindacato personale tecnico e operai dello spettacolo (maschere, operatori e macchinisti) sono convocati domani, lunedì, alle 10, presso la sede del Sindacato, Casa Fascista Lavoratori dell'industria, via Duca d'Aosta 12, stanza 12, per partecipare all'assemblea della categoria.

Al Dopolavoro «Vittorio Veneto». Oggi dalle 20.30, trattenimento di danza. Alle 16.30 solito tè.

Il primo Sabato fascista

celebrato da 6000 minatori dell'Arsa

POLA, 29

Oggi, ad iniziativa del Commissariato per le fabbricazioni di guerra, alla presenza di S. E. il Prefetto e del Federale dell'Istria, di alcuni ufficiali, del Commissario delle fabbricazioni di guerra, e del presidente dell'Azienda Carboni Italiana, ha avuto luogo, con l'intervento di 6000 lavoratori delle miniere dell'Arsa, la cerimonia del primo Sabato fascista.

Hanno parlato agli operai il gr. uff. Rossi, designato da S. E. Dallolio e il gr. uff. Segrè. S. E. il Prefetto ha distribuito a nome dell'Arsa 156 premi a 97 famiglie numerose, con un numero totale di 836 figli. L'adunata si è iniziata e chiusa con il saluto al Duce fondatore dell'Impero, dato dal Federale dell'Istria.

I Volontari giuliani a Firenze

I triestini offrono il labaro a Gorizia - L'omaggio a Vittorio Locchi

I giornali di Firenze sottolineano un simpatico episodio di alto cameratismo avvenuto durante la adunata nazionale dei volontari di guerra alla quale hanno partecipato oltre quattrocento volontari di Trieste e della regione. La manifestazione di forza, di fierezza e di entusiasmo, data dalla colonna giuliana, è stata calorosamente rilevata durante l'adunata, e particolarmente in occasione della sfilata quando primi sfilarono proprio i giuliani.

Ora La Nazione *segnala il seguente episodio:*

«In occasione dell'adunata nazionale dei volontari di guerra, una significativa cerimonia si è svolta nella casa dove abitano la madre e la sorella di Vittorio Locchi, in via Jacopo da Diaceto 6, alle quali i volontari goriziani si sono recati l'altro giorno a rendere omaggio portando il lauro di Santa Gorizia al loro Cantore. I volontari triestini hanno offerto alla madre di Locchi un fascio di rose.

I volontari hanno poi voluto che nel Sacrario del poeta avesse luogo la benedizione e la consegna del labaro che i volontari di Trieste hanno offerto ai camerati di Gorizia. Madrina la sorella del poeta. La benedizione all'insegna è stata impartita da monsignor Gentini. Hanno parlato con infinito amore, l'avv. Venuti, presidente dei volontari di Gorizia e il presidente della Sezione di Trieste, avv. Ruzzier.

La cerimonia si è svolta fra la vivissima commozione dei presenti ai quali la madre del poeta ha fatto omaggio del poema del suo indimenticabile e indimenticato figlio.

L'universitario fiumano Penco

deceduto a Majorca

Abbiamo da Fiume:

L'Ufficio Stampa della Federazione dei Fasci di Combattimento del Carnaro, comunica:

Nell'adempimento del proprio dovere è deceduto il 27 maggio nelle acque dell'isola di Majorca, il fascista universitario guardiamarina Ennio Penco. I fascisti universitari del Carnaro salutano alla voce il camerata scomparso per la difesa degli ideali dell'Italia fascista.

Adunata di combattenti a Torino

per l'inaugurazione del monumento a Emanuele Filiberto

Come già pubblicato, il giorno 4 luglio sarà inaugurato a Torino il monumento a S. A. R. il Duca Emanuele Filiberto d'Aosta. Per la occasione, la Combattenti indice una grandiosa adunata e le iscrizioni, modalità di viaggio, facilitazioni ecc., si potranno avere presso la sede della locale Federazione provinciale Combattenti, via XXIV Maggio 4, tel. 30-59, dalle ore 9-12 e 15-19.

I permessi agli artiglieri

per il Raduno di Roma

Gli enti statali e parastatali concedono agli artiglieri e simpatizzanti dipendenti, che si recano a Roma per partecipare al raduno nazionale, che si svolgerà dal 12 al 15 giugno prossimo, il permesso necessario per la durata del raduno più il viaggio. Pertanto, la locale sezione provinciale dell'Associazione d'arma, data l'importanza nazionale di tale raduno, invita le ditte private, perchè vogliano concedere tale permesso ai propri dipendenti. Nel contempo si pregano gli iscritti di voler far conoscere entro il 1.o giugno se desiderano al ritorno da Roma, partire il giorno 14 o il giorno 15.

Le tessere di viaggio in treno speciale (lire 50 per la 3.a classe e lire 75 per la 2.a) si possono acquistare presso la Casa del Combattente e presso i vari uffici turistici e agenzie di viaggio della città. Per chi vuole effettuare il viaggio con treno ordinario con riduzione del 70 per cento, basta acquistare la tesserina da lire 15, che dà diritto alla medaglia ricordo e alla partecipazione a tutte le manifestazioni come le tessere ordinarie ed è valevole per 15 giorni.

Le prenotazioni si chiudono alle ore 18 del giorno 2 giugno.

L'odierna tombola a S. Giacomo

Questa sera alle 19, si terrà la grande tombola a beneficio del G. R. F. «Mario Trevisan», con lire 2000 di premi così suddivisi: quaterna lire 200, cinquina lire 500, 1.a tombola lire 1000, 2.a tombola lire 500. Prima dell'inizio del gioco si terrà un concerto. Le cartelle acquistate il giorno 21 aprile XV, sono valide per questa estrazione.

L'inno dei volontari della C.R.I. E' stato posto in vendita l'inno dei Volontari della Croce Rossa Italiana, autore il sig. Romano Vitta, dopo la piena approvazione e il meritato elogio da parte di S. E. Cremonesi, presidente della C. R. I. L'inno, che è l'espressione sincera del patriottismo animatore della C. R. I. sarà ceduto esclusivamente a scopo di beneficenza, per cui il ricavato totale verrà destinato al Fondo militi dell'istituzione.

Inizio dei treni popolari

Le mete dei triestini: Milano, Stresa, Pallanza e Como

Milano, Stresa, Pallanza e Como sono le mete assegnate ai triestini nella prima gita popolare della stagione che ha inizio la prossima domenica. Ecco l'orario della gita: andata, partenza da Trieste ore 22.05 del 5 maggio, arrivo a Milano ore 6.05 del 6; ritorno, partenza da Milano ore 22.25 del 6 giugno, arrivo a Trieste ore 5.58. Sono consentite fermate a Monfalcone, Cervignano, Padova e Verona. I prezzi sono i seguenti: da Trieste, Monfalcone e Cervignano, lire 52 in seconda classe e lire 31 in terza; da Udine, lire 61 in seconda classe e lire 36 in terza; da Gorizia, lire 58 in seconda classe e lire 35 in terza; da Fiume e da Pola, lire 66 in seconda classe e lire 40 in terza classe. I biglietti delle gite facoltative, che come in passato si acquistano esclusivamente alle stazioni di partenza, costano: lire 6, per Stresa o Pallanza e lire 3 per Como.

Gita Udine e Gorizia-Trieste *terza classe, lire 8 da Udine e lire 6 da Gorizia. Orario: andata, partenza da Udine ore 7.45, da Gorizia ore 8.16, arrivo a Trieste ore 9.24; ritorno, partenza da Trieste ore 20.45, arrivo a Gorizia ore 21.53, a Udine ore 22.31.*

La vendita dei biglietti avrà inizio martedì 1.o giugno, alle ore 8, presso le stazioni ferroviarie interessate.

A Trieste giungerà inoltre un treno popolare da Venezia, con gite facoltative a Redipuglia, Gorizia e Postumia. A Gorizia un treno da Melzo, con gita facoltativa a Trieste.

ESTATE TRIESTINA

Danze, concerti e premi in Castello

I cittadini hanno in tutte le domeniche estive l'imbarazzo della scelta per il luogo del loro riposo. Ma è certo che a gran numero di essi la scelta oggi non apparirà imbarazzante, perchè troppe cose li attraggono al Castello.

Di mattina possono recarvisi per visitare il palazzo dei Podestà e Capitani e la Mostra interprovinciale dei vini; nel pomeriggio possono salire al Torrione rotondo, dove vi sarà concerto orchestrale; di sera è loro aperto il fresco Cortile delle Milizie, dove si avranno la ripetizione delle suggestive danze friulane, da parte dei danzatori di Aviano, e un concerto della banda cittadina «Verdi» col seguente programma:

Visnovitz: «Per aspera ad astra», marcia. Cimarosa: «Matrimonio segreto», sinfonia. Puccini: «Bohème», fantasia. Ackerman: «Idillio slavo», Suite di danze. Sibelius: «Finlandia», poema sinfonico. Colarocco: «Vita triestina», marcia.

Inoltre sarà aperto al pubblico il giardino della Bottega del vino, e nel pomeriggio e di sera la Mostra interprovinciale dei vini, la quale offrirà anche oggi premi di canestri di bottiglie da estrarsi a sorte fra tutti i visitatori.

Naturalmente, per agevolare la salita al Castello, funzioneranno intensificati i servizi della filovia dei Colli e delle autocorriere da Piazza Goldoni.

Al Castello si è avuta iersera una serie di svariate e divertenti attrazioni che, iniziatesi con il concerto della banda cittadina, si sono concluse, fra un intervallo e l'altro, con le originali e pittoresche danze popolari offerte dai dopolavoristi di Aviano di Udine. Alla festosa serata è intervenuto foltissimo pubblico, al quale è stato offerto in omaggio un biglietto gratuito per partecipare alla lotteria dei cestini di bottiglie.

Dopo l'applaudito concerto della banda «Giuseppe Verdi», le dodici coppie di ballerini adulti, accompagnate da un'orchestrina affiatatissima, per quanto molto ridotta, e da una coppia gentile di due bimbetti — Wally Boschian e Gianni Gregoricchio — si sono fatte... in quattro per rallegrare gli spettatori con le loro belle esibizioni polaresche. I ballerini, che indossavano tutti i loro caratteristici costumi friulani, hanno eseguito, fatti segno agli applausi più calorosi, una piacevole «Monferina» una divertente «Lavandera», che ripete nei gesti il lavoro delle infaticabili lavandaie friulane, una attraente «Furlana», una elegante quadriglia ed altre movimentate danze paesane. Dopo il simpatico spettacolo, la banda cittadina ha ripreso l'esecuzione del programma musicale, fatta segno al caloroso consenso dell'uditorio. Al Bastione rotondo si è avuto un concertino orchestrale, mentre molta folla ha pure sostato nei locali della Mostra dei vini.

Le gite dell'Istituto di cultura fascista. La segreteria (via Polonio 4, ore 19-20.30) accetta iscrizioni alla gita a Zara, che si farà tra il 12 e il 14 giugno p. v. Partenza sabato 12 alle 12 (colazione a bordo), arrivo a Trieste il 14 alle 18 (prima colazione e colazione a bordo). La quota, che comprende il viaggio, l'alloggio e i pasti, è di lire 120. Si dànno anche informazioni e si accettano iscrizioni alla grande crociera che si farà tra il 28 agosto e il 9 settembre con la motonave «Oceania», visitando Spalato, Cattaro, Atene, Rodi, Istanbul, Santorino e Bari (Fiera del Levante). Quota lire 1350, oltre a lire 25 per l'iscrizione nel passaporto collettivo.

SOCIETÀ ADRIATICA DI ELETTRICITÀ

Anonima con Sede in Venezia

Capitale Sociale L. 690.000.000 interamente versato

Convocazione di Assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno di sabato 12 Giugno 1937 - XV, alle ore 11, presso la Sede Sociale in Venezia — S. Tomà, Palazzo Balbi — per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. - *Relazione del Consiglio di Amministrazione e Relazione dei Sindaci.*
2. - *Bilancio al 31 Marzo 1937 e relative deliberazioni.*
3. - *Nomina di Amministratori.*
4. - *Nomina del Collegio Sindacale e del Suo Presidente per l'esercizio 1937-1938.*
5. - *Retribuzione ai Sindaci Effettivi per l'esercizio 1937-38.*

Il deposito delle azioni al portatore e nominative per intervenire all'Assemblea dovrà essere eseguito entro il 5 Giugno 1937 XV, presso:

la SEDE SOCIALE,
il CREDITO INDUSTRIALE DI VENEZIA, in Venezia,
la BANCA COMMERCIALE ITALIANA in Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Mantova, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Ravenna, Roma, Savona, Torino, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza,
il CREDITO ITALIANO in Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Modena, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Parma, Piacenza, Roma, Rovigo, Savona, Torino, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza, Vigevano,
il BANCO DI ROMA, in Bari, Bologna, Catania, Como, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Parma, Pesaro, Piacenza, Roma, Savona, Torino, Trieste, Tripoli, Venezia,
il BANCO DI NAPOLI in Milano, Napoli, Venezia,
il BANCO AMBROSIANO in Milano, Venezia,
la BANCA CATTOLICA DEL VENETO in Belluno,
la BANCA POPOLARE COOPERATIVA ANONIMA DI NOVARA in Venezia,
la SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI in Milano,
la BANCA NAZIONALE DEL LAVORO in Venezia,
la THE NATIONAL CITY BANK OF NEW YORK - Filiale di Milano,
il CREDIT SUISSE in Basilea, Ginevra e Zurigo,
il COMPTOIR FINANCIER DE BELGIQUE - Bruxelles,
la BANQUE FRANCAISE ET ITALIENNE POUR L'AMERIQUE DU SUD in Parigi.

Inmancanza del numero legale l'Assemblea sarà tenuta in seconda convocazione nel giorno di sabato 19 Giugno 1937 - XV, alla stessa ora e nello stesso luogo.

Venezia, 21 Maggio 1937 - XV.

Il Consiglio di Amministrazione

ASTERISCHI

Un cimelio di guerra in memoria di Sergio Laghi

Il Podestà ha ricevuto ieri il maggiore Vincenzo Caffaro, comandante il 24.o Battaglione eritreo, di cui faceva parte l'eroico tenente Sergio Laghi, triestino, Medaglia d'oro, caduto valorosamente nel combattimento di Mai Ceu. Il maggiore Caffaro aveva l'incarico, da parte di S. E. il Gen. Pirzio Biroli, Governatore dell'Amhara, e, al tempo della guerra etiopica Comandante del Corpo di operazioni indigeno, di consegnare al Podestà di Trieste, in onore alla memoria dell'eroico Caduto, lo scudo di guerra di ras Micael, preso nel suddetto combattimento e la fascia verde-viola del 24.o Battaglione eritreo. Il Podestà ha ringraziato il maggiore Caffaro del gradito e significativo dono per la nostra città, il quale verrà deposto nel Museo del Risorgimento. Lo scudo è un pregevole lavoro d'artigiani indigeni, è confezionato con pelle di ippopotamo e ricoperto di ornamenti a filagrana d'oro e d'argento.

Massime di maggio

E' un gran domandarsi se temperature così alte come quelle dei tre ultimi giorni — di 30 e 31 centigradi — siano frequenti nel mese di maggio. No: l'ondata di caldo, che in maggio non manca quasi mai, si ferma di solito a due o tre gradi più giù. Nel 1920, nel 1922 avemmo in maggio temperature di 30.4 e 30.7; ma in generale si può affermare che nell'ultimo ventennio giornate così calde come quelle degli ultimi giorni, in maggio, non ce ne furono, tenuto conto dell'alta temperatura anche durante la notte.

Un invito ai collezionisti d'arte

L'egregio cav. Mario Morpurgo de Nilma, presidente della Comunità Collezionisti d'Arte, alla vigilia della Mostra della pittura ottocentesca a Trieste, che si aprirà al Castello nel prossimo giugno con la più larga partecipazione della Comunità stessa, ha voluto offrire ieri un ricevimento ai consoci nelle sale del suo magnifico appartamento di signore innamorato delle opere d'arte e delle cose belle e preziose. Alcuni dei nuovi soci non conoscevano ancora queste collezioni squisite; ma anche quanti già le avevano visitate vi trovarono molte e finissime cose nuove, specialmente nella principesca raccolta delle porcellane e nell'innumerevole tesoro delle stampe. Il gentile invito di ieri mirava a stringere vieppiù quella solidarietà cordiale fra i collezionisti, alla quale dovemmo tante belle esposizioni degli ultimi anni, e che appunto si era cementata con questa visita alle private collezioni più cospicue. Visite interrotte nel periodo delle sanzioni, ma che senza dubbio, auspice il ricevimento di ieri, saranno riprese.

La Mostra dei lavori all'Istituto Rittmeyer

Dopo le superbe affermazioni dei bravi alunni del Rittmeyer nel campo degli esercizi ginnici, a Montebello, in cui le due squadre dei Balilla e delle Giovani Italiane dell'Istituto riportarono, su centinaia di squadre, il migliore punteggio in classifica ed il plauso delle autorità, dopo il magnifico successo di quei cari ragazzi nel campo della musica, sia nel concerto tenuto a favore del Fascio di Barcola, sia nella trasmissione radiofonica dei canti di guerra, a celebrazione del 24 Maggio, per cui s'ebbero l'onore del personale elogio di S. E. il Prefetto e un entusiastico speciale encomio del R. Ispettore scolastico, ecco che la cittadinanza viene ora chiamata a dare il suo giudizio sull'attività che gli alunni del Rittmeyer svolgono in un altro campo ancora, e cioè in quello dei lavori manuali femminili e maschili. Infatti, sabato 5 giugno dalle ore 16 alle 20 e domenica 6 giugno dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 20, nella palestra dell'Istituto, Barcola-Riviera 84, verrà aperta al pubblico la mostra dei lavori che furono eseguiti durante l'anno scolastico che sta per chiudersi. Vi figureranno: maglierie a mano, a macchina e a forcella, lavori ad uncino, chiacchierino, abbigliamento di bambole; lavori in legno, in ferro, in cartonaggio, in vimini, in raffia, spazzole, mobili e giocattoli. Ai visitatori della mostra verrà offerta l'occasione di vedere le bambine ed anche i ragazzi applicarsi ai loro diversi lavori. L'ingresso è libero e siamo certi che la cittadinanza che segue con tanto affetto la multiforme attività dell'Istituto e le sue splendide affermazioni, col suo gradito intervento offrirà ai piccoli minorati stimolo e incoraggiamento a perseguire fiduciosi sulla via della loro redenzione.

La marcia trionfale della «Fiat 500»

Una Fiat «500» eguale a quella che domenica prossima verrà estratta all'Ippodromo di Montebello e consegnata al felice vincitore di questo ricco primo premio della Lotteria della Stampa, ha fatto iersera, pavesata a festa, un giro per le più frequentate vie cittadine, per ricordare a coloro che non hanno ancora acquistato i biglietti della grande Lotteria, di farlo quanto prima, poichè la vendita cesserà esattamente fra pochi giorni e cioè al momento in cui tutti i rivenditori esauriranno le poche scorte ancora in loro possesso. Affrettarsi vuol dire quindi guadagnar tempo e probabilmente aggiudicarsi il biglietto che potrà vincere o l'automobile Fiat «500», oppure il radiogrammofono «Siare» o anche la ricca volpe argentata.

Mostra di pittura

Nel salone Jerco, la signora Mercedes Fumèe Enenkel, che l'inaugurazione delle pittrici triestine, ha inaugurato una sua seconda mostra. Incoraggiata dalle buone accoglienze avute dalla prima, ella vi ha esposto, accanto alle sue abili pitture di genere, parecchie copie di antichi maestri, dalle quali appaiono il suo studio e la sua disciplina tecnica, come già nelle altre opere che ella presentò nella precedente sua mostra.

Domenica prossima grande Cresima

nelle chiese di San Giacomo Ap., Santa Maria Maggiore, S. Vincenzo de' Paoli, Imm. Cuor di Maria. Ritrate l'orario. Vicino, la più la vetrina apposita che vi ha preparato Cavallar sulla via San Lazzaro. Anche quest'anno Cavallar è ben fornito di orologi, oreficerie, regali.

Via chiusa al transito dei veicoli. In seguito ai lavori di fognatura, la via R. Imbriani (dalla via Mazzini al Corso Vittorio Emanuele III) rimarrà chiusa al transito da domani, lunedì 31 corr. fino al termine dei lavori.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Verso il traguardo del Vigorelli

Corsa calma da Gardone a S. Pellegrino

Bini vince ma irregolarmente

SAN PELLEGRINO, 29

Come sempre nelle ultime tappe di ogni Giro non si deve registrare nulla d'eccezionale. I corridori sono stanchi, per gli sforzi compiuti e non hanno più l'ardore e l'iniziativa delle prime tappe.

Il diversivo di oggi da Gardone a San Pellegrino non ci poteva promettere niente, e così anche è stato. Per tutti i 129 chilometri, i 41 superstiti hanno proceduto insieme da buoni amici e neppure le famose salite di Sant'Eusebio hanno valso a ravvivare la gara e a produrre una certa selezione.

La squalifica di Bini

Partiti alle 12.15 gli atleti hanno, ben raggruppati, raggiunto l'ultimo chilometro, dove si sono disputati la vittoria in volata. La lotta è stata vivacissima e serrata e i bianco-blù di Ganna hanno svolto il giuoco per il loro Servadei il quale, a pochi metri dallo arrivo, è apparso sicuro vincitore, quando Bini, con uno strappo violento, è riuscito a superare l'avversario e a passare primo il nastro d'arrivo.

Ma la vittoria del pratese era inquinata perchè egli, per farsi avanti, si era servito di appoggi e di spinte. Mentre a Rieti Bini era squalificato per reclamo di Cimatti, qui gli uomini di Ganna non ne hanno avuto il bisogno perchè la giuria, che aveva pienamente visto l'operato del vincitore, lo ha retrocesso al nono posto.

La corsa odierna si riduce quindi in questo semplice episodio che punisce giustamente un atleta che per le sue qualità non avrebbe il bisogno di ricorrere a tali mezzi per trionfare. Però non vi è nulla di grave per la classifica la quale rimane immutata.

Le due tappe di domani

Domani avremo le due ultime tappe: la prima, con partenza alle 6. alla volta di Como, e la seconda nel pomeriggio con arrivo al Velodromo Vigorelli. Così i corridori concluderanno la loro partita.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Bini, alle ore 16.22'15", impiegando ore 4.7'15" a percorrere la 21.a tappa di chilometri 129, alla media oraria di chilometri 31.304; 2) Servadei; 3) Rimoldi; 4) Rogora; 5) Marà; 6) Cazzulani; 7) Piemontesi; 8) Montesi. Seguono tutti gli altri col tempo del primo.

Classifica generale: 1) Bàrtali, con ore 113.58'30"; 2) Valetti, con ore 113.5'48"; 3) Mollo, con ore 113.16'8"; 4) Canavesi, con ore 113.30'8"; 5) Del Cancia, con ore 113.21'18"; 6) Generati, con ore 113.35'57".

Italia-Germania 16-12 nell'incontro di rugby

ROMA, 29

Allo Stadio del Partito si è svolto oggi l'annunciato incontro di rugby tra le squadre nazionali goliardiche d'Italia e di Germania. Presente un pubblico tutt'altro che numeroso, la disputatissima partita si è conclusa con il punteggio di 16 a 12 in favore degli italiani che nel corso dell'incontro si sono mostrati nettamente superiori. Il primo tempo si era chiuso 13 a 0. Nella ripresa i tedeschi sono riusciti a segnare quattro mete non trasformate, mentre i goliardi italiani ottenevano un'altra meta non trasformata.

Il torneo calcistico dell'Esposizione

Oggi il Bologna incontra il Souchaux

PARIGI, 29

Il torneo calcistico dell'Esposizione avrà luogo dal 30 maggio al 6 giugno in un momento in cui, sul piano dell'attività internazionale, è stato registrato un buon lavoro con qualche risultato contrastante. E' per questo che, mentre in Francia il torneo è atteso con non celato interesse, dalle altre Nazioni che manderanno in lizza i propri rappresentanti, è seguito con particolare attenzione.

C'è persino chi vuol vedervi un banco di prova fra il calcio dell'Europa continentale e quello britannico.

Al torneo dell'Esposizione parteciperanno otto squadre: due francesi (Marsiglia e Souchaux), una inglese (Chelsea), una austriaca (Austria), una italiana (Bologna), una cecoslovacca (Slavia), una tedesca (Lipsia), una ungherese (Phoebus): esattamente le rivali di domani della Coppa Europa e le rappresentanti di due Nazioni che tentano di essere incluse nel classico torneo.

Domani avremo di fronte il Bologna e il Souchaux. Il Souchaux tra le squadre francesi è la più classica e più completa e senza dubbio la più autorevole. In queste condizioni il compito di collaudatore, assunto dal Bologna, prende un aspetto particolare. L'undici che ha vinto la Coppa di Francia, e recentemente ha battuto a Marsiglia i campioni di Francia, tenterà sul terreno olimpionico di Colombes di ripetere il colpo che gli ha procurato la vittoria nel più popolare torneo francese.

Se, con i dati di fatto alla mano, si vogliono porre sulla bilancia dei valori le possibilità delle due squadre, quelle del Bologna hanno il sopravvento. Vi è fra i rosso-blu una larga dose di classe e di amalgama che invece affiora appena qua e là fra gli arancioni del Souchaux.

Gli altri incontri troveranno di fronte ad Antibo: Marsiglia contro Chelsea; a Le Havre: Austria contro Lipsia; a Strasburgo: Slavia contro Phoebus.

La squadra del Bologna è arrivata ieri sera a Parigi ricevuta alla stazione dal Segretario del Fascio e da una folla di sportivi italiani e francesi. Nella giornata di oggi i bolognesi si sono recati a ispezionare il terreno di giuoco di Colombes. Successivamente sono stati ricevuti alla Casa degli italiani dove i nostri connazionali hanno vivamente festeggiato i campioni d'Italia e quindi alla R. Ambasciata dove S. E. Vittorio Cerruti, R. Ambasciatore, ha voluto esprimere ai calciatori bolognesi il proprio compiacimento per la vittoria riportata nel campionato italiano dicendosi sicuro che essi sapranno far rifulgere l'altissima classe del calcio nazionale anche di fronte al pubblico parigino.

La squadra del Bologna scenderà in campo nella seguente formazione: Ceresoli; Fiorini e Gasperi; Montesanto, Andreoli, Corsi; Busoni, Sansoni, Schiavelli, Fedullo e Reguzzoni.

La giornata di Lanzi e di Oberweger

Con l'urto fra Baracca e Giovinezza s'inizia a Trieste il campionato di atletica

La squadra del G. S. Baracca è giunta ieri a Trieste al gran completo col treno delle ore 20. Mario Lanzi, capitano dei giallo-azzurri, ha tenuto subito ed esplicitamente a confermare le intenzioni della sua società di espugnare senza titubanze una posizione di preminenza nel campionato in corso e quelle sue personali di attaccare a fondo, quest'oggi, sugli 800 metri non il primato italiano soltanto, ma addirittura quello mondiale detenuto dall'americano Ben Eastman col tempo spettacoloso di 1.48"6/10.

Il dott. Puccio Pucci, segretario della Federazione, arrivato con lo stesso treno, ci ha detto a sua volta mirabilia sulla forma attuale di Lanzi, che in allenamento e senza sforzo apparente ha segnato questa settimana sulla classica distanza, 1.51" netti. Tutti i tecnici d'Italia attendono con impaziente interesse il risultato della sua gara odierna ed anche quello, s'intende, di Giorgio Oberweger, che dal canto suo darà battaglia al primato del disco.

BRUNO RUGO, *della S. S. Giovinezza, che si è inouneato, vincendo in 11" 2/10 i campionati di zona, fra i migliori velocisti italiani. Benchè appena ristabilito da un'indisposizione, gareggerà quest'oggi nel salto in lungo*

Prodezze individuali

L'attrattiva massima dell'incontro non consiste peraltro nelle prodezze individuali: l'urto fra le due squadre, entrambe decise a far parte dell'avanguardia in questo magnifico primo campionato italiano di atletica leggera, darà luogo a motivi di suprema bellezza agonistica. Gara per gara si accenderà vivida la lotta per il punteggio ed a mezzo un potente impianto di altoparlanti il pubblico che affollerà lo Stadio sarà minutamente informato sulle singole prestazioni e sullo sviluppo della classifica.

Nè la competizione sarà ristretta alle due squadre che si affrontano faccia a faccia. A distanza la lotta tarà portata anche al G. S. «Oberdan», alla S. A. U. «Roma», alla «Pro Patria», che attualmente conducono la graduatoria rispettivamente con 5277, 5237 e 5202 punti. I dirigenti della «Giovinezza» e del «Baracca» si domandano ansiosamente se quota 5300 sia a portata delle loro formazioni.

Oggi alle 16 al Littorio

La manifestazione si snoderà suggestiva attraverso una serie entusiasmante di prove. S'inizierà coi 400 metri ad ostacoli, poi saranno di scena i discoboli ed i mezzifondisti (chi strapperà un punteggio migliore, Oberweger o Lanzi?); i saltatori in lungo sforbicieranno nell'aria e cercheranno di ottenere buone misure; sui 200 metri la «rivelazione» Gordini chiederà un collaudo all'ottimo Romeo; nel giavellotto tutti i sei concorrenti dovrebbero finire nel proverbiale fazzoletto, semprechè non intervenga all'ultimo momento il littore Weling, dato per ora partecipante incerto. Romano Burlo, rincuorato dal suo pubblico, vorrà spuntarla contro Morelli e Balbussi, assi dell'atletismo italiano, ed infine i saltatori con l'asta, nei loro voli plastici e guizzanti, concluderanno degnamente lo spettacolo d'eccezione, e l'annunciatore scandirà il responso finale. La squadra triestina potrà spiccare il volo verso i massimi obbiettivi o resterà piegata, come la carta lo vorrebbe, dall'ambiziosa e fortissima compagine milanese? I nero-cerchiati hanno con sè l'augurio di tutti i nostri sportivi.

La cerimonia protocollare della presentazione delle squadre avverrà alle ore 15.15. Alle ore 16 precise partirà il colpo di pistola per l'inizio della prima gara.

Formazione delle squadre

GARA	G. S. Baracca (maglia giallo-azzurra) cap. LANZI	S. S. Giovinezza (maglia nera cerchiata) cap. OBERWEGER
400 ostacoli	Lualdi Aprile Rossi	Sotte Olivieri Lollis
disco	Crespi Guasconi Stucchi	Oberweger Bononcini Galassi
800 m.	Lanzi Guasconi Dorascenzi	Donaggio Prelz Torbelli
salto lungo	Stabilini Germani Radrizzani	Rugo Capitanio Bison
200 m.	Romeo Bergamini Longhi	Gordini Furlan Cosulich
giavellotto	Crespi Cerutti Stucchi	Deling Giovannini Raugna
5000 m.	Morelli Balbusso Casagrande	Burlo Gorian Ziliotto
salto asta	Franzoni Roncadelli Aglio	Sarovich Diesette Matulovich
Riserve:	Puricelli, Fornasiero, Castellini, Ferrari, Oliva, Galetto	Lenardon, Sanzin, Isera, Giorgetti, Maricchio, Postir, Del l'Antonio

Tennis Triestino - Braida Udine per la Coppa del Decennale

Sui campi del Tennis Triestino al Cacciatore avrà luogo quest'oggi l'incontro tra la prima squadra del Tennis Club Braida di Udine composta dai giocatori Pelizzo, Liesch, Grifaldi, Gaggia e Scapinelli e quella del Tennis Triestino composta da Contieri, Rossi, Novacco, Polacco, Kermol e Du Ban, valevole per la qualificazione regionale della Coppa Decennale.

Il successo delle gare di pattinaggio a Pola

POLA, 29

Alla presenza di parecchie migliaia di spettatori si è svolta questa sera la grande manifestazione di pattinaggio organizzata dal Comando Federale dei FF. GG. C. Le gare si sono svolte su strada in un circuito di circa 400 metri. Alle gare presenziarono il Segretario federale, il Vicefederale e altre autorità. Alla competizione parteciparono atleti e atlete di Pola, Trieste, Fiume e altre città.

I risultati delle gare di questa sera sono i seguenti:

10.000 metri: 1) Moscarda, del Dopolavoro Aziendale Cementi di Pola; 2) Smondin, del Fascio Giovanile di Combattimento di Pola; 3) Angelini del Dopolavoro Ferroviario di Trieste.

6000 metri (femminile): 1) Mallacrea, del Fascio Femminile di Pola; 2) Carpin, del Dopolavoro Ferroviario di Trieste; 3) Lucchi, del Fascio Femminile di Pola; 4) Serdoz, del Fascio Femminile di Fiume.

Velocità metri 1000: 1) Moscarda; 2) Smondin; 3) Turco, del Dopolavoro Ferroviario di Trieste.

Nel pomeriggio di domani sul campo Angelomè si svolgeranno le altre gare.

Ginnastica prenatatoria della S. T. di Nuoto. Domani, lunedì, avranno inizio al bagno «Savoia» i corsi di ginnastica prenatatoria per i soci della S. T. di Nuoto. I corsi si terranno in due turni giornalieri con il seguente orario: dalle 14 alle 15 e dalle 18 alle 19. Le lezioni saranno impartite dal maestro Riccardo Calza.

La festa di Montebello

UN POMERIGGIO E UNA SERATA DI ORIGINALISSIME ATTRATTIVE

Il programma della grande festa preparata ad iniziativa del Circolo della Stampa, che si svolgerà domenica 6 giugno all'Ippodromo di Montebello, è oramai noto: competizioni umoristiche, canti, esecuzioni musicali, gare di fisarmoniche e altro allieteranno le molte migliaia di spettatori, i quali giungeranno anche dalla Provincia con treni speciali, riduzioni del 50 per cento sulle ferrovie, e con altri mezzi.

La festa s'inizierà alle 15.30 con la serie delle «Allegre Olimpiadi», che sarà una deliziosa parodia di quelle competizioni sportive che oggi godono il favore del pubblico. Seguirà «Trieste cantava così», programma interessante e suggestivo delle più belle e antiche canzoni popolari triestine. Dopo il lancio di stormi di colombi viaggiatori, si avrà il fantasioso Corso dei fiori, che sarà una parata profumata e fiorita di carrozze di gran gala, trainate da focose pariglie. Alle prime ore della sera seguirà poi la estrazione dei tre ricchi premi della Lotteria della Stampa.

Concluderà l'originale festa all'aperto una fantasmagorica battaglia di fuoco. Razzi di ogni colore saliranno velocissimi al cielo, per quindi esplodere ed aprirsi in pioggia dorata e multicolore di stelle filanti. La superba parata del fuoco terminerà con un fantastico finale di ineguagliabile bellezza.

I prezzi d'ingresso, a malgrado dell'imponente mole delle manifestazioni in programma, sono stati contenuti nei limiti più modesti e accessibili a tutti: solamente lire due per la tribuna B e lire quattro per la tribuna A. Inoltre tutti i posti a sedere in ambedue le tribune saranno liberi al pubblico, senza limitazioni di sorta.

Le casse saranno aperte un'ora prima dell'inizio della manifestazione. Nell'attesa ci sarà una trasmissione di musica riprodotta.

La riuscita riunione di scherma al Cacciatore

In un'eletta cornice di pubblico elegante s'è svolta ieri sera, nella sala del Tennis Triestino al Cacciatore, l'annunciata riunione di scherma organizzata dalla Società di scherma «Francesco Sordina».

Alla riuscita serata hanno presenziato S. E. il Prefetto, l'ispettore sportivo federale Iegher per il Segretario federale, il gr. uff. Segre, il cav. Dante Carniel, presidente della Società «Sordina», il Console del Paraguay Holser, un rappresentante del Consolato austriaco, ed altre personalità, ricevute dal dott. Ara e dal conte de Nordis del Tennis Triestino.

Lo scopo che la Società s'era prefisso, è stato pienamente raggiunto: le segnalazioni elettriche, nelle diverse gare di spada da terreno che si sono svolte con regolarità, hanno fatto sì che anche il pubblico, cui la scherma riesce meno familiare, si sia avvicinato maggiormente ad essa, comprendendo istantaneamente quale dei due schermidori abbia subito la botta.

La coppa d'argento messa in palio, è stata vinta da Boschian, riuscito vincitore con cinque vittorie ed una sconfitta, totalizzando dieci punti. Ottimo il piazzamento di Rocco. Ad Artelli e a Santostefano invece, che si sono prodigati sportivamente, sono stati riservati i due ultimi posti.

Ecco la classifica finale:

1) Boschian, con punti 10; 2) Rocco, punti 8; 3) Rogers, punti 6; 4) Tagliaferro, punti 3; 5) Artelli, punti 2; 6) Santostefano, punti 1.

Ha diretto gli incontri l'avv. Moro. Hanno presenziato i maestri di scherma Centonze, De Parma e Munda.

TEATRI e CONCERTI

L'Opera del Teatro Nazionale di Lubiana a Trieste

I recenti accordi stipulati fra l'Italia e la Jugoslavia contemplano fra altro anche gli scambi culturali e artistici fra due Nazioni. In questi giorni sono stati fissati gli accordi definitivi per un ciclo di rappresentazioni liriche che il complesso artistico dell'Opera del Teatro Nazionale di Lubiana darà in Italia, principiando da Trieste. Infatti nelle sere del 9 e 10 giugno prossimo, si daranno al Politeama Rossetti due rappresentazioni straordinarie con le opere: «La sposa venduta» di Smetana e «Il dannato caduto dal cielo» di J. Gotovac; le opere saranno dirette dal maestro Mirco Polič.

Il complesso artistico dell'Opera lubianese è costituito da 180 esecutori e verrà a Trieste con la propria orchestra.

L'apparizione sulle scene italiane dell'opera di Smetana, il maggiore compositore lirico e sinfonico slavo e di Gotovac che sarà nuovo per il nostro pubblico, saranno certo accolte con grande interessamento tanto più che gli esecutori dell'Opera Stabile di Lubiana godono chiara e tradizionale rinomanza come interpreti di scena e di canto.

Così con una degna manifestazione artistica avrà inizio al nostro Politeama lo scambio culturale tra le due Nazioni, [illegible] i capolavori musicali del Paese amico.

Il Teatro Stabile dell'Opera di Lubiana tornerà a Trieste [illegible] della serena e cordiale intesa stabilita tra i due Paesi.

I convegni musicali delle Giovani Fasciste

Mercoledì 2 giugno, dalle 20 alle 21, nella sede del Fascio Femminile (via Roma n. 28) verrà svolta la VII lezione d'arte musicale col seguente programma: Haydn: Quartetto in fa magg. Op. 3, n. 5 (presto, serenata, minuetto, scherzando). Brahms: Quartetto con pianoforte Op. 25 (allegro, andante con moto, rondò alla zingaresca).

Esecutori: prof. Raccolta Gulli (pianoforte), cav. prof. Franco Gulli (violino), Giuseppe Zerini (violino), com. Luigi Mosconi-Stainer (viola) e Gino Zorzini (violoncello). Tutte le fasciste e le Giovani Fasciste sono invitate ad intervenire.

Varietà e Cinema

Cinema Italia. Strepitoso successo! «Fanny» [illegible]

Oggi al Vittoria (all'aperto) dalle 20 «La tragedia del «Bounty», il colosso Metro più grande di «Ben Hur».

Cinematografi:

Rossetti. 15: Grande succ.: «Gentiluomo dilettante», con Douglas Fairbanks jr. ed Elissa Landi.
Nazionale. 14: Successo: «Ragazze innamorate», il film delle 4 stelle.
Excelsior. 15: Entusiastico succ.: L'ombra del dubbio», un giallo Metro, con Virginia Bruce e Riccardo Cortez.
Supercinema Principe. 14: Trionfale successo: «Il nemico invisibile», il capolavoro di Charlie Chan. 20th Century Fox.
Italia. 14.30: «Fanny», delicata vicenda d'amore, d'intensa passione con Dria Paola, M. Doro, De Sanctis, Ficasso.
Regina. 14.30: «Jim di Piccadilly», film supercomico Metro con Robert Montgomery e Madge Evans. Lire 1.
Impero. 15: «Desiderata», una lieta sorpresa con Liane Haid e Ivan Petrovich. Musica viennese di Robert Stolz. Ingresso L. 1.
Reale. 14: «I paradiso delle fanciulle», colosso Metro, con Myrna Loy e William Powell.
Garibaldi. 14: Grandioso succ.: «Margherita Gauthier», con Greta Garbo e Robert Taylor. Metro. Lire 1.
Novo Cine. 14: «Il Paradiso delle fanciulle», con Myrna Loy. Metro.
Massimo. 14: «Giulietta e Romeo», con Norma Shearer. Passionale. L. 1.
Moderno. 14: «Giulietta e Romeo», con Norma Shearer. Passionale.
Armonia. 14.30: «Capitano Hott», J. Petrovich. Nuovo varietà De Rose.
Odeon. 14.30: «Sogno di prigioniero» eccezionale con G. Cooper, A. Harding.
Savoia. 15: «Educande d'America», con Francesca Dee e Billie Burlee.
Azzurro. 14: «Porte chiuse», drammatico, con H. Twelvetrees e D. Woods.
Popolo. 14.30: «Collegio femminile» («Esami di maturità»). Film della giovinezza e del primo amore.
Vittoria (all'aperto). 20: «La tragedia del «Bounthy», con C. Laughton, C. Gable, F. Tone (Metro).
Centrale. 14: «La fuga di Tarzan», con J. Weissmüller e M. O'Sullivan.
Adua. 14: «Rose nere», splendido, con Lilian Harwey e Willy Fritsch.
Belvedere. 14: «La donna dai due volti», con Marie Bell. Grande succ.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago.
Boschetto Danze. L'ambiente più incantevole di Trieste. Ore 17: Pomeriggio danzante. Ore 20: Serata di gala.
Birreria Dreher (via Giulia 79, tel. 53-92) Tutte le sere concerto orchestrale. Nessun aumento sulle consumazioni.

La Compagnia del Dop. provinciale in Sala Massima

La Compagnia filodrammatica del Dopolavoro provinciale, diretta da Adolfo Angeli, [illegible] il pubblico triestino conosce e apprezza da moltissimi anni e che ultimamente ha sostenuto con il più lusinghiero successo le rappresentazioni del Sabato teatrale, rappresenterà mercoledì prossimo, alle 21, in sala massima, via Coroneo 15, «Il caso [illegible]» di G. Poggio.

Prenderanno parte allo spettacolo le signore Giorgina di Zamagna, Vittorina Tamburini, Bianca Manli, Ada Negri e Gabriella Tassoni e i camerati Adolfo Angeli, Rodolfo Carlini, Dino Urbani, Lucio Renzi, Silvio Cassini, Virgilio Piccolini, Nino Bianchi e Mario Savini.

I nomi degli interpreti e le loro provate affermazioni artistiche, assieme alla bellezza del lavoro prescelto per questa recita, garantiscono il migliore dei successi a questa allegra serata teatrale.

I biglietti d'ingresso a prezzo [illegible] sono in vendita presso gli uffici del Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, al prezzo di lire 3. Il posto a sedere costa 50 centesimi.

Spettacolo marionettistico al Pubblico Impiego. Oggi, alle 16, avrà luogo lo spettacolo marionettistico con la commedia «Arlecchino all'inferno». [illegible] Ingresso gratuito per i familiari del Dopolavoro Pubblico Impiego [illegible] addetti [illegible] dello Stato.

RADIO

Programmi del 30 maggio 1937-XV:

GRUPPO NORD: [illegible]

GRUPPO ROMA: [illegible]

Farmacie aperte. [illegible] via S. Pellico; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Auto che rotola dalla scarpata della strada Trieste-Monfalcone

Ieri, nel pomeriggio, verso le 18.30, un'automobile che percorreva a corsa velocissima la strada costiera, diretta verso Monfalcone, è uscita dalla carreggiata, causa un guasto allo sterzo ed è andata a rotolare giù per la scarpata che scende verso il mare. L'incidente è avvenuto circa a metà strada tra Grigano e Monfalcone. Il sessantenne Ettore Peri, abitante in via Enea Silvio Piccolomini 6, che guidava la vettura, ha riportato delle forti contusioni al fianco sinistro, alla regione sacrale ed alle braccia, nonchè una ferita di taglio alla natica sinistra, causatagli, quest'ultima, da un pezzo di vetro. La macchina è rimasta gravemente danneggiata.

Raccolto da un'auto proveniente da Monfalcone, il ferito è stato trasportato all'ospedale, ove è stato accolto nel reparto chirurgico di turno. I medici del pio luogo lo hanno giudicato guaribile in circa tre settimane, salvo complicazioni.

Motocicletta che investe una "Balilla„

Una mezz'ora più tardi — verso le 19 — una seconda disgrazia è avvenuta sulla stessa strada, ove una motocicletta, che filava verso Monfalcone, è andata a cozzare violentemente contro la parte posteriore di una «Balilla». Lo scontro è avvenuto nei pressi della seconda galleria presso Monfalcone. Sulla motocicletta si trovavano due persone: l'impiegato Albino Boschi, di 24 anni, abitante a Roiano in via degli Apiari 15, e il venticinquenne Francesco Tossutti, abitante esso pure a Roiano al n. 7 della stessa via. Il Boschi, che guidava la moto, ha riportato delle contusioni escorianti al naso, alla spalla destra, alla gamba destra ed alle braccia, nonchè la frattura del piede destro; il Tossuti, invece, che occupava il sellino posteriore del veicolo, se l'è cavata con una serie di piccole lesioni di poco conto. Ambidue sono stati raccolti da un'auto è trasportati all'ospedale. Il Boschi è stato accolto nel pio luogo, mentre il suo compagno, dopo medicato, ha potuto rincasare.

Cade dalla moto e si rompe una gamba

Avviandosi verso casa — abita al n. 79 di Tomadio — in motocicletta, iersera, alle 19, il villico Giovanni Cerne, di 34 anni, per un sobbalzo della macchina cadeva e si fratturava complicatamente la gamba sinistra. Trasportato dalla Guardia Medica all'ospedale, il Cerne è stato accolto con prognosi dalle 8 alle 10 settimane.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Domani sera, alle 20.30, seduta della Direzione. Martedì alle 20 Commissione escursioni.

«G. Beltrame». Stasera, dalle 19 alle 24, festino danzante.

Ferroviario. Oggi alle 17, 19 e 21 nella sede S. Vito e alle 15.30 nella sede V. V. cine. Alle 18.30 sede V. V. festino danzante.

«V. E. Dei Rossi». I seguenti giocatori sono comandati per oggi alle 15 precise in campo «Acegat» (San Giovanni): Romito, Tombazzi, Deboni, Gelsi, Quaia, Gigli, Barbiani, Ziviz, Ulcigrai, Zollia, Zadro, Gropazzi, Luin.

Chimici. Oggi dalle 19 trattenimento all'aperto. Domani alle 21 seduta consiglio direttivo e tutti i fiduciari.

Cooperative Operaie. Domenica 6 giugno gita turistica a Fiume e Abbazia con salita al Monte Maggiore. Quota lire 14.

«Crda». Componenti squadre partecipanti al torneo di tiro alla fune sono invitate sul campo del Dopolavoro «Crda», via dell'Officina, oggi alle 15, per la pesatura degli atleti.

Vendita al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà in vendita nell'entrante settimana i pegni della gestione 179 preziosi assunti inclusivo il numero 22753 e dal n. 71771 al n. 72952 e i rinnovati inclusivo il n. 135798; i non preziosi assunti inclusivo il n. 38016 e rinnovati inclusivo il n. 122272.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» arrivato il 30-5 a Venezia; «Anfora» arrivato il 21-5 a Grand Bassam; «Arabia» partito il 23-5 da Dairen per Saigon; «Brenta» partito il 23-5 da Port Bouet per Accra; «Caboto» partito il 28-5 da Gedda per Suez; «Carnaro» arrivato il 30-5 a Massaua; «Carnia» arrivato il 23-5 a Durban; «Carso» arrivato il 24-5 a Mogadiscio; «Cherca» atteso il 5-6 a Trieste; «Conte Rosso» partito il 29-5 da Napoli per Port Said; «Conte Verde» a Trieste; «Dandolo» partito il 28-5 da Port Said per Suez; «Duchessa d'Aosta» partito il 26-5 da Conakry per Dakar; «Edda» partito il 26-5 da Napoli per Venezia; m.n. «Fusijama» partita il 25-5 da Colombo per Singapore; pir. «Isonzo» arrivato il 23-5 a Spalato; «Laguna» partito il 13-5 da Coconada per Aden; m.n. «Mauly» partita il 23-5 da Karachi per Aden; pir. «Piave» partito il 20-5 da Saigon per Colombo; «Rosandra» arrivato il 28-5 a Fiume; «Savoia» arrivato il 27-5 a Napoli; m.n. «Sumatra» partita il 25-5 da Brindisi per Port Said; pir. «Tagliamento» arrivato il 29-5 a Libreville; «Timavo» arrivato il 17-5 a Mogadiscio; m.n. «Volpi» partita il 27-5 da Dairen per Makassar; pir. «Aussa» arrivato il 27-5 a Venezia; «Gloria Stella» partito il 21-5 da Aden per Bombay; m.n. «Hilda» partita il 14-5 da Colombo per Suez; pir. «R. Corrado» arrivato il 23-5 a Massaua; m.n. «Tergestea» partita il 21-5 da Massaua per Colombo; m.n. «Cortellazzo» partita il 23-5 da Calcutta per Colombo; «Marin Sanudo» arrivata il 22-5 a Massaua; «Col di Lana» arrivata il 29-5 a Venezia; pir. «A. Treves» partito il 25-6 da Napoli per Catania; «Caffaro» arrivato il 10-5 a Mogadiscio; «Carignano» arrivato il 25-5 a Genova; «Casaregis» partito il 28-5 da Napoli per Port Said; «Colombo» partito il 23-5 da Port Said per Napoli; «C. Biancamano» partito il 27-5 da Bombay per Massaua; «Duilio» partito il 26-5 da Dakar per Capetown; «Esquilino» partito il 24-5 da Messina per Port Said; «F. Crispi» arrivato il 24-5 a Genova; «G. Cesare» partito il 29-5 da Dakar per Gibilterra; «G. Mazzini» partito il 28-5 da Gibuti per Aden; m.n. «Himalaya» arrivata il 25-5 a Trieste; «India» partita il 26-5 da Napoli per la La Spezia; pir. «L. da Vinci» partito il 28-5 da Gibuti per Massaua; «Maiella» partito il 27-5 da Livorno per Marsiglia; «Moncalieri» partito il 22-5 da Karachi per Bombay; «Perla» arrivato il 25-5 a Trieste, partirà il 6-6 per Spalato; «Remo» partito il 24-5 da Freemantle da Massaua per Saigon; «Sabbia» partito il 24-5 da Mogadiscio per [illegible]; «Sistiana» partito il 26-5 da Port Elizabeth per East London; m.n. «Victoria» partita il 29-5 da Hongkong per Sciangai; pir. «Tevere» a Trieste; «A. Costa» arrivato il 22-5 a Massaua; «Andalusia» partito il 25-5 da Suez per Massaua; «Laconia» partito il 21.5 da Gibuti per Bombay; m.n. «Monte Piana» partita il 26-5 da Rangoon; «Italia» partito il 27-5 da Napoli per Port Said; «N. Sauro» partito il 25-5 da Gibuti per Assab; «Urania» arrivato il 30-5 ad Assab; «Viminale» arrivato il 25-5 a Napoli; «Vienna» a Trieste; «Adua» partito il 19-5 da Mogadiscio per Obbia; «Dalmatia» partito il 28-5 da Mogadiscio per Merca; «Massaua» partito il 15-5 da Massaua per Gedda; «Somalia» partito il 22-5 da Massaua per Port Sudan; «Tripolitania» partito il 24-5 da Massaua per Hodeida; «Cagliari» arrivato il 22-5 a Napoli; «Eritrea» a Napoli.

«ITALIA» Pir. «Alberta partito il 27-5 da New Orleans per Trieste; «Atlanta» partito il 24-5 da Algeri per Buenos Aires via scali; m.n. «Barbarigo» partita il 25-5 da New York per Genova e Trieste; pir. «Beatrice C.» partito il 27-5 da Montevideo per Buenos Aires; «Belvedere» a Trieste; m.n. «Birmania» partita il 29-5 da Genova per Boston, New York e Filadelfia; «Cellina» partita il 21-5 da Colon per Las Palmas; pir. «Clara» partito il 13-5 da Pensacola per Trieste; «Dora C.» partito il 21-5 da Abadan per Rotterdam; «Enrico Costa» arrivato il 28-5 a Spalato; «Eugenio C.» partito il 24-5 da Buenos Aires per Santos; m.n. «Fella» a Trieste; pir. «Ida» arrivato il 27-5 a New York; m.n. «Indien» ad Acajutla; pir. «Isarco» partito il 23-5 da Bahia per St. Vincent; «Laura C.» partito il 27-5 da Trieste per New York, Filadelfia, Boston e Golfo del Messico via scali; m.n. «Leme» partita il 24-5 da Seattle per Portland; pir. «Livenza» partito il 22-5 da Filadelfia per il Golfo del Messico; «Lucia C.» arrivato il 27-5 a Trieste; m.n. «Maria» arrivata il 28-5 a Galveston; «Neptunia» partita il 27-5 da Trieste per Buenos Aires via scali; «Rialto» partita il 28-5 da Spalato per Napoli; «Saturnia» arrivata il 16-5 a Trieste; pir. «Teresa» part. il 25-5 da St. Vincent per Rio de Janeiro; m.n. «Vulcania» partita il 27-5 da Lisbona per New York; «Oceania» partito il 28-5 da Bahia per Recife.

TRIPCOVICH. Pir. «Giovinezza» partito il 28-5 da Livorno per Torre Annunziata»; «Etruria» partito il 27-5 da Siviglia per Malaga; «Fanny Brunner» partito il 26-5 da Marsiglia per Orano; «Alicantino» partito il 29-5 da Palermo per Napoli; «Silvia Tripcovich» partirà il 2-6 da Trieste; «Saraceno» arrivato il 29-5 a Trieste; «Tunisino» partito 25-5 da Spalato per Tripoli; «Algerino» partito il 27-5 da Spalato per Catania; «Saraceno» partirà il 30-5 da Trieste; «Sivigliano» partito il 29-5 da Catania per Trieste; «Marocchino» partito il 28-5 da Venezia per Catania e Tunisi; «Guido Brunner» arrivato il 26-5 a Siviglia; «Le Tre Marie» partirà il 31-5 da Genova; «Andalusia» partito il 25-5 da Suez per Massaua; «Laconia» partito il 21-5 da Gibuti per Bombay; «Numidia» arrivato il 23-5 a Danzica.

«ADRIATICA». Pir. Marco Polo» partito il 29-5 da Alessandria; m.n. «Calitea» a Trieste; pir. «Palestina» partito il 29-5 da Trieste; «Grimani» atteso il 30-5 a Rodi; «Gerusalemme» atteso il 31-5 a Trieste «Galilea» atteso il 31-5 a Caifa; «Rodi» atteso il 31-5 a Brindisi; «Celio» proseguito il 30-5 da Brindisi; «Egitto» proseguito il 30-5 da Bari; «Egeo» atteso il 30-5 a Limassol; «Bolsena» atteso il 31-5 a Mersina; m.n. «Assiria» il 30-5 a Trieste; pir. «Vesta» atteso il 31-5 a Catacolo; «Iseo» prosegue il 30-5 da Batum; «Albano» atteso il 31-5 a Izmir; «Abbazia» parte il 30-5 da Trieste; «Diana» atteso il 30-5 a Galatz; «Quirinale» atteso il 30-5 a Salonicco.

«TIRRENIA». M.n. «Catalani» partita da Catania per Bari; «Donizetti» partita da Napoli per Livorno; «Paganini» a Fiume; «Puccini» a Catania; «Rossini» carica a Marsiglia; «Verdi» a Napoli; pir. «Albachiara» carica a Reggio Calabria; «Libano» carica a Napoli; «Seb. Bianchi» a Livorno; «Tiziano» a Fiume; «Carmen» carica a Genova; «Galiola» a Fiume; «Dielpi» scarica alla Spezia; «Gallipoli» carica a Venezia; «Alfredo Oriani» in partenza da Amburgo per Rotterdam; «Ariosto» carica a Rotterdam; «Città di Bergamo» partito il 22-5 da Anversa per Trieste; «Leopardi» a Monfalcone; «Manzoni» partito il 26-5 da Rotterdam per Palermo; «Petrarca» partito il 26-5 da Messina per Londra; «Ugo Bassi» partito il 24-5 da Palermo per Londra; «Boccaccio» in partenza da Napoli per la Sicilia; «Carducci» partito il 28-5 da Londra per Amburgo; «Foscolo» in partenza da Anversa per Napoli; «Pascoli» carica a Genova.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» partita il 28-5 da Trieste per Genova via scali; «Monte Piana» partita il 26-5 da Rangoon per Aden.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» arrivato il 25-5 a Leme; m.n. «Tergestea» partita il 21-5 da Massaua per Colombo.

CORRISPONDENZA APERTA

Studente. Per partecipare ai concorsi magistrali è richiesto il titolo di abilitazione magistrale. Nessun altro titolo è valido, anche se equipollente o superiore. — *Guarnerius.* Potrebbe far vedere il violino al prof. Barison di Trieste.

Speranza viva. Non pubblichiamo indirizzi che, sia pure indirettamente, possano costituire pubblicità ad un determinato professionista.

Zoofilo. Anche le bestie, e specialmente i volatili, soffrono di artrite come noi. Tenti degli impacchi tiepidi di fango, ma non crediamo che gli effetti saranno immediati.

Un amico del «Piccolo». Ella ha ragione. Dopo la pubblicazione del decreto nessuna delucidazione è giunta. Non possiamo quindi risponderle con precisione. Pensiamo però che le norme relative a quel decreto verranno emanate quanto prima.

Due contrastoni. Se non vi è che il padre, è devoluta in proprietà al coniuge superstite la terza parte dell'eredità. — *Uno squadrista marittimo.* Sì, vi ha diritto, purchè sua zia non abbia figli.

Fior di maggio. Non occorre la dote. E' sufficiente il consenso del Comando da cui dipende. — *Un lettore del «Piccolo».* Perchè quelle Nazioni aderirono alla Convenzione internazionale sui diritti d'autore qualche tempo dopo la sua stipulazione.

Meccanico specializzato. Se prima il salario non superava le 150 lire settimanali, ed ora non è superiore alle 180, nessuna trattenuta per Ricchezza Mobile le deve esser fatta.

Un costante lettore del «Piccolo». I numeri estratti per la V e VI Campagna Nazionale Francobolli Antitubercolari sono stati pubblicati rispettivamente nelle «Ultime Notizie» del 7 settembre 1935 e nel «Piccolo» del 1.o novembre 1936.

Estrazioni del Lotto del 29 maggio 1937-XV

Bari	55	57	12	74	19
Firenze	27	56	59	37	79
Milano	17	1	85	2	46
Napoli	17	11	12	85	45
Palermo	79	68	90	51	5
Roma	33	35	14	37	27
Torino	72	5	73	34	11
Venezia	90	79	73	35	65

BORSA DI TRIESTE

maggio	23	29	maggio	23	29
R. 5%	94.10	94.10	Riun. A	2060.-	2060.-
R. 3½%	74.50	75.-	Riun. B	2020.-	2020.-
Redim.	72.80	72.75	Gerolim.	135.-	135.-
Obbl. V.	89.15	89.25	Istr.-Tr.	264.-	265.-
B.T. 1940	101.40	101.50	Lussino	275.-	275.-
B.T. 1941	101.50	101.70	Martin.	84.-	90.-
B.T. 1943	92.-	92.10	Merid.	899.-	899.-
B.T. 1944	93.-	93.-	Premud.	475.-	475.-
I. R. I.	467.50	467.-	P. Ferr.	98.-	98.-
El. F.S.	473.50	473.-	Tripco.	315.-	315.-
Sofias	388.-	388.-	Tram	190.-	190.-
3 V. 3½%	446.-	446.-	Ampelea	280.-	280.-
3 V.4% c.			Arrig.	206.-	206.-
già 5-6%	426.-	424.50	Cem. Is.	94.-	94.-
3 V. 4%	416.50	415.50	Istr. C.	125.-	125.-
T. 1899 c.	84.-	84.-	S. I. P.	63.50	63.50
T. 1914 c.	89.-	89.-	SELVEG	510.-	510.-
T. 1916 c.	89.-	89.-	STEG	50.-	50.-
Istr. 1900	50.-	50.-	Jutificio	250.-	250.-
Generali	4475.-	4500.-	Lav. Tr.	200.-	200.-
Ass. It.	607.50	610.-	Pastif.	200.-	200.-
Infort.	2070.-	2060.-	Terni	294.-	293.-

CAMBI: Londra 93.90; New York 19; Francia 84.80; Belgio 320.50; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 434.25; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1045; Jugoslavia 43.70; Polonia 360.05; Germania 763.36.

Mercato sempre sostenuto per i titoli di Stato; fra gli assicurativi ferme le Generali e migliori le Assicuratrice e Infortuni; circa invariate le navigazioni. Fuori grida scambiate attivamente Chatillon, Tosi, Stampati, Sip, Stet, Sade, Ital-Cementi, Montecatini, Viscosa, Fiat e Ilva.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 10, 15, 16.30 e 21; da Isola alle 8, 13.10 e 20.

Per Pirano alle 7, 10, 15, 16.30 e 21; da Pirano alle 12.55 e 19.35.

Per Portorose alle 10, 15, 16.30 e 21; da Portorose alle 12.15 e 19.15.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio e Bagno), 9* (B.), 10 (B.), 11 (O. e B.), 12.10 (B.), 13.15* (B.), 14.10 (O., B. e A.), 14.30 (O. e B.), 15* (gita diretta), 18.20 (B.), 20.30 (B.) e 22.30; da Capodistria alle 5.15, 6.30 (B.), 9 (B.), 10, 12 (B.), 13.15 (B. e O.), 17 (A., B. e O.), 19.30 e 21.30.

Per il Lido di S. Nicolò alle 8, 9*, 10, 11, 12.10, 13.15*, 14.10, 14.30, 18.20 e 20.30; dal Lido di S. Nicolò alle 6.40, 9.10, 12.10, 17.10, 19.30 e 21.15. (Le corse segnate con asterisco si effettuano soltanto con bel tempo).

Con il piroscafo «San Nazario» per Capodistria: Da Trieste alle 3.30, 9.30, 12.5, 14.20 (Ospizio), 18.10 e 21.30; da Capodistria alle 2.30, 5.20, 10.40, 13.10, 16.45 (Ospizio) e 20.30.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 6.45, 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 16, 19.30 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 12.15, 13.15, 14.45, 19.15, 20.30 (event.), 21.30 (event.) e 22.30.

Per Strugnano alle 6.45, 8, 10.5, 14.45; da Strugnano alle 8.20, 9.30 (dir.), 11.45, 18.30 (diretto per Trieste).

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14 (facolt.), 14.45, 15.15 (facolt.), 16.15, 20 e 21.30; da Muggia alle 7, 8.45, 11.20, 12.25 (facolt.), 13.45, 14.35 (facolt.), 15.30, 19.30 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Per i Bagni di Punta Sottile con la motobarca «Aprilia» dal molo Audace alle 8, 10.30, 14 e 15.30; da Punta Sottile alle 13, 14.45, 18.15 e 20.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.52 D; 10.5 A; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.20: O (Portogruaro); 21.45; DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

[illegible] coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 9 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.10 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 21.42 AT Aut.

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 20.30 O (da Gorizia a Trieste C. M. Si effettua dal 22 maggio al 30 giugno e dal 15 settembre al 14 maggio 1938); 22.50 O (da Gorizia a Trieste C. M. Si effettua dal 1.o luglio al 14 settembre).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

UN GRANDE BENEFICIO AGLI ASSICURATI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI:

La partecipazione agli utili dell'Azienda

La partecipazione agli utili d'esercizio deliberata spontaneamente a favore degli assicurati dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni a partire dal 1930 e destinata al graduale aumento dei capitali fissati nelle singole polizze (escluse le vecchie miste-prestito, le temporanee quinquennali, le rendite immediate e i contratti ridotti) ha avuto nei primi sei esercizi la seguente applicazione:

nell'esercizio 1930 il 3 per mille dei capitali assicurati
» 1931 il 3½ » » »
» 1932 il 4 » » »
» 1933 il 4½ » » »
» 1934 il 5 » » »
» 1935 il 5 » » »

In conseguenza dell'assegnazione di tali percentuali di utili, le somme ogni anno accantonate a favore degli assicurati sono risultate come segue:

Esercizio 1930 - Lire 13.152.917
Esercizio 1931 - Lire 15.568.890
Esercizio 1932 - Lire 18.904.350
Esercizio 1933 - Lire 20.462.973
Esercizio 1934 - Lire 22.715.826
Esercizio 1935 - Lire 23.281.021

Il che vuol dire che nel periodo di soli sei anni

l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

ha destinato all'aumento **gratuito** dei capitali portati dalle polizze dei suoi fedeli assicurati, la somma globale di

115 Milioni di Lire

La qual cifra è una convincente espressione della potenza finanziaria del grande Ente di Stato.

Ma l'Istituto, dopo questa prima esperienza, mosso dal desiderio di dare al provvedimento un effetto tangibile anno per anno, ha deliberato nell'adunata del 16 giugno 1936 del suo Consiglio di Amministrazione, che ai nuovi contratti di assicurazione in forma ordinaria e a premio annuo che saranno emessi d'ora in avanti, la partecipazione agli utili verrà riconosciuta agli assicurati con effetto immediato, e sarà calcolata sotto forma di percentuale del premio. Nella ipotesi, più che probabile, che la partecipazione agli utili per i vecchi assicurati rimanga confermata per il 1936 nel 5 per mille del capitale assicurato, tale partecipazione corrisponderà, per i nuovi contratti, al 6% del premio annuo, e verrà erogata a favore degli interessati, a cominciare dalla data di approvazione del bilancio 1936, colle modalità che saranno indicate a tempo opportuno.

Per le altre polizze che già godevano degli utili dal 1930 e per le «Popolari» la partecipazione agli utili continuerà ad essere calcolata sotto forma di aumento del capitale assicurato.

L'importante provvedimento su accennato rappresenta una nuova prova del fermo proposito dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni di rendere sempre più saldi, continuativi e proficui i suoi rapporti con i previdenti, che ad esso affidano i propri risparmi.

Presentate ai vostri amici l'Agente produttore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che vi ha servito bene.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. — A

A. A. CAMERIERE, domestiche, prestaservizi dispone subito «Labor», piazza Libertà 3-a. Telefono 50-49. 482 A
CAMERIERA italiana, parla perfettamente tedesco, primarie referenze, offresi albergo, pensione. Via Zonta 9, pianoterra. 38078 A
CAMERIERA bella presenza, pratica locale, capace cucina, offresi. Via Toti 9, Tramontini. 38105 A
DOMESTICA capace, buoni attestati, offresi. Via Rossetti 51, portinaio. 69737 A
DONNA offresi per servizio pomeriggio, 35 mensili. Indirizzo Piccolo. 69746 A
RAGAZZA friulana offresi stabile. Via della Guardia 13-II, destra. 38117 A
RAGAZZA forte, volonterosa, onesta, con attestati, offresi prontamente, anche per trattoria. Cassetta 18985 A. Unione Pubblicità. 18985 A
RAGAZZA capace offresi prestaservizi. Via Molino vapore 8, latteria. 38011 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, prestaservizi, ragazze. 19033 B
ALLOGGIO vitto darebbesi persona civile cambio lavoro leggero. Offerte: Cassetta 18968 B, Unione Pubblicità.
BAMBINAIA cercasi, bimba 6-enne, possibilmente altra lingua oltre italiano. Salute, moralità, referenze indispensabili. Offerte: Cassetta 18964 B, Unione Pubblicità. 18964 B
CAMERIERA fine, intelligente, bella presenza, cercasi. Pronta assunzione. «Labor», piazza Libertà 3-a. 1000 B
DOMESTICA anziana, tutto fare, con lunghi servizi prestati, cerca persona sola. Offerte soltanto con referenze. Cassetta 18955 B, Unione Pubblicità.
DOMESTICA capace tutti lavori casa e cucina cercasi. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Viale Sonnino 48, porta 11 (dalle 9 alle 12). 69630 B
DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Presentarsi con attestati in via Romagna 55. 18998 B
GIOVANE prestaservizi cercasi, miti pretese. Via Udine 2, p. 11. 19022 B
LAVANDAIA per alcune mezze giornate al mese cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 12, Bonanno, Galatti 20. 38067 B
PRESTASERVIZI cercasi mattinata. Lazzaretto Vecchio 12-IV. 38013 B
PRESTASERVIZI solo mattina cercasi. Sanzio 18, porta 2. 38060 B
PRESTASERVIZI tutto il giorno, anziana, cercasi. Via Madonnina 13, Lipari. 38053 B
PRESTASERVIZI friulana, brava tutti lavori cucinare, offresi. Pilone 2, porta 16. 19076 B
RAGAZZA giovane, forte, abbia amore imparare cucinare. Latteri, Pitteri 2. 6088 B
RAGAZZA prestaservizi capace tutti lavori cercasi. Indirizzo Piccolo. 38119 B
RAGAZZA capace tutto fare, anche cucinare, cercasi. Via Pauliana 9-1, porta 3. 69625 B
RAGAZZA volonterosa, che sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi. Buon mensile. Presentarsi dalle 9-11. Coroneo 14-I. 69711 B
RAGAZZE goriziane bravissime cucinare, prestaservizi raccomandata, principiante forte, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 38061 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AIUTO contabile, dattilografa, 19-enne, offresi. Cassetta 18821 C, Unione Pubblicità. 18821 C
COMMESTIBILISTA provetto pure salumeria offresi. Indirizzo Piccolo. 69628 C
CONIUGI giovani offronsi portinai; migliori referenze. Offerte: Cassetta 18819 C, Unione Pubblicità. 18819 C
FALEGNAME offresi lucidare mobili, pianoforti, riparazioni. Recapito: Battisti 13, lavaguanti. 18940 C
GIARDINIERE diplomato offresi. Santa Maria Maddalena Sup. 141, Baranco. 38045 C
IMPIEGATO esterno, magazziniere, lunga pratica dogana, porto, ferrovia, lavori ufficio, esperto cereali, conoscenza città provincia, parla italiano, sloveno, croato, tedesco, offresi a seria ditta. Scrivere: Cassetta 18660 C, Unione Pubblicità. 18660 C
MASSAGGIATRICE offresi anche domenica 14-19. Ventisettembre 60, porta 12. 19019 C
SIGNORINA pratica governante vicemadre, italiano, sloveno, con attestati, offresi anche fuori Trieste. Offerte Cassetta 18754 C, Unione Pubblicità.
SIGNORINA bella presenza, parla italiano sloveno, offresi come venditrice, anche fuori Trieste. Scrivere: Cassetta 18754 C. Unione Pubblicità. 18754 C
SIGNORINA 23-enne cerca posto decoroso, dama di compagnia, presso signora sola, eventualmente aiuto lavori domestici. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 38010 C
SIGNORINA bella presenza, offresi quale venditrice o cassiera per panetteria o pasticceria, eventuale cauzione. Scrivere: Cassetta 18946 C, Unione Pubblicità. 18946 C
STENODATTILOGRAFA offresi praticante ufficio. Miti pretese. Rittmeyer 13-I. 38103 C
VICEMADRE giovane, seria, ottime referenze, offresi presso bambini, anche fuori Trieste. Cassetta 18952 C, Unione Pubblicità. 18952 C
VOLONTEROSO contabile magazziniere, dattilografo, offresi a ditta seria per perfezionamento. Nessuna pretesa. Cassetta 18825 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. MODELLI ultime creazioni vengono eseguiti prontamente da primaria sarta, accurate riparazioni. Corso Vitt. Em. 21, II. 19073 CC
A. PERMANENTI complete lire 15, con garanzia. Piazza Cavana 5. 6087 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC
A. SARTA confeziona eleganti vestiti lire 20, modellini cresima. Veltro 41 A, mezzanino. 69624 CC
ABITI elegantissimi fattura fodere 110, rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, Sartoria. 19029 CC
BORSETTE, valigie, bauli, riparansi, tingonsi. Pozzo Mare 1, «Al Viaggiatore». 6093 CC
CALZE, maglie rimagliatura giornata da 30 cent. Rammendatura artistica vestiti. Riparazioni, Scalinata 3. 69759 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire, lire 10. Udine 8. 19054 CC
PERMANENTI garanzia tutto compreso lire 10. Permanenti a vapore garantite prezzi convenirsi. Salone Vascotto, Gatteri 11. 69552 CC
PITTORE eseguisce stanze lire 40, gesso 50. Ginnastica 1, portineria. 69725 CC
PITTORE stanze appartamenti, lavorazione accurata, prezzi concorrenza. Ginnastica 3, portineria. 38098 CC
PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 40. Corso 45, portineria. 38099 CC
SARTA nuovo vecchio offresi a giornata lire 6. Gatteri 44, porta 12. 38055 CC
SARTA finissima confeziona ultimi modelli prezzi reclame. Commerciale 30-II, sinistra. 69723 CC
SARTO confeziona, rivolta vestiti uomo e taglia per donna, ultima moda, prezzi miti. Roma 24-I. 69778 CC
SARTORIA prim'ordine confeziona abiti uomo elegantissimi lire 100. Cozzi, corso Vitt. Em. III 45, I. 19045 CC
TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi 9. Piazza Impero 2, tabaccheria. 69756 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

APPRENDISTA, mezzo lavorante falegname cerca negozio mobili. Indirizzo Piccolo. 38107 D
BARBIERE lavorante, mezzo e garzona cercansi. Via Zonta 2. 38029 D
COMMESSA pratica appalto, cauzione vincolata, cercasi. Offerte: Cassetta 18945 D, Unione Pubblicità. 18945 D
GARZONA pratica lavoratorio cercasi. Via Tigor 10, porta 12. 69667 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Via Commerciale 5-II. 69693 D
GARZONA modista cercasi. Presentarsi lunedì ore 8.30, Spiridione 1-II. 19036 D
GARZONA sarta donna cercasi. Via Rapicio 5, porta 7. 38104 D
GARZONA sarta donna cercasi. Bellinzona 1-III, destra. 69770 D

La continuazione in VIII pagina

---

12 — **HAYDÉE**

La signorina dai quattro milioni

La voce ferma e commossa di Piero che diceva: «E' la mamma di mio figlio...» e quella stridente della zia: «Credi di doverla al tuo ingegno la tua famosa posizione?». Ah, che tremenda donna era la contessa Magistris! Come sapeva trovare il modo di ferire la gente di cui credeva di poter abusare! Come s'era burlata di lei e della sua grazia giovanile, così ora scherniva l'ingegnere per la posizione che egli s'era fatta; ma come doveva essere più grave, per l'uomo intelligente e forte, il sentirsi rinfacciare il beneficio avuto, il veder disprezzare lo sforzo di lavoro che l'aveva condotto rapidamente ai posti di onore e di responsabilità!

Etta si vestiva un po' febbrilmente.

«Tutto mi dovete, fin l'aria che respirate!». Che abito metto, il bianco o il lilla?... Oh, in fondo, per me è cosa da poco. Qualche giorno, e poi non devo più niente a nessuno... «La signorina dai quattro milioni»... Me ne importa assai. Però ho gli occhi sbattuti: bisogna che ci metta un po' di «Rimmel»; non voglio che pensino che io abbia chi sa che turbamento di cuore... Monsieur d'Arienzo sarebbe capace d'inventare qualche storiella del genere, ci scommetto, in alleanza con le Milani... Bah, tutta gente che non vedrò mai più. Ma lui, invece, lui, che è ormai legato al suo lavoro, che ne ha fatto probabilmente lo scopo e l'orgoglio della sua esistenza, e vi ha dedicato i suoi più begli anni! E adesso... Guarda, mi dimenticavo il rosso alle labbra. «E' la madre di mio figlio...». Ha un figlio o lo aspetta? Eh, adesso capisco perchè ha accettato subito il mio invito a farmi la corte; tanto, lui sapeva di essere impegnato. Già, è stata una schiocchezza la mia; chi sa che cosa avrà pensato, lui... «Guarda questa stupidina che crede forse di pigliarmi fra due giri di ballo». Tutti che ci guardavano, che dicevano: «Una bella coppia...». Eravamo una bella coppia, sì, mi vedevo negli specchi; e come mi sosteneva bene, nel ballo; non mi son mai sentita così ben appoggiata, ben guidata... «La mamma di mio figlio». Cosa sarà, per far mettere la zia in questo stato? «Una poco di buono», gridava. Ma davvero, come sono gli uomini; un ragazzo che pare così serio, e poi... Forse ha ragione Resi; per pigliarli, il solo modo sicuro è forse quello... E se non ci si è nate, malgrado tutto il nostro novecentismo? Che cintura? La bianca, mi allunga la vita. Oh, Dio, non voglio poi che dicano che sono infagottata... Per eleganza di figura non ho paura di confronti con nessuno... «La madre di mio figlio!». Già, sarà una torinese, qualcuna di quelle «totine» che san vestire così bene anche con qualche straccetto... O che fosse qualche signora maritata, qualcuna di quelle donnine divise da un marito più o meno esistente, e di cui gli uomini si illudono di aver fatta una conquista difficilissima... Furbi, sì. Beh, in complesso, se mi guardo nello specchio, devo dire che dopotutto non c'è male. Milioni o non milioni, caro semicugino, son carina lo stesso più di tante altre.

Giornate tempestose, in Villa Magistris. Dopo la scenata di quella prima mattina, la zia è rimasta chiusa in camera per due giorni, non volendo veder nessuno fuorchè la sua cameriera, dando ordine a questa di dire a quella «macaca» di Annetta, che andasse all'albergo lei con quegli altri imbecilli. La si è obbedita, malgrado la cortesia della forma che la vecchia Marietta ha cercato inutilmente di attenuare; Piero, che dapprima pareva risoluto a partire, deve essersi lasciato persuadere ad aspettare qualche giorno; si va a colazione e al tè all'albergo, come al solito; gli amici sono venuti a salutare le signorine come al solito, ma un non so che cosa di penoso e di greve sembra fluttuare nell'aria, ove qualche eco delle grida della zia sembra esser giunto chi sa come; Resi si dedica più completamente che mai, senza troppi riguardi, al suo banchiere, Etta balla svogliatamente, un giro con Piero, che ha certo tutt'altro per la testa, un giro con il barone che va in estasi, sì, per il modellino di maglia di seta bianca che avviluppa l'alta figura della fanciulla come dentro falde tenui di neve, ma nel suo accento Etta crede di sentire come un dubbio, un'esitazione, una domanda: — Ma, marchesina, a che gioco si gioca?

Al gioco degli imbrogli, caro barone. Almeno al gioco lei ci sa stare. Mica come quello stupido di d'Arienzo che, da due giorni, non viene neanche ad invitarla; sparito il miraggio dei milioni, sparito anche il corteggiamento; non gli interessa più, si capisce, di sentir ridere la signorina di Valserena (è vero che ride poco, da due giorni). Il comico è che non ha mica lo spirito di un po' di franchezza. Non sarebbe naturale che, andata male una partita, lui si accingesse ad iniziare un'altra con speranza di miglior esito? La parte femminile del pubblico è certo disposta a perdonare molte cose a un personaggio così decorativo. Invece no; con un'ostinazione degna di miglior causa, egli s'è messo da due giorni a restarsene fermo al suo posto, scambiando qualche parola con gli amici, e guardando la sua ex amica che balla con allegria un po' forzata. Aspetta forse che i loro occhi abbiano ad incontrarsi, che quelli della fanciulla abbiano a chiedergli scusa del rifiuto datogli l'altra sera? Ah, sì, aspetta, merlo! Ti par forse di sentire ancora un po' l'odore dei quattro milioni, e non ti sai rassegnare? Eppure...

Il terzo giorno, la contessa Magistris si è decisa ad uscir di camera, con un viso «intempestivo» come dice la signora Annetta, per indicare un viso che promette temporali; temporale che si è scatenato sul primo che le è capitato davanti, cioè S. A. la principessina Teresa di Königsfeld, detta Resi. Per una frase innocente — ma sì, anche Resi sa fare dei discorsi innocenti, qualche volta — la contessa le ha dato una risposta così dura e brusca, che la fanciulla ne è rimasta interdetta; forse la cosa sarebbe finita là, se al dialogo non avesse assistito la principessa madre, che si è ribellata. Eh, sì, essere invitata, vivere da gran signora senza spendere, tutte cose piacevoli, e che permettono di passare su qualche puntura, su qualche capriccio dell'ospite; ma purchè si tratti di parole «entre-nous», piccoli bisticci da liquidarsi in sede privata, e che Sua Altezza, assorta nelle nuvolose altezze dell'antroposofia, può anche permettersi di trovare trascurabili.

(Continua)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina

IMPORTANTE ditta commercio automobili, cerca signore distinta famiglia, pratico affari, trattazione clienti, cognizioni tecniche. Offerte dettagliate con curriculum vitae, referenze, pretese. Cassetta 18979 D, Unione Pubblicità. 18979 D

INTERNISTA pratica bar cercasi. Informazioni Latteria via Carducci 32, ore 14-17. 69621 D

LAVORANTE occhiellaia preparatrice per camiceria cercasi. Indirizzo Piccolo. 38027 D

LAVORANTE e mezzalavorante sarta uomo cercansi. Machiavelli 13-II. 19027 D

LAVORANTE e mezzalavorante sarte uomo cerca Magliocca, via S. Giusto 12. 19023 D

LAVORANTE e mezzalavorante sarte uomo cercansi. Revoltella 12. 18996 D

LAVORANTE e mezza lavorante, cercansi. Via Giulia 21. 19059 D

MACCHINISTA cercasi per centrale compressori, disposto recarsi Massaua. Offerte con curriculum vitae. Cassetta 18889 D, Unione Pubblicità. 18889 D

MEZZA lavorante camiciaia cercasi. Via S. Anastasio 16, porta 11. 38079 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Fonderia 12-I, sinistra. 38077 D

MEZZA lavorante donna cercasi. Via Istria 20 H, Degrassi. 69670 D

MEZZA lavorante donna cercasi. Ginnastica 11. 69627 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 18994 D

MEZZALAVORANTE sarta donna cercasi. XX Settembre 95, Costalunga. 19006 D

PANTALONAIA capace cercasi. Tommaso Luciani 4-II. 19013 D

PARRUCCHIERE-A, capacissima ferro, buona paga, assumesi. Rittmeyer N. 20. 19052 D

PRATICANTE stenodattilografa svelta cercasi. Offerte con pretese, Cassetta 18967 D, Unione Pubblicità.

RAGAZZA per calzoni fini cercasi. Via Crispi 18-III. 69726 D

RAGAZZETTA pratica calzoni cercasi. Torretta 3-II. 6090 D

RAGAZZO praticante ufficio, ottime referenze, cercasi prontamente. Cassetta 18962 D, Unione Pubblicità.

RAGAZZO portapane cercasi. Indirizzo Piccolo. 38040 D

RAGAZZO 14-15enne cercasi per commestibili. Revoltella 7. 18993 D

SIGNORINA praticante lavori ufficio e vendita al minuto. Indicare età, scuole, referenze, pretese. Offerte: Cassetta 18887 D, Unione Pubblicità.

SIGNORINA perfetta conoscenza tedesco, dattilografa, stenografa, cercasi. Offerte Cassetta 18981 D, Unione Pubblicità. 18981 D

SIGNORINA distinta cercasi governo casa. Scrivere Cassetta 38 M, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5343 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi da seria ditta. Cassetta 18979 D, Unione Pubblicità. 18979 D

VENDITRICE pratica vendita confezioni, cerca primaria ditta. Offerte cassetta 19018 D Unione Pubblicità. 19018 D

14-ENNE piccola garzona, cercasi. Fiorata Marchi, S. Lazzaro angolo Torrebianca. 18997 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA e camerino vuoti, primo secondo piano, eventualmente vitto, presso distinti, cerca signora sola. Indirizzo Piccolo. 69776 E

CAMERETTA modesta, pulita, con focolaio, cerca operaia seria, onestissima. Referenze. Delpin, piazza della Valle 1, Fascio Femminile. 69651 E

PROFESSORE cerca bella mobiliata, eventualmente vitto, presso distinta. Cassetta 18974 E, Unione Pubblicità.

STANZE due vuote, chiare, ariose, possibilmente ingresso libero, cerca professionista. Pregasi dettagliare. Offerte: Cassetta 18962 E, Unione Pubblicità. 18962 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA, ingresso libero, vitto completo, prezzo mite. Torrebianca 29, III p., angolo XXX Ottobre. 19034 F

A. A. CAMERETTA bene mobiliata, [illegible] sinistra. 69690 F

A. A. CAMERINO, affittasi. XX Settembre 39, II, porta 13. 18991 F

A. A. ELEGANTE indipendente, affittasi distinto. Gallina 5, IV, destra. 19080 F

A. A. ELEGANTE mobiliata, vitto, affittasi. Corso Vitt. Em. 21, II. 19072 F

A. A. INGRESSO scale, mobiliata, grande. Milano 7, IV, destra. 19065 F

A. ARIOSA mobiliata soleggiata centralissima, unico subinquilino, affitta piccolissima famiglia. Coroneo 3, porta 13. 38064 F

A. BELLISSIMA, centrale, soleggiata, volendo vitto. Diaz 24, porta 5. 6092 F

A. CAMERA elegantissima indipendente affittasi. XX Settembre 25, porta 8. 69772 F

A. CAMERA vuota affittasi, comodo cucina. Madonnina 11-I, sinistra. 38114 F

A. ELEGANTE, indipendente, tipo salotto, affittasi anche giorni, coniugi. Via Milano 27-II, porta 16. 37985 F

A. INGRESSO scale, elegantissima, anche giorni, affittasi. Cadorna 5-I. 6091 F

A. MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina o vitto, affittasi. Madonnina 15, primo. Bucar. 38007 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi. Venti Settembre 39, I, porta 6. 19068 F

A. MOBILIATA bella spaziosa ingresso scale affittasi. Corso Garibaldi 6-II. 69644 F

A. MOBILIATA ariosa affittasi. Coroneo 9-IV, destra. 69761 F

A. MOBILIATA affittasi a due amici. Madonnina 11-III, destra. 38090 F

A. SIGNORILE indipendente 90, affitta persona sola. Crispi 3, porta 10. 38111 F

CRESIME!

A prezzi realmente bassi, orologi di tutte le marche e modelli, nel più grande assortimento. Compera, scambia oro. Visitate - **MARZARI, Piazza dell'Impero 13, Corso Garibaldi N. 8.**

A. STANZA bellissima, ariosa, prezzo mite, affittasi distinto. Fabio Severo 41, terzo. 18949 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Capitolina 15, porta 4. 69780 F

CAMERA vuota o mobiliata, persona sola, affittasi. Giulia 73-V. 69774 F

CAMERA mobiliata grande, ingresso libero, affittasi. Renato Imbriani 3-3. 69766 F

CAMERA bella, ariosa, affittasi. Rismondo 14-I. 69767 F

CAMERA vuota affittasi. Via Istituto 38, porta 13. 69734 F

CAMERA con comodo cucina, camerino con letto, affittansi. M. Sup. Campanelle n. 642. 19032 F

CAMERA vuota, grande, soleggiata, affittasi. Milano 29, II, Cutuli. 19047 F

CAMERA mobiliata, affittasi 1-2 persone. Gatteri 29, mezzanino, Claut. 19037 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, soli, affittasi. S. Francesco 53. 38005 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Leo 9, porta 6. 38032 F

CAMERA vuota soleggiata, ingresso libero affittasi. Molinovento 44, porta 8. 38035 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi prezzo mite. Via dell'Ospedale 10. 69620 F

CAMERE due mobiliate, ingresso libero, affittansi. Via Valdirivo 32-I. 69707 F

CAMERETTA mobiliata affittasi a signore, lire 55. XX Settembre 67-III. 69633 F

CAMERETTA mobiliata. Istituto 34-II, destra. 69709 F

CAMERETTA pulitissima soleggiata, unico, affittasi 70 mensili. Ireneo 5, porta 16. 38020 F

CAMERETTA vuota affittasi signorina, senza cucina. Ferriera 29, porta 17. 69764 F

CAMERETTA ariosa, soleggiata, affittasi. Via Media 16-III, destra. 38109 F

CAMERINO mobiliato arioso affittasi a donna. Pietro Nobile 4, porta 14. 69771 F

CAMERINO soleggiato, volendo vitto, affittasi. Gatteri 29, porta 9. 38086 F

CAMERINO pulito, arioso, acqua corrente, affittasi. Foscolo 44, porta 5. 19042 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Giulia 82-I, Piccinini. 38036 F

CAMERINO con letto affittasi. Via Ferriera 49, porta 5. 38038 F

LETTO ragazza sola affittasi. Madonnina 8, porta 18. 38044 F

LETTO affittasi a onesto operaio. Visitare ore 13 in poi. Giacinto Gallina 4-IV, sinistra. 69724 F

MATRIMONIALE affittasi, una-due persone. Cucina. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 69681 F

MATRIMONIALE soleggiata, eventuale comodo cucina. Bellinzona 8, porta 11. 19025 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, acqua luce, affittasi presso coniugi. Ginnastica 43, porta 37, Perulli. 69755 F

MEZZANINO affittansi 3 stanze ufficio, piazza Goldoni. Rivolgersi D'Azeglio 21, Farchi. 18944 F

MOBILIATA, massima pulizia, pressi Stazione Centrale. Boccaccio 14, terzo. 18953 F

MOBILIATA grande, ariosa, vista piazza Impero, affittasi distinto. Corso Garibaldi 4-III, porta 13. 69735 F

MOBILIATA centro 1-2 persone, distinta piccola famiglia. Commerciale 9-I, porta 33. 69754 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi prontamente. Zonta 3-I, destra. Visitare 13-16. 38110 F

MOBILIATA ariosa, pulitissima, bella vista, affittasi. Molinovento 5-III, sinistra. 8886 F

MOBILIATA indipendente, una-due persone, affittasi. Piazza Libertà 5, terzo, sinistra. 19048 F

MOBILIATA grande, ingresso scale, affittasi distinto. Tarabochia 5, quarto, porta 19. 18992 F

MOBILIATA stanza oppure stanzetta, prezzo mite. San Francesco 34, I, Steffinlongo. 19024 F

MOBILIATA duo-due letti, eventualmente cucina, affittasi presso sola. Maiolica 16, I, destra. 19002 F

MOBILIATA soleggiata, comodo cucina, affittasi prontamente. Udine 47, porta 12. 19004 F

MOBILIATA comodo cucina presso persona sola, affittasi. Raffaello Sanzio 14, secondo. 38016 F

MOBILIATA elegante affittasi distinto unico. Filzi 17-III, porta 7. 69643 F

MOBILIATA bella affittasi distinto, [illegible]

MOBILIATA tranquilla affittasi. Zanetti 4, mezzanino, destra (vicino Tribunale). 69671 F

MOBILIATA bellissima, unico subinquilino, volendo vitto, affittasi. Istituto 5, terzo. 38072 F

MOBILIATA soleggiata pulita affittasi persona seria. Piazza Garibaldi 3, porta 13. 38064 F

MOBILIATA affittasi. XX Settembre 56, porta 1, sinistra. 38063 F

PENSIONE completa per singole signore presso Madri Regina Apostolorum. Via Franca 5, tel. 76-68. 38096 F

STANZA per due amici affittasi. Piazza Impero 5, terzo, scala sinistra.

STANZA vuota soleggiata, prezzo mite, affittasi. Via G. Rota 3 (S. Giusto). 69535 F

STANZA vuota, bellissima, ingresso libero, affittasi. Raffineria 5, piano IV.

STANZA vuota, affittasi persona sola. Piazza S. Giovanni 6, porta 10, mezzan. 19063 F

STANZA mobiliata affittasi. Ginnastica 15, terzo, destra. 38021 F

STANZA vuota centralissima, ingresso scale, primo piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 38000 F

STANZA affittasi, ingresso libero, signore distinto. Via Cadorna 5-III. 38074 F

STANZA, vitto sano, a distinto unico subinquilino. Piccolomini 15, porta 9. 38073 F

STANZA vuota possibilmente comodo cucina affitterebbesi a persona sola. Machiavelli 10, porta 8. 38062 F

STANZETTA vuota, con o senza comodo cucina, affittasi. Cunicoli 5, porta 2. 38113 F

VITTO sano, abbondante, eventualmente camera. Belpoggio 5, terzo, sinistra. 69675 F

VITTO fino, dieta ammalati, ambiente signorile centrico. Valdirivo 30-II. 38080 F

VITTO casalingo abbondante, finissimo, prezzo conveniente, soltanto distinti. Mazzini 18-I. 38049 F

VUOTA o mobiliata, affittasi distinto, semilibera. Via Vittorio Colonna 6, porta 10. 2745 F

VUOTE (2), comodo cucina, giardino, affittansi. Strada Guardiella 17. 19012 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 37771 G

A. MATEMATICA, fisica, chimica, scienze, medie superiori, inferiori, prepara professore scuole regie. Ginnastica 14-III. 69719 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30-I. 38093 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 69629 G

GENTLEMAN wants exchange English and French conversation. Cassetta 18966 G, Unione Pubblicità. 18966 G

LEZIONI conversazione tedesco, tre lire ora. Indirizzo Piccolo. 19057 G

LIETE vacanze scolastiche sulle Alpi e sui laghi austriaci: Collegio femminile Metzger-Freyler, Vienna XIII, Maxinggasse 6; Collegio maschile Vrtel, Vienna I, Habsburgergasse 5. Lingue, qualsiasi sport. Prospetti. 5231 G

MATEMATICA, tedesco, francese, ecc., Onorario mitissimo. Bramante 7, porta 10. 38115 G

RADIOTELEGRAFIA. Aspiranti al brevetto di ufficiali radiotelegrafisti frequentino il nuovo corso della Scuola di Radiotecnica, via S. Francesco 33. 69533 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

GATTO persiano nero smarrito ieri. Mancia competente a chi volesse riportarlo in viale Regina Elena 7, III. 37891 H

MAZZO chiavi smarrite piazzale San Giusto. Mancia riportandolo via San Giusto 9, Maggio. 38097 H

ORECCHINO oro oro, smarrito paraggi Cavana. Mancia portandolo Piccolo. 19026 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. A. APPARTAMENTO due stanze, stanzino, bagno, riscaldamento autonomo, stabile nuovissimo, Piccardi 27, affittasi prontamente, prezzo conveniente. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 25397 I

A. A. A. A. NEGOZIO d'angolo centrale stabile nuovo Coroneo angolo Foro Ulpiano 6, affittasi prontamente. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 25400 I

A. A. A. A. QUARTIERE rimesso nuovo, quattro stanze, soleggiato, affittasi prontamente prezzo ridottissimo 240. Galleria 5. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 25398 I

A. A. A. APPARTAMENTINO due stanze, stanzino, villetta nuova, affittasi luglio d'Alviano 22, mensili 180. Informazioni Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 19000 I

A. A. A. APPARTAMENTO tre stanze, bagno, riscaldamento autonomo, casa nuova, affittasi prontamente Piccardi 48, mensili 230. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 25399 I

A. A. A. APPARTAMENTO 3 stanze, 2 stanzini, ascensore, pressi Stazione, affittasi, lire 250 mensili. Telefonare 32436. 38058 I

A. A. A. NEGOZIO casa nuova, centro, mensili 165, affittasi prontamente Toti 7. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 19001 I

A. A. APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, affitto trattabile, disponibile 1.o luglio. Via Giulia 19, portinaia. 69712 I

A. A. APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, cucina, poggiuoli, affitto trattabile, affittasi 1.o luglio, via Polonio 3, portinaia o Locatelli, tel. 40-75. 69716 I

A. A. MAGAZZINI adatti diversi usi affittansi prontamente o 1.o luglio, via Polonio 3, via Rossetti 51 A, via Cigotti 4. Rivolgersi portinaie. 69718 I

A. A. QUARTIERE 4-5 stanze affittasi. Romagna 2. 69723 I

A. A. QUARTIERE 3 stanze, cucina, accessori, affittasi 1.o luglio, lire 176 mensili. Via Solitario 6, portinaia. 69717 I

A. A. QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, veranda, cucina, soleggiato, casa pulita, affitto conveniente, disponibile 1.o luglio, via Piccardi 7, portinaia. 69713 I

A. CAMERE due, cucina, campagna, vista incantevole. Roiano Scala Santa 359. 69637 I

ALLOGGIO 2 stanze, stanzino, cucina, centralissimo, pigione modicissima, affittasi prontamente. Telefonare 62-17. 69758 I

APPARTAMENTI, locali, stanze ad uso ufficio, ecc., affittansi. Informazioni: Brunetti, piazza Borsa 4. 69744 I

APPARTAMENTI bellissimi 3 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi prezzo mite. Via Giulia 82. 37989 I

APPARTAMENTI 5 stanze, accessori, riscaldamento, affittansi. Via Borsa 1, secondo. 69739 I

APPARTAMENTI 2 e 3 stanze, accessori, appigionansi. Lazzaretto 6. 69561 I

APPARTAMENTI 4 e 5 stanze, accessori, bagni installati e termosifone, affittansi. Giulia 25. 69653 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, cucina, bagno, soleggiati, affittansi. Crispi 56 (Politeama). 69689 I

APPARTAMENTO in villa, via Navali 34, I piano, 4 stanze, stanzino bagno, cucina, grande giardino, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 18412 I

APPARTAMENTO in villa, 3 stanze, stanzino, stanzino bagno, cucina, riscaldamento autonomo, ripostiglio, garage, via Rossetti 73, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 18414 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, 2 stanzini, affittasi. Piazza Garibaldi 11, primo. 37948 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato affittasi, 4 stanze, cameretta, bagno, accessori, lire 300 mensili, secondo piano via Udine 28. 69474 I

APPARTAMENTO signorile, tutto sulla via Carducci, 4 stanze, stanzetta, accessori, splendida terrazza, affittasi. Termosifone, ascensore. Rivolgersi S. Lazzaro 23. 19081 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, affittasi Grignano riviera. Indirizzo al Piccolo. 19017 I

APPARTAMENTO conveniente soleggiato, bene mobiliato, 3 camere, camerino, terrazza, affittasi. Fonderia 3, I. 19075 I

[...]

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin. Mazzini 40. 40 O

ARGENTERIA oro orologi brillanti polizze pago prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 37933 O

ARGENTO, oro, brillanti, compero, scambio occasione cresime. Oreficeria Canarutto, F. S. Giovanni 4. 19038 O

CERCANSI diversi serbatoi da 10 a 30 mc., minima pressione d'esercizio 6 atm., e caldaie Cornovaglia usate ca. 30 mc., pressione circa 8 atm. Offerte dettagliate indicando prezzo, peso, dimensioni, pressione d'esercizio, ecc., indirizzare: Cassetta 18885 O, Unione Pubblicità. 18885 O

CISTERNA vini, Molo Venezia, area [...]

SALOTTINO vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 38034 NN

STANZA una persona vendesi occasione. Via Risorta 13-I. 38102 NN

SUSTE imbottite 80, divaniletto 120, salotti 38, assumonsi ordinazioni, riparazioni, prezzi miti. Bosco 22. 19010 NN

TAVOLA e banco acqua vendonsi. Torrebianca 22, portinaia. 69777 NN

TAVOLE, sedie pieghevoli, banco, armadietto vendonsi. Via Cisternone 19, Gretta. 69647 NN

Ieri mattina, dopo lunghe sofferenze, si addormentò nella pace del Signore

Giuseppina ved. Abranek

La desolatissima figlia **GIUSEPPINA** ne dà la triste partecipazione a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno lunedì 31 corrente, alle ore 10, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Nel contempo ringrazia il medico curante dott. F. Apollonio, il primario comm. dott. Cofleri, il dott. Tesser, le suore e infermiere della IV divisione O. R. Elena, nonchè tutte quelle buone e gentili persone che furono di aiuto e conforto in questa circostanza.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Nel mattino di giovedì si spense serenamente nella pace del Signore

PIETRO CERQUENICH

Con l'animo straziato dal dolore, la consorte **MARIA**, i **figli**, unitamente ai parenti tutti, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Nel contempo ringraziano sentitamente il primario dell'Ospedale Regina Elena gr. uff. dott. Oliani, i medici dott. Dominis, Valmarin, le buone Suore e le infermiere tutte della 2.a Chirurgica ed il medico dott. Verc, che cercarono di lenire le sofferenze al loro caro, nonchè tutte le buone persone che in vario modo presero parte al grave lutto.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, porgono i loro più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

FRANCESCO

Esprimono poi tutta la loro riconoscenza alla cognata signora **EMMA ved. CORSI** ed alle famiglie **PURICH** e **MOIMAS** per le incomparabili attenzioni durante la sua lunga malattia, ed al chiarissimo medico dott. Alfredo Alpron per le sue cure solerti ed affettuose.

Famiglie:
CORSI, MINIUSSI, LUSSI e DEPASE

RINGRAZIAMENTO

Con animo commosso, ringraziamo tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della nostra

EDMEA

In modo speciale l'U. S. Triestina, il Dopolavoro «L. Lucchini» e la A. C. «Fortitudo».

Trieste, 30 maggio 1937-XV.

Famiglie ROCCO-FONN

RINGRAZIAMENTO

A tutte le gentili persone che in qualsiasi modo hanno preso parte al nostro immenso dolore per la perdita dell'amatissima [illegible]

vadano le più sentite grazie.

Comeno, 29 maggio 1937-XV.

Famiglia RAVBAR